



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

**AREA  
AMMINISTRAZIONE  
E BILANCIO**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**

---

**RELAZIONE ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO UNICO D'ATENEEO DELL'ESERCIZIO  
2012**

---

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
del 19 luglio 2013**



## **INDICE**

**Premessa: nuovo sistema contabile, nuovi schemi di bilancio e nuova relazione per un Ateneo più moderno e trasparente**

### **1. Il contesto di riferimento**

- 1.1 La situazione italiana: tra sotto finanziamento e sopravvivenza
- 1.2 Il territorio di riferimento
  - 1.2.1 Il ruolo dell'Università di Udine
  - 1.2.2 "Patto con il territorio" e nuovo modello di sviluppo
  - 1.2.3 Governance

### **2. La definizione della situazione patrimoniale iniziale (al 31.12.2011)**

- 2.1 La valorizzazione delle immobilizzazioni e delle altre attività
- 2.2 La ricostruzione dell'indebitamento e delle altre passività
- 2.3 La determinazione del patrimonio netto e delle sue componenti

### **3. L'andamento economico dell'esercizio 2012**

- 3.1 La struttura dei ricavi
  - 3.1.1 I contributi
  - 3.1.2 I proventi propri
- 3.2 La struttura dei costi
  - 3.2.1 Il costo del personale
  - 3.2.2 I costi di struttura
  - 3.2.3 Il risultato d'esercizio
- 3.3 Alcuni indicatori di sintesi

### **4. Le politiche dell'Ateneo**

- 4.1 La didattica
- 4.2 La ricerca
  - 4.2.1 Il quadro di riferimento internazionale e le politiche UE nella ricerca
  - 4.2.2 La ricerca nel nostro Ateneo
  - 4.2.3 Il trasferimento tecnologico
- 4.3 La gestione dell'Ateneo
  - 4.3.1 Il personale docente e ricercatore
  - 4.3.2 Il personale tecnico amministrativo
  - 4.3.3 Le strutture di servizio
  - 4.3.4 Patrimonio edilizio
- 4.4 La gestione della qualità

### **5. Conclusioni**



**6. Bilancio unico d'ateneo dell'esercizio 2012**

- Stato Patrimoniale
  - Conto Economico
  - Rendiconto finanziario
  - Nota Integrativa
- 6.1 Relazione della società di revisione
- 6.2 Relazione dei revisori dei conti

**Allegati:**

- A. L'Università di Udine in cifre
- B. Nota sulla riconciliazione tra bilancio finanziario al 31 dicembre 2011 e stato patrimoniale al 1° gennaio 2012



## **Premessa: nuovo sistema contabile, nuovi schemi di bilancio e certificazione per un Ateneo più moderno e trasparente**

L'Ateneo dopo aver realizzato nel 2011 il "bilancio unico", ha adottato dal 1° gennaio 2012 il sistema contabile "economico-patrimoniale" che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche, utilizzando il principio di competenza al posto del principio di cassa (tipico di sistemi di contabilità finanziaria tradizionalmente utilizzati dal settore pubblico italiano).

L'adozione della nuova metodologia comporta una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio, l'introduzione della "nota integrativa", che illustra dettagliatamente tutti gli aspetti contabili, e, conseguentemente, anche un forte alleggerimento della presente relazione, che, non dovendo più illustrare i dettagli contabili, si concentra sugli aspetti più generali della gestione.

Inoltre, per i motivi suddetti, il bilancio 2012 non è comparabile con i bilanci degli anni precedenti in quanto i criteri di redazione sono completamente diversi.

Una ulteriore rilevante novità è che l'Ateneo, approfittando della discontinuità venuta a crearsi con l'adozione del nuovo modello contabile, anche al fine di garantire una accurata partenza del nuovo sistema, ha deciso di richiedere ad una società di revisione la certificazione della situazione iniziale (Stato patrimoniale al 01.01.2012) e del Bilancio 2012.

Abbiamo volontariamente operato la scelta di sottoporre a revisione indipendente ed esterna il bilancio di esercizio 2012 e lo stato patrimoniale 2011 della nostra università non soltanto per attestare il buon governo dell'ateneo, ma anche, al contempo, per rendere conto ai nostri stakeholder interni ed esterni dell'impiego delle risorse pubbliche e private grazie alle quali si realizzano le attività istituzionali e dell'impatto che l'università ha sul proprio territorio nella declinazione delle tre missioni. Una decisione che va ben oltre la natura tecnica dell'audit contabile. Questa operazione, infatti, è una concreta assunzione di responsabilità sociale, che sempre più dev'essere connessa al principio di autonomia dell'università pubblica.

La certificazione del bilancio risponde da un lato alla doverosa esigenza di rendere conto, in maniera esaustiva e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali, dall'altro all'esigenza di mantenere nel tempo logiche e meccanismi di responsabilizzazione interna nell'impiego delle risorse. Abbiamo, dunque, affermato i principi di *accountability*, trasparenza, e autonomia responsabile che riteniamo debba caratterizzare sempre di più il sistema universitario nazionale, ponendoci così all'avanguardia nell'adozione di queste prassi a livello italiano.

Si tratta di una decisione che origina dalla consapevolezza che i processi amministrativi che stanno alla base delle attività didattiche e di ricerca non sono formalismi procedurali o meri adempimenti normativi, ma rappresentano il fondamento sul quale poter garantire la trasparenza e la correttezza procedurale e, nondimeno, perseguire il miglioramento nell'efficienza e nell'efficacia della gestione.



È una scelta che sottende allo stesso tempo un profondo senso etico, una propensione alla qualità e all'innovazione gestionale: valori oggi più che mai irrinunciabili per la gestione della cosa pubblica, intesa come bene dell'intera collettività.

Il giudizio di revisione, emesso da professionisti esterni e indipendenti rispetto agli organi di governo dell'università, va inteso nel suo pieno significato di asseverazione della correttezza tecnica dell'esposizione delle attività e passività patrimoniali e delle dinamiche economiche della gestione universitaria, ma anche nell'apprezzamento dell'impatto che le scelte di gestione hanno sulle possibilità di futuro sviluppo dell'ateneo e conseguentemente degli impatti dello stesso sulla comunità.

L'attenzione alla sostenibilità delle scelte in un orizzonte pluriennale di sviluppo dell'università, che è insita nel rispetto del *going concern principle*, rappresenta un primo passo fondamentale verso una gestione della cosa pubblica orientata al futuro, nella quale le scelte si inseriscono in piani di sviluppo di medio termine coerenti ad una visione strategica dell'istituzione universitaria.

## **1. Il contesto di riferimento**

### **1.1 La situazione italiana: tra sotto finanziamento e sopravvivenza**

Le azioni concordate con l'Unione Europea e con il Fondo Monetario Internazionale, che impongono all'Italia una decisa riduzione della spesa pubblica, non si limitano a mantenere il disavanzo al di sotto del limite del 3 per cento del PIL previsto dagli accordi istitutivi dell'Unione monetaria, ma richiedono un abbattimento del debito pubblico che si colloca ormai su livelli estremamente pericolosi in presenza di una fase recessiva di cui non si intravede ancora un risolutivo punto di svolta.

In tale contesto economico e sociale, il sotto finanziamento del sistema universitario italiano è diventato sempre più evidente negli ultimi anni, come emerge chiaramente anche dai più recenti confronti internazionali che posizionano l'Italia agli ultimi posti tra i Paesi OCSE quanto a risorse destinate all'istruzione universitaria. L'1% del PIL stanziato dall'Italia è superiore solo allo 0,9% della Slovacchia e a pari merito con l'Ungheria, ben lontano dal 2,6% degli Stati Uniti e della Corea del Sud e nettamente al di sotto della media OCSE (1,6%) e dell'Unione Europea (1,4%)<sup>1</sup>. Secondo quanto emerge dall'Osservatorio dell'European University Association - del quale L'università di Udine fa parte - dal punto di vista dei finanziamenti si evidenzia una Europa a due velocità. Dai dati presentati a metà giugno 2013 emerge che, negli ultimi quattro anni, tutti i Paesi hanno operato tagli ai sistemi universitari nazionali, ma con differenze notevoli tra i vari Stati. Il divario come sempre riguarda gli Stati del Nord e gli Stati del Sud. I norvegesi hanno investito 731 euro per cittadino, gli svedesi 660, i tedeschi 304, gli spagnoli 157; l'Italia è all'undicesimo posto, con 109 euro per cittadino e con un calo netto del 14% negli ultimi quattro anni.

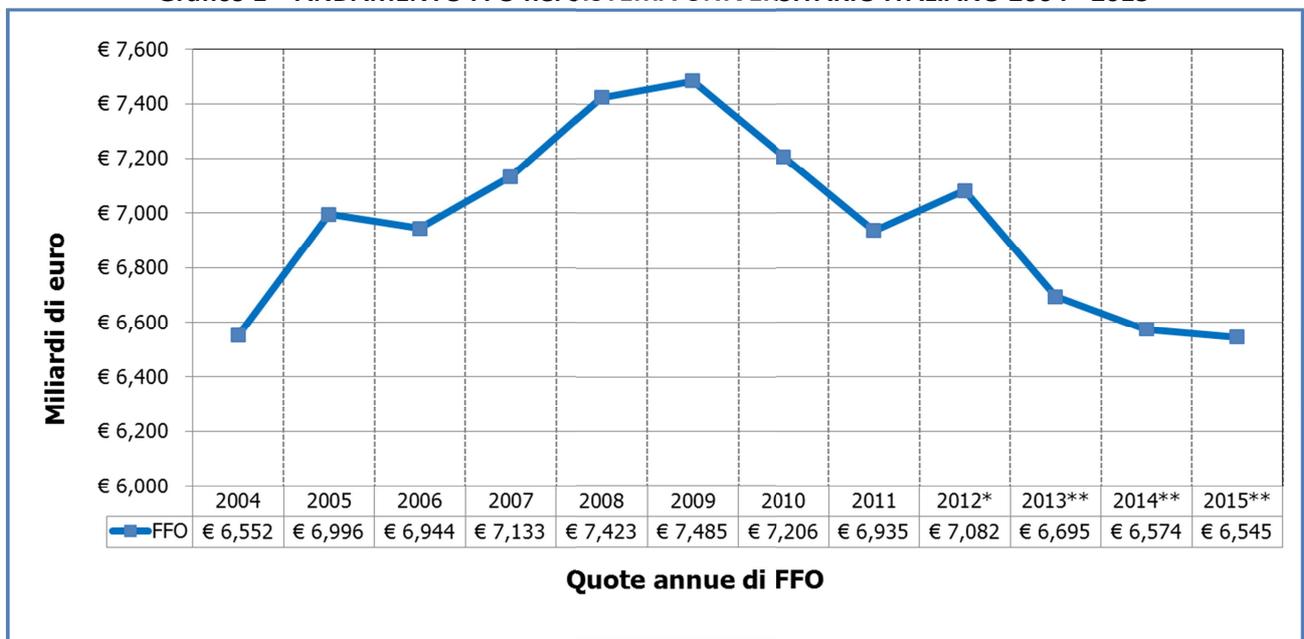
<sup>1</sup> OECD (2012), Education at a Glance 2012: OECD Indicators, OECD Publishing. <http://dx.doi.org/10.1787/eqg-2012-en>. Non sono disponibili i dati relativi a Grecia, Ungheria, Lussemburgo, Svizzera e Turchia.



Ma proprio gli Stati che hanno investito e continuano a investire nei propri sistemi universitari hanno acquisito, pur in una situazione recessiva generale, decisivi vantaggi competitivi, confermando che l'istruzione e la ricerca non sono un costo ma un investimento strategico capace di produrre risultati tangibili in termini di innovazione, competitività e sviluppo del mercato del lavoro.

In Italia, le prospettive di un'inversione di tendenza rispetto a un sotto finanziamento diventato ormai endemico, sono legate a scelte politiche coraggiose che paiono ormai ineludibili. I recenti impegni presi dal Governo paiono andare in questa direzione anche se, allo stato attuale, le risorse di riferimento secondo le previsioni di spesa contenute nell'ultima legge di stabilità per il triennio 2013-2015, sono ancora calanti come riportato nel grafico seguente.

**Grafico 1 – ANDAMENTO FFO nel SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO 2004 - 2015**



FONTI:

\*Decreto Ministeriale n. 71 del 16 aprile 2012.

\*\* Allegato alla Legge di stabilità del 2013 (capitolo 1694)

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti ed è stato progressivamente e drasticamente ridotto negli ultimi anni, privando gli atenei di risorse essenziali per programmare e gestire le attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, strategiche per i cittadini, il territorio e il tessuto imprenditoriale. Lo stesso importo del FFO del 2012, che nel grafico appare superiore e in controtendenza rispetto all'anno precedente, è stato in realtà comunicato agli atenei solo in corso d'anno, a fronte di una previsione, con dati a legislazione allora vigente<sup>2</sup>, inferiore di oltre 500 milioni di euro. L'aver reso disponibili ulteriori risorse è stato senz'altro positivo ma conferma una visione limitata al breve periodo, tesa alla soluzione di problemi contingenti piuttosto che a una programmazione strategica del sistema universitario. Ciò non solo, ancora una volta, attesta la

<sup>2</sup> Secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2011 e riportato nella relazione al bilancio 2011, era previsto per l'anno 2012 uno stanziamento complessivo di 6,552 miliardi di euro.



strutturale mancanza di una visione di lungo termine della ricerca e dell'alta formazione nell'ambito del nostro sistema paese, ma soprattutto impedisce alle singole università di attuare la propria programmazione entro un piano di obiettivi ed azioni conseguenti.

Una situazione analoga al 2012<sup>3</sup> pare prospettarsi anche per il 2013, con gli atenei che stanno approvando i bilanci del 2012 e non conoscono ancora, trascorsa ormai metà parte dell'anno, quale sarà l'entità del trasferimento ministeriale che riceveranno.

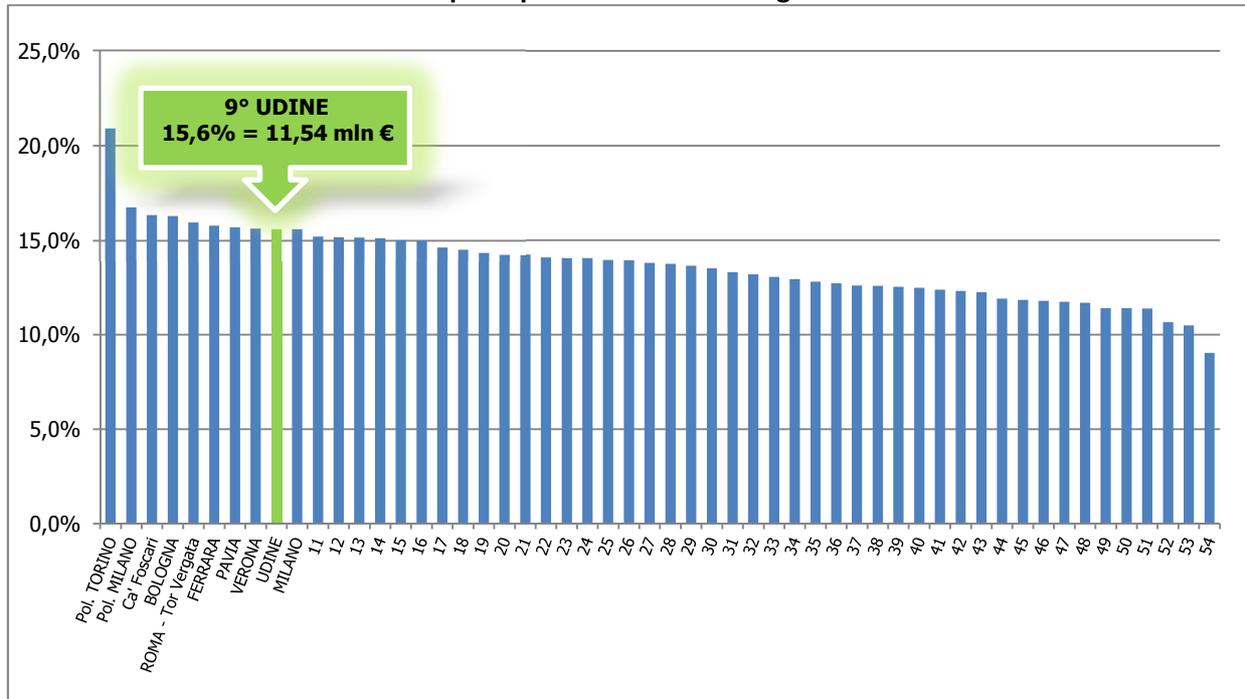
Il contesto descritto ha indirizzato, si potrebbe dire quasi costretto, gli atenei ad adottare vere e proprie "tecniche e tattiche di sopravvivenza" che hanno fatto emergere le realtà più virtuose, ovvero quelle che hanno fatto fronte al progressivo definanziamento con azioni concrete finalizzate al miglioramento della *performance* rispetto alla media del sistema universitario, con particolare riferimento alla didattica e alla ricerca, in linea con le finalità della legge 1/2009. Proprio tale legge ha consentito che dal 2009 una quota non inferiore al 7% del FFO fosse ripartita sulla base della qualità dell'offerta formativa (con peso pari al 17%), dei risultati dei processi formativi (17%) e della qualità della ricerca scientifica (66%). Tale quota premiale è stata elevata al 10% del FFO nel 2010, al 12% nel 2011 e al 13% nel 2012, mantenendo invariati i pesi di riferimento per i risultati ottenuti nella didattica (34%) e nella ricerca (66%).

Da quando è stata introdotta la quota premiale del FFO, proprio le *performance* ottenute nella didattica e, soprattutto, nella ricerca, hanno consentito al nostro Ateneo di contenere gli effetti negativi della progressiva diminuzione dei finanziamenti ministeriali. Questa capacità di ottenere risorse, nel momento in cui queste sono ripartite a seguito di valutazione, è riassunta nel grafico seguente, dal quale emerge che, considerando il rapporto tra FFO ottenuto applicando i criteri di valutazione e FFO complessivamente assegnato, l'Università di Udine si è confermata anche nel 2012 al nono posto su 54 università statali.

---

<sup>3</sup> I criteri di riparto e la prima assegnazione del FFO 2012 sono contenuti nel Decreto Ministeriale del 16 aprile 2012, n. 71.

**Gráfico 2 – Incidenza della quota premiale su FFO assegnato 2012 – Università statali**



## 1.2 Il territorio di riferimento

### 1.2.1 Il ruolo dell'Università di Udine

L'Università degli Studi di Udine è stata istituita con legge 8 agosto 1977 n. 546, art. 26, al fine di promuovere "lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli". La *vision* dell'Ateneo, Università al servizio del Territorio e connessa con il mondo, è esplicitata nella stessa legge istitutiva, che declina le attività dell'Università di Udine in formazione superiore, ricerca e trasferimento tecnologico, interazione virtuosa con il territorio e internazionalizzazione, operando in quattro poli (economico-giuridico, medico, scientifico-tecnologico, umanistico) diffusi oltre che a Udine anche a Gorizia, Pordenone e Gemona del Friuli (Ud).

L'offerta didattica si distingue per l'attenzione alla qualità dei percorsi formativi, che è confermata anche dai dati relativi all'occupazione dei laureati udinesi derivanti dalla rilevazione AlmaLaurea, oltre che dai *ranking* annuali del Censis e de il Sole 24 Ore. Articolata e ampia risulta anche l'offerta formativa *post lauream* e rilevante è anche il numero di studenti che scelgono di svolgere all'estero parte della propria formazione universitaria.

L'attività di ricerca, caratterizzata da specifici ambiti scientifico-disciplinari, si svolge nei Dipartimenti, cui si affiancano Centri interdipartimentali e le strutture speciali, poste a supporto della didattica e della ricerca, quali l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Azienda Agraria



“Servadei” trasformata nel 2012 in centro interdipartimentale al servizio dei Dipartimenti di scienze agrarie e ambientali e di scienze degli alimenti.

Conclusa la fase di riconfigurazione dei Dipartimenti - messa in atto nel 2010 e operativa dal 1° gennaio 2011 - nonostante le incertezze sui finanziamenti ministeriali l’Ateneo ha mantenuto elevato il livello degli investimenti, sia finanziari sia in risorse umane, dedicati alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, confermando quanto delineato dalle dieci linee guida di Ateneo per la ricerca, che sono state approvate dal SA nel giugno del 2009, e che, nel loro insieme, sono orientate a un forte potenziamento dell’attività di ricerca, in una dimensione sempre più europea.

Per consentire un efficiente trasferimento tecnologico l’Ateneo ha costituito il consorzio Friuli Innovazione che, dal 2004, gestisce il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine in cui, tra l’altro, hanno sede l’Istituto di Genomica Applicata (IGA) che opera con competenze multidisciplinari nel campo della genomica, della bioinformatica e del miglioramento genetico, e il Laboratorio di Metallurgia e tecnologie delle Superfici e dei Materiali Avanzati che è a disposizione delle aziende per progetti di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo nel settore della metallurgia, della tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati. Il Parco scientifico, inoltre, funge da incubatore di numerosi *spin-off* della ricerca dell’Ateneo.

Dal 1995 all’Università di Udine è attivo il Centro interdipartimentale di ricerca sulla lingua e la cultura del Friuli (Cirf), importante strumento operativo di ricerca e alta formazione sulla lingua e la cultura friulana. Il Centro, più in generale, svolge studi, ricerche e attività di formazione realizzati in base alla Legge 482/99 di tutela delle minoranze linguistiche storiche e alla Legge regionale 15/96 di tutela e promozione delle lingue regionali e minoritarie.

### **1.2.2 “Patto con il territorio” e nuovo modello di sviluppo**

Con l’Università di Udine, il 27 ottobre 2008 istituzioni e rappresentanti istituzionali del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto il “Patto tra l’Università di Udine e le rappresentanze del territorio friulano”. Gli obiettivi primari erano due: trovare nell’Università alta formazione e ricerca di eccellenza ai fini della crescita della qualità e competitività dell’intero sistema e creare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico per il futuro.

Ebbene, in questi anni molto complessi dal punto di vista finanziario e normativo, con determinazione e rigore gestionale l’ateneo di Udine ha raggiunto ottimi risultati sul piano della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico mettendo a punto un modello economico-gestionale equilibrato e solido e collocandosi in termini di risultati sempre fra i primi dieci atenei in Italia.

Il percorso di sviluppo virtuoso dell’ateneo perseguito in questi anni anche sul versante internazionale, costituisce la condizione fondamentale per conseguire gli obiettivi di sviluppo territoriale. Quanto più il nostro ateneo è in grado di porsi al servizio della scienza e della ricerca in modo competitivo a livello mondiale, tanto più esso potrà essere utile allo sviluppo del territorio, catalizzando i migliori risultati della ricerca mondiale e i migliori modelli di alta formazione sul territorio modellandoli in relazione ai fabbisogni dello stesso territorio di riferimento.



L'Università di Udine, di fronte a una sicura prospettiva di continuità della riduzione di risorse oltre che di storico, ingiusto e difficilmente sanabile sotto finanziamento, ha perseguito una nuova strategia capace di definire un nuovo modello di università. Un modello certamente ancorato alla missione e all'identità che l'Università del Friuli ha nelle sue radici, ma al contempo funzionale al nuovo contesto. Quando la sofferenza finanziaria del nostro ateneo era massima e quando si poneva drammaticamente il problema, se non di sviluppare l'ateneo, ma almeno di conservarlo così come ci era stato trasmesso; quando i requisiti ministeriali richiesti per lo sviluppo delle attività istituzionali dell'ateneo si sono elevati, la nostra risposta è stata di pensare nella prospettiva di un'Università posta al centro di un sistema reticolare e capace di creare connessioni strutturate con altri atenei, al fine di valorizzare i nostri punti di forza e compensare i nostri punti di debolezza.

Il nuovo modello verso cui il nostro ateneo si è orientato è un modello dove le università coinvolte, mantenendo la propria autonomia statutaria, identitaria e gestionale, continuano a offrire ai territori di pertinenza una formazione di primo livello (lauree triennali) capace di assicurare le funzioni produttive e sociali fondamentali, mentre mettono assieme bacini più ampi di studenti e docenti nel secondo e nel terzo livello di formazione (lauree magistrali e dottorati) capaci di attrarre, in forza della loro qualità e massa critica, studiosi da tutta Europa e dal resto del mondo.

Oggi, entro un quadro strategico di ampie alleanze strutturali con atenei limitrofi, l'Università di Udine ha chiuso protocolli di intesa e accordi federativi con l'Università di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste, le Università di Trento e Verona. Di recentissima sottoscrizione gli accordi con le Università di Klagenfurt e Villach. Tali accordi, poiché realizzati entro forti cornici giuridiche, danno stabilità istituzionale alle forme di cooperazione di fatto già in atto, strutturando normativamente per la prima volta relazioni di scambio e di job sharing di personale docente e predisponendo comitati e tavoli tecnici di coordinamento interateneo. Il compito di queste strutture di coordinamento è quello di definire sinergie, complementarità e interazioni interateneo a tre livelli: didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e servizi.

Ulteriori numerosi accordi in area extraeuropea sono stati riscritti nell'anno 2012, anche in sistemi-paese in grande trasformazione e crescita economico culturale: in Canada, Argentina, Brasile, Uruguay e Australia. Con questi continenti si sono intensificati gli scambi di studenti anche attraverso il potenziamento dei double degree e l'offerta, da parte del nostro ateneo, di corsi di formazione particolarmente attrattivi per questi Paesi, dove è molto elevata la presenza di giovani discendenti di corregionali.

L'Università di Udine risponde alle nuove sfide competitive e agli stessi obiettivi posti dal Patto allargando lo spazio e i confini della sua azione a un contesto euro-regionale, per costruire le basi di una università di livello europeo collocata nel cuore dell'Europa e capace di diventare attrattiva dal punto di vista dell'alta formazione e della qualità della ricerca scientifica.

Nel frattempo, a livello territoriale si è fatto un passo avanti importante sul fronte delle metodologie di allocazione dei finanziamenti tra università regionali. A fronte di un sotto



finanziamento che colpisce nel nostro territorio soltanto l'Università di Udine, creando una disparità di trattamento nelle assegnazioni ministeriali, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha per la prima volta riconosciuto a livello normativo, con la Legge regionale 2/2011 la necessità di interventi perequativi e di riequilibrio fra atenei. Nella primavera scorsa si è definita la bozza del regolamento attuativo di questa legge regionale che meriterà, in fase attuativa, un'attenta analisi da parte del nostro Ateneo.

### **1.2.3 Governance**

In linea con quanto previsto dalla legge 240/2010 l'Ateneo, dopo un lungo e complesso percorso di riflessione condivisa, ha predisposto e approvato il nuovo Statuto, emanato con Decreto Rettorale n. 1 del 2 gennaio 2012. Esso fissa valori e principi della nostra Università, ne stabilisce il modello organizzativo e di governance e ne regola l'attività, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza decisionale del sistema, prevedendo il principio dell'autonomia responsabile e riaffermando i principi del radicamento territoriale e dell'universalità della scienza. L'articolo 1 è l'architrave dell'atto normativo e si rifà ai principi che stanno alla base dell'istituzione dell'Università di Udine: sede primaria di libera ricerca e libera formazione, che promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 240/2010 di riforma dell'Università e la conseguente adozione del nuovo Statuto dell'Ateneo, l'Università di Udine ha proceduto anche al rinnovo dei due massimi organi di governo, Senato accademico - composto da 25 membri rispetto ai 47 precedenti – e Consiglio di amministrazione - composto da 10 membri rispetto ai 24 precedenti -. Secondo il nuovo Statuto dell'Ateneo del Friuli, il Senato accademico è sede di elaborazione dell'indirizzo politico dell'Ateneo. Vi sono rappresentate tutte le aree scientifico disciplinari unitamente ai rappresentanti di tutte le componenti della comunità universitaria. Il CdA è configurato quale organo di gestione con alto profilo di competenze tecnico-professionali, e, come stabilisce la legge 240/2010, acquisisce forte responsabilità e potere decisionale sia di indirizzo strategico, sia di verifica della sostenibilità economica finanziaria delle azioni.

Compongono il CdA 4 membri interni, 3 esterni, il Rettore-Presidente e 2 studenti, come da normativa vigente. I componenti, sia interni che esterni, possiedono, come previsto dall'art. 15 dello Statuto, comprovati ed elevati requisiti di professionalità e onorabilità. La valutazione dei requisiti dei candidati è stata effettuata (art. 17) da un Comitato ad hoc costituito dal Presidente del Collegio dei revisori, da un membro esterno del Nucleo di valutazione e dal Presidente del Comitato unico di garanzia dell'Ateneo. Fedele ai principi di radicamento territoriale, il nuovo Statuto dell'università di Udine (art. 17) ha previsto che per il Consiglio di amministrazione una rosa di 3 candidati esterni fosse proposta da parte del Collegio degli enti territoriali, composto da tre rappresentanti rispettivamente delle tre Province di Udine, Pordenone e Gorizia, del comune di Udine e della Regione.

Il rigoroso percorso di individuazione dei componenti esterni del Cda è stato preceduto dalla definizione dei profili professionali coerenti con le priorità strategiche dell'Ateneo: la necessità di collegarsi strutturalmente con il mondo della ricerca europea; l'accelerazione dei già buoni



processi di internazionalizzazione dei corsi di studio; il miglioramento dei processi di valorizzazione della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico. I tre componenti esterni sono infatti rispettivamente: un membro del European Research Council, un membro della comunità diplomatica internazionale e un esponente qualificato del sistema economico produttivo. Nel 2012 per la prima volta, il nostro Ateneo si dota di un codice etico che definisce i principi di responsabilità etica e deontologica ai quali deve ispirarsi il comportamento dei membri dell'intera comunità universitaria.

## **2. La definizione della situazione patrimoniale iniziale (al 31.12.2011)**

Il 2012 è il primo esercizio per il quale, come si è già visto, l'Ateneo adotta la contabilità economico-patrimoniale, pertanto propedeuticamente alla presentazione del presente bilancio si è dovuto procedere alla determinazione della situazione patrimoniale iniziale, in raccordo con il bilancio di tipo finanziario al 31 dicembre 2011. Tale situazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013, e per i dettagli si rinvia allo specifico documento contabile; di seguito ci si limita a fornire i riferimenti essenziali.

Si illustrano di seguito i criteri seguiti e le principali scelte effettuate nella predisposizione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012.

### **2.1 La valorizzazione delle immobilizzazioni e delle altre attività**

#### *Immobilizzazioni*

L'Ateneo ha proceduto all'inventariazione del proprio patrimonio immobiliare e ha valorizzato ciascun cespite sulla base del costo sostenuto per l'acquisto del bene e per gli eventuali interventi successivi di manutenzione straordinaria.

Una volta stabilito il costo storico, l'Ateneo ha determinato il fondo ammortamento al 1° gennaio 2012 tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato (che, per i fabbricati, è stato individuato nella data del collaudo).

Se il bene non è interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, la residua quota di contributi è stata iscritta nei risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Nel caso dei terreni acquistati tramite contributi, l'Ateneo ha deciso di imputare il valore del contributo a diretta diminuzione del costo di acquisto in quanto si tratta di cespiti non soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso, rappresentate in particolare da attività di manutenzione straordinaria dei fabbricati, sono state valorizzate sulla base degli stati di avanzamento lavori al 1° gennaio 2012.

#### *Impianti, attrezzature, mobili e arredi*

L'Ateneo ha proceduto ad una ricognizione fisica di tutti i cespiti e ha effettuato la valorizzazione degli stessi in base al costo sostenuto per l'acquisto.



Una volta stabilito il costo storico, l'Ateneo ha determinato il fondo ammortamento al 1° gennaio 2012 tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

I beni acquistati dai Dipartimenti per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono interamente ammortizzati nell'esercizio in quanto si ritiene essi abbiano utilità unicamente per il singolo progetto di ricerca e, tra l'altro, vengono sempre acquistati attraverso il finanziamento ricevuto da terzi per la singola ricerca.

Si precisa comunque che si tratta di beni di importo modesto e che il relativo ricavo viene valutato in modo da non produrre effetti economici sui singoli esercizi, come precisato in seguito per la valutazione dei progetti di ricerca.

Per quanto riguarda il patrimonio librario l'Ateneo ha deciso di non effettuare l'inventariazione dello stesso al 1° gennaio 2012 e, per gli esercizi successivi, di iscrivere il valore relativo agli acquisti di libri direttamente a conto economico. Questa scelta è stata operata in quanto l'Ateneo non possiede libri di carattere storico, artistico o museale o di particolare interesse, trattandosi quindi nella sostanza di beni di consumo, fatta eccezione per una parte residuale iscritta tra i cespiti e non ammortizzata.

Si rappresenta di seguito in dettaglio la valorizzazione delle immobilizzazioni dell'Ateneo al 1° gennaio 2012

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore al 01.01.2012
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	402.694	381.372	21.322
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.316.730	1.182.499	134.231
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	6.384.512	0	6.384.512
Altre immobilizzazioni immateriali	1.891.009	732.669	1.158.340
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.994.945</b>	<b>2.296.540</b>	<b>7.698.405</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
Terreni e fabbricati	137.946.590	53.961.760	83.984.830
Impianti e attrezzature	21.028.609	18.476.011	2.552.598
Attrezzature scientifiche	20.954.230	20.954.230	0
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	268.553	0	268.553
Mobili e arredi	2.875.882	2.668.021	207.861
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.124.040	0	4.124.040
Altre immobilizzazioni materiali	732.539	681.492	51.047
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>187.930.443</b>	<b>96.741.514</b>	<b>91.188.929</b>
<b>TOTALE</b>	<b>197.925.388</b>	<b>99.038.054</b>	<b>98.887.334</b>

### **Fabbricati**

La somma del costo storico al 1° gennaio 2012 corrispondente ad euro 137.946.590 rappresenta il totale delle acquisizioni dalla data di istituzione dell'Ateneo, valorizzate in base al costo di acquisto o di ristrutturazione.



Una perizia recente fatta eseguire all’Agenzia del Territorio in settembre 2012 ha stimato il valore di mercato complessivo degli immobili in euro € 232.449.590, cifra ben superiore al valore iscritto in bilancio.

## Terreni

I terreni di proprietà dell’Ateneo sono stati acquistati con finanziamenti Ministeriali. Il contributo è stato registrato a decurtazione del costo storico e pertanto a bilancio vengono esposti a saldo 0.

Descrizione	Costo storico di acquisto	Contributo c/capitale	Valore al 01.01.2012
Terreni Azienda Agraria	792.822	792.822	0
Terreni Rizzi	4.120.970	4.120.970	0
Terreni Gorizia zona ex Locchi	240.000	240.000	0
<b>Totale Terreni</b>	<b>5.153.792</b>	<b>5.153.792</b>	<b>0</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni dell’Ateneo sono state valorizzate in base al prezzo pagato per l’acquisto, comprensivo degli oneri accessori e del sovrapprezzo, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Descrizione	Capitale sociale	Patrimonio netto 31.12.2011	Risultato esercizio 2011	Patrimonio netto di pertinenza 01.01.2012	Valore iscrizione bilancio 01.01.2012	Quota posseduta Università
FORUM EDITRICE UNIVERSITARIA UDINESE SRL	132.600	169.156	1.663	44.268	34.700	26,17%
LOD SRL.	80.000	72.097	(15.744)	18.024	20.000	25,00%
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	3.715.000	4.656.172	76.744	1.067.660	996.300	22,93%
CRITA	20.000	15.016	(4.984)	3.003	4.000	20,00%
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	107.608	79.402	20.259	15.571	21.102	19,61%
E-LASER SRL	20.000	40.009	19.844	6.001	3.000	15,00%
CONSORZIO KEYMEC SRL	33.400	48.943	22.104	7.327	5.000	14,97%
CIRMONT Scarl	100.000	131.863	(70.246)	18.461	14.000	14,00%
INFOFACTORY SRL	30.000	72.703	10.182	7.270	3.000	10,00%
INNOVACTORS s.r.l.	11.500	15.591	3.439	1.559	1.150	10,00%
T.O.R. TISSUE AND ORGAN REPLACEMENTS STL.	119.000	109.741	4.636	10.974	11.900	10,00%
MARMAX SRL	99.000	112.973	3.461	10.168	8.910	9,00%
EYE-TECH SRL.	15.000	11.750	9.985	940	1.200	8,00%
RISA s.r.l.	12.000	52.667	10.982	2.633	600	5,00%
CONSORZIO PER IL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE SOC. CONS. A.R.L.	100.000	605.528	(283.809)	18.166	3.000	3,00%
LABFIN SRL.	80.000	46.543	(5.134)	1.745	3.000	3,75%
<b>TOTALE</b>				<b>1.233.771</b>	<b>1.130.862</b>	



### *Crediti*

L'Ateneo ha svolto preliminarmente una valutazione in merito all'effettiva sussistenza dei residui attivi distintamente per esercizio finanziario di provenienza e per capitolo, alla data del 31 dicembre 2011.

L'elenco dei residui attivi è stato poi rettificato e integrato al fine di tener conto di:

- fatti di gestione che, pur non avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, rappresentano operazioni tipiche nella contabilità economico-gestionale (per esempio: rilevazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, dei fondi svalutazione crediti, eccetera);
- fatti gestionali che, pur avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, non hanno le caratteristiche per essere riflessi nello stato patrimoniale di apertura.

I crediti rappresentati nello stato patrimoniale di apertura sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 01.01.2012
verso Regioni e Province Autonome	42.212.292
verso studenti per tasse e contributi	11.808.402
verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.670.246
verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.819.304
verso Università	1.348.391
verso altri (privati)	13.258.868
verso altri (pubblici)	2.679.133
<b>TOTALE</b>	<b>79.796.636</b>

### *Progetti di ricerca finanziati*

L'Ateneo ha determinato lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca al 31 dicembre 2011 e ha proceduto alla valorizzazione dei risconti passivi per i contributi riconosciuti per i quali ancora non sono stati sostenuti i relativi costi per l'attività di ricerca.

### *Disponibilità liquide*

Il saldo al 1° gennaio 2012 dei depositi bancari e postali dell'Ateneo è pari a euro 25.658.073.

Non sono iscritte altre attività.



## 2.2 La ricostruzione dell'indebitamento e delle altre passività

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

Nello stato patrimoniale di apertura sono stati iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valore al 01.01.2012
Fondo ricostruzioni di carriera	960.614
Fondo rischi rimborso tasse	685.728
Fondo per contenziosi	615.508
Fondo Rendite INAIL	347.434
Fondo accessorio Dirigenti Cat. EP, B, C, D	221.287
Fondo per start up innovative	109.335
Fondo comune d'Ateneo	107.805
Fondo Progressioni economiche orizzontali	84.000
<b>TOTALE</b>	<b>3.131.711</b>

### *Fondo per Trattamento di Fine Rapporto*

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale esperto linguistico e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, che al 1° gennaio 2012 si è attestato a euro 1.105.384.

Per il rimanente personale dell'Ateneo, docenti ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi, non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR in quanto le contribuzioni, sono versate direttamente all'INPDAP che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

### *Debiti*

L'Ateneo ha svolto preliminarmente una valutazione in merito all'effettiva sussistenza dei residui passivi rettificandoli e integrandoli al fine di tener conto di fatti di gestione che, pur non avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, rappresentano operazioni tipiche nella contabilità economico-gestionale, e viceversa fatti gestionali che, pur avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, non hanno le caratteristiche per essere riflessi nello stato patrimoniale di apertura (per esempio: impegni di spesa che, alla data del 1° gennaio 2012, non si sono ancora



tradotti nel ricevimento del bene o nella prestazione del servizio e che quindi non trovano rilevanza nella contabilità economico-patrimoniale).

A bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale.

Descrizione	Valore al 01.01.2012
Mutui e Debiti verso banche	22.632.230
Verso fornitori	4.153.385
Verso dipendenti	2.958.581
Altri debiti	650.925
Acconti da clienti	84.190
Verso studenti	40.567
<b>TOTALE</b>	<b>30.519.878</b>

L'indebitamento dell'Ateneo è rappresentato da Mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per le spese di investimento che sono completamente finanziati da assegnazioni pluriennali da parte della Regione FVG che copre sia la quota capitale sia la quota interessi. I finanziamenti sono tutti a tasso fisso e non prevedono garanzie reali sui beni dell'Ateneo.

Si espone di seguito, per ogni mutuo, l'informazione relativa al contributo regionale e l'eventuale quota a carico dell'Ateneo. Inoltre si fornisce l'evidenza del credito residuo verso la Regione FVG per le quote ancora da incassare e la quota residua del mutuo da pagare al 31 dicembre 2011 (quota capitale e quota interessi).



POSIZIONE	OGGETTO	QUOTA ORIGINARIA MUTUI E CONTRIBUTI				CREDITI E DEBITI RESIDUI AL 01.01.2012		
		VOLORE NOMINALE MUTUO	QUOTA INTERESSI TOTALI	CONTRIBUTO REGIONALE	DIFFERENZA A CARICO DELL'ATENEO	CREDITO VERSO LA REGIONE AL 01.01.2012	QUOTA CAPITALE RESIDUA DA PAGARE AL 01.01.2012	QUOTA INTERESSI RESIDUA DA PAGARE AL 01.01.2012
4322734	Ristrutturazione +integrazione Vicolo Caiselli	2.576.862	1.240.843	3.817.705	0	254.514	475.868	33.160
4322736	Ristrutturazione angolo Via Cotonificio/Scienze	665.073	320.254	985.327	0	131.377	122.819	8.558
4330581	Ristrutturazione ex basket	6.236.899	2.852.289	9.089.188	0	1.211.892	1.136.353	75.539
4345148	Acquisto Blanchini	2.584.867	961.426	3.546.293	0	472.839	658.251	51.008
4347991	Realizzazione scantinati Rizzi	1.337.520	497.482	1.835.003	0	244.667	340.607	26.393
4347992	Realizzazione facoltà economia	2.766.025	1.028.806	3.794.831	0	3.794.830	704.384	54.582
4348942	Acquisto arredi dipartimenti	238.446	88.689	326.656	479	65.331	60.722	4.705
4366754	Acquisto residence Ginestre	1.756.083	871.295	2.627.378	0	525.477	619.343	81.291
4383799	Manutenzione straordinaria vicolo Caiselli	568.103	265.294	833.397	0	277.798	240.947	36.851
4390338	Impianto condizionamento DIBI	204.011	95.270	299.280	0	99.759	86.526	13.234
4398561	Ristrutturazione ex Blanchini corpo B	1.346.522	583.487	1.930.009	0	643.336	659.919	112.084
4439899	Acquisto Renati	1.382.871	520.809	1.897.222	6.458	632.408	848.092	167.204
4439899	Integrazione acquisto Renati	1.093.626	361.231				661.070	114.854
4461817	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.631.371	561.366	3.750.000	29.661	1.250.000	990.449	179.011
4492136	Arredi archivio storico	96.894	35.173				71.108	16.936
4439900	Ristrutturazione ex galleria del vento	516.456	194.505	708.549	2.412	377.893	316.734	62.445
4439910	Adeguamento impianti Antonini	1.991.409	749.993	2.732.102	9.300	1.457.121	1.221.299	240.783
4465277	Acquisto arredi nuove sedi	511.229	168.862	680.092	0	362.716	309.026	53.690
4480830	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.433.854	494.457	1.856.548	71.763	1.609.008	1.288.776	382.427
4482667	Acquisto arredi ex basket	176.415	64.039	220.841	19.613	147.227	129.467	30.836
4496679	Acquisto arredi ex basket	1.744.870	610.576	2.345.935	9.511	2.345.935	1.276.858	293.439
4497447	Ristrutturazione scantinato residenza Ginestre	900.000	314.934	1.199.763	15.171	799.842	658.601	151.355
4497506	Manutenzione straordinaria moduli capannone Sondrio	184.500	64.562	249.062	0	249.062	135.013	31.028
4497937	Manutenzione straordinaria centrale termica Blanchini	250.000	86.211	336.211	0	291.383	224.705	66.678
4502286	Acquisto ex Locchi	271.200	94.900	366.100	0	244.066	198.458	45.608
4502288	Acquisto Stella Mattutina	678.000	237.250	915.250	0	610.167	496.146	114.021
4508260	Adeguamento moduli capannone Sondrio	586.000	202.728	785.009	3.719	785.009	511.187	146.086
4511666	Acquisto aree zona Rizzi	500.000	170.394	699.246	-28.852	699.246	422.324	113.991
4511668	Impianti attrezzature aule Rizzi	200.000	69.191	269.191	0	215.352	174.467	49.859
4511756	Arredi attrezzature serre FAAG	1.123.974	388.842	1.512.816	0	1.210.253	980.480	280.200
4531787	Acquisto arredi tecnici ex basket	300.000	155.770	455.770	0	410.192	280.423	129.770
4531788	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.466.166	761.280	2.194.753	32.694	1.975.278	1.370.489	634.213
4536237	Biblioteca economia	400.976	252.080	595.900	57.157	566.106	395.197	241.533
4536238	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.042.436	655.345	1.604.100	93.681	1.523.895	1.027.413	627.924
4541012	Acquisto aree zona Rizzi 3 lotto	3.721.126	1.872.881	5.594.007	0	5.594.007	3.538.711	1.635.746
	<b>Totale Mutui</b>	<b>42.483.783</b>	<b>17.892.512</b>	<b>60.053.529</b>	<b>322.765</b>	<b>31.077.986</b>	<b>22.632.230</b>	<b>6.307.043</b>
	Anticipazioni di cassa Finanziarie da Contributo Regionale			6.871.226		2.335.727		
	<b>Totale complessivo</b>			<b>66.924.755</b>		<b>33.413.713</b>		



### *Ratei e Risconti passivi*

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

In tali voci sono iscritti anche i valori riferiti a progetti di durata pluriennale per la parte di ricavo contrattuale, maturato con ragionevole certezza, che eccede il costo sostenuto sulle singole commesse e progetti. La valutazione dei progetti è effettuata secondo il metodo della “commessa completata” che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato.

I risconti passivi accolgono poi la quota di contributi in conto capitale a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti a cui si riferiscono.

Descrizione	Valore al 01.01.2012
Risconti per progetti e ricerche in corso	23.716.768
Contributi agli investimenti	96.753.486
Altri ratei e risconti passivi	20.127.875
<b>TOTALE</b>	<b>140.598.129</b>

### **2.3 La determinazione del patrimonio netto e delle sue componenti**

L’Ateneo ha effettuato la riconciliazione tra l’avanzo di amministrazione risultante dal bilancio finanziario 2011 (vedi allegato B) e il patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale al 1° gennaio 2012. Successivamente ha proceduto a:

- imputare la parte di avanzo di amministrazione vincolato alla voce “Patrimonio vincolato” dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012;
- imputare la parte di avanzo di amministrazione non vincolato alla voce “Patrimonio non vincolato” dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012;
- determinare per differenza il “Fondo di dotazione dell’Ateneo”.



Descrizione	Valore al 01.01.2012
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	6.770.845
<b>I – Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>6.770.845</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	4.034.534
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	17.317.781
<b>II – Patrimonio vincolato</b>	<b>21.352.315</b>
1) Risultato gestionale esercizio	
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	
a) riserva derivante da avanzo non vincolato esercizi precedenti	1.994.643
3) Riserve statutarie	
<b>III – Patrimonio non vincolato</b>	<b>1.994.643</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.117.803</b>

### *Fondo di dotazione dell'Ateneo (i)*

Non si rilevano dotazioni iniziali per il nostro Ateneo derivanti dal suo atto costitutivo. In questa voce, in riferimento alle indicazioni MIUR sui principi contabili, è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato. Tale differenza deriva dalla diversa contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili in un bilancio in contabilità finanziaria (es. cespiti, partecipazioni).

### *Patrimonio vincolato (ii)*

Nel Patrimonio vincolato sono state riportate le voci derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2011 in contabilità finanziaria. Nella voce "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" sono state riportate le somme deliberate alla chiusura dell'esercizio in contabilità finanziaria: di cui euro 3.000.000 per le manutenzioni ordinarie degli immobili dell'Ateneo ed euro 1.034.534 per altre spese vincolate di didattica e di ricerca che alla chiusura dell'esercizio non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale.

Nella voce "Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)", sono state iscritte le somme disponibili al 31 dicembre 2011 relative ai progetti di ricerca, didattica, ed edilizia, finanziati con disponibilità di bilancio o con i margini derivanti da commesse e progetti delle strutture Dipartimentali.

### *Patrimonio non vincolato (iii)*

Nel Patrimonio non vincolato sono state riportate le voci derivanti dall'avanzo di amministrazione disponibile determinato alla chiusura dell'esercizio 2011 in contabilità finanziaria. Si rilevano unicamente valori nella voce "Riserva derivante da avanzo non vincolato esercizi precedenti", non esistendo riserve statutarie previste dalla legge per il nostro Ateneo.



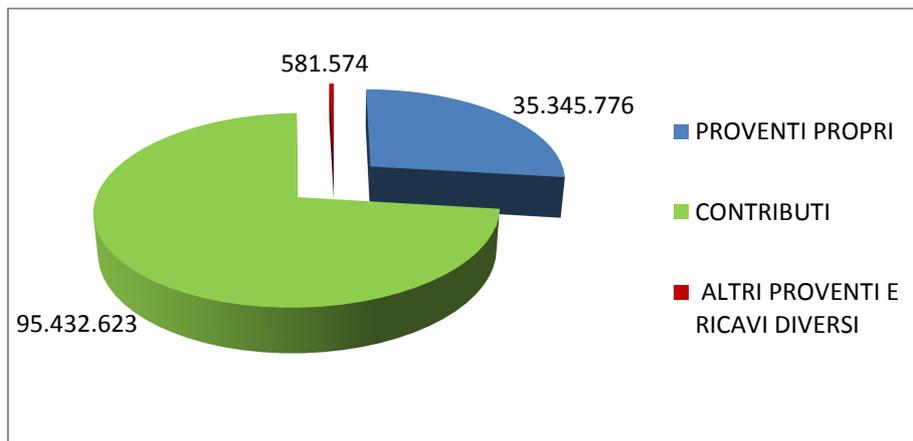
### 3. L'andamento economico dell'esercizio 2012

<b>PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>131.359.973</b>
PROVENTI PROPRI	35.345.776
CONTRIBUTI	95.432.623
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	581.574
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>125.183.041</b>
COSTI DEL PERSONALE	80.845.303
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	32.133.435
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.008.440
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.189.914
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.005.949
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.176.932</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>98.352</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>107.517</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.382.801</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>5.004.755</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.378.046</b>

#### 3.1 La struttura dei ricavi

Il grafico seguente illustra la composizione dei proventi dell'Ateneo, che come di consueto evidenzia una netta prevalenza dei contributi.

**Grafico 3 – La struttura dei ricavi al 31.12.2012**

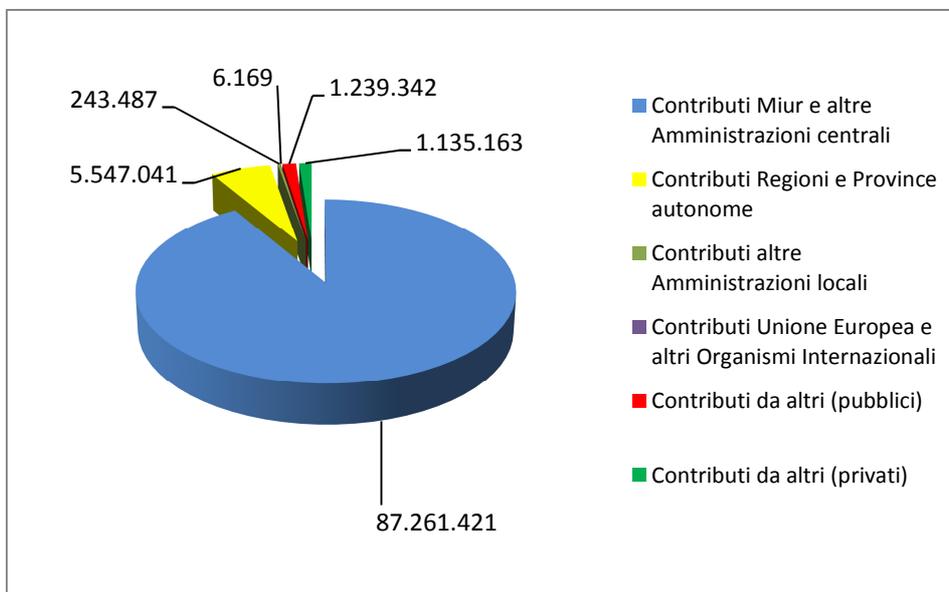


Di seguito si analizzano separatamente le principali componenti.

#### 3.1.1 I contributi

Come si evince dal grafico seguente, la parte prevalente è rappresentata dai trasferimenti ministeriali.

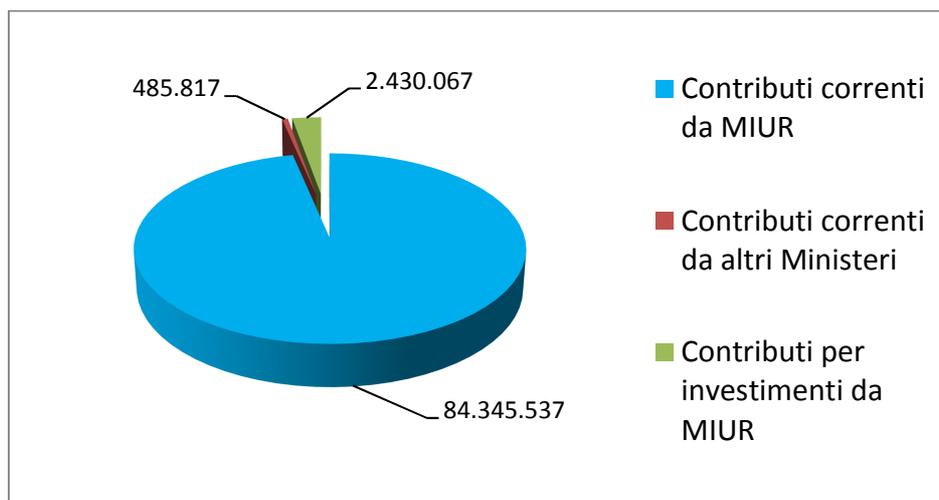
**Grafico 4 – La composizione dei contributi al 31.12.2012**



Particolare attenzione va posta ai finanziamenti correnti assegnati dalla Regione FVG per euro 6.300.000, alle assegnazione della Fondazione CRUP per euro 1.100.000, nonché ai finanziamenti della Provincia di Udine per euro 196.000.

Nell'ambito dei trasferimenti Ministeriali si evidenzia che la quasi totalità degli importi è riconducibile alla gestione corrente.

**Grafico 5 – I contributi Ministeriali al 31.12.2012**



Di seguito si evidenzia il dettaglio della quota del Fondo Finanziamento Ordinario attribuita all'Ateneo nell'anno 2012, secondo il criterio di assegnazione.

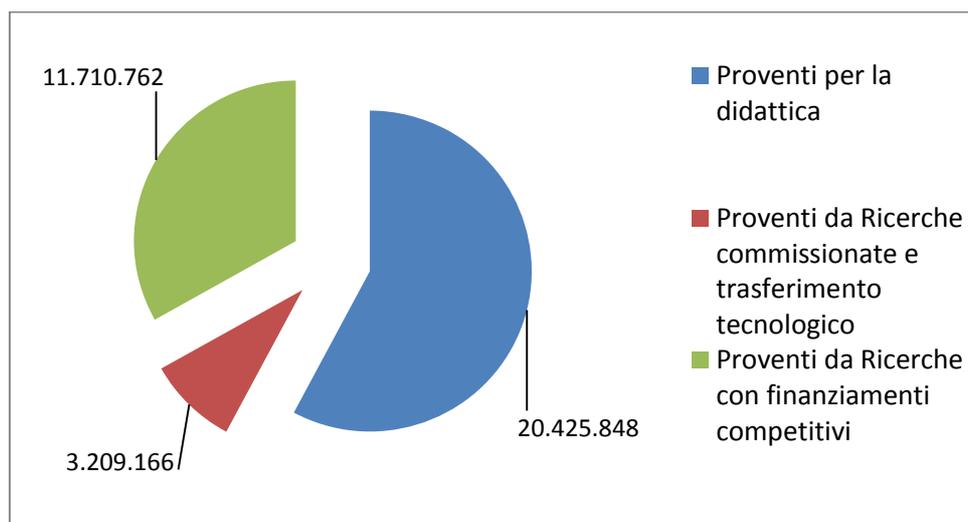


VOCE	IMPORTO
Art. 1 – Interventi a copertura di assegnazioni consolidabili FFO (2010 al 96%)	59.362.877
Art. 2 – Completamento oneri di cofinanziamento mobilità DM 655/10	0
Art. 3 – Assegnazione quota risultati (L. 1/2009)	
- domanda (17%)	1.563.871
- risultati (17%)	1.544.918
- ricerca (66%)	8.438.587
Art. 4 – Intervento perequativo (art. 11, L. 240/10)	1.498.956
- riattribuzione per Atenei sottofinanziati in misura > 5%	61.620
Art. 8 - Interventi di sostegno agli studenti di cui alla L. 17/99 e L. 170(10)	49.369
Art.10 - Interventi per incentivazione Piano Lauree Scientifiche	12.872
Art. 9 - Interventi per incentivo adozione contabilità economico patrimoniale entro 1/1/2014	83.333
Art. 12 - Interventi previsti da disposizioni legislative	
- Consolidamento assegnazioni piano straordinario ricercatori anni 2007/2009	1.070.937
- Oneri ricercatori L 350/03	467.250
- interventi per chiamata diretta studiosi impegnati all'estero	16.128
Art. 13 -Ulteriori interventi - <b>una tantum</b>	
- Interventi straordinari - progetto internazionalizzazione	385.000
<b>TOTALI</b>	<b>74.555.719</b>

### 3.1.2 I proventi propri

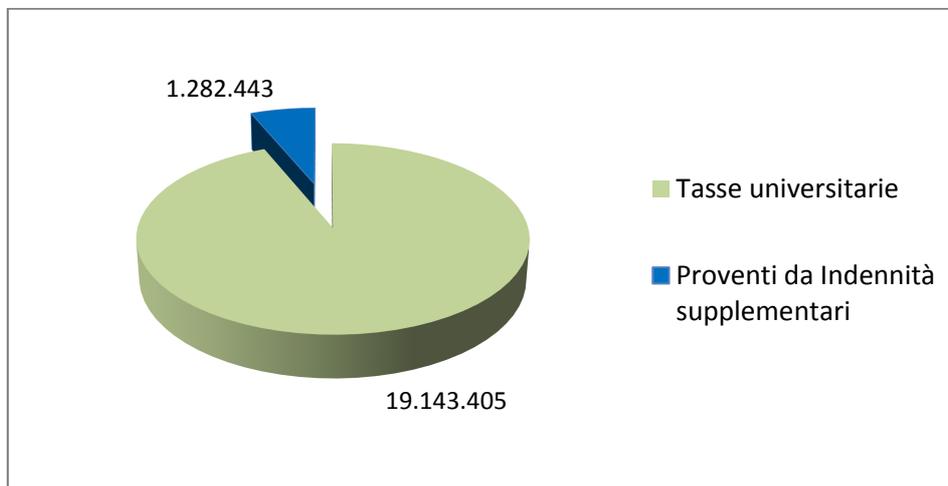
Si riporta di seguito la scomposizione dei proventi propri.

**Grafico 6 – I proventi propri al 31.12.2012**



Nell'ambito dei proventi propri, la parte rilevante è rappresentata dai proventi per la didattica relativi alla contribuzione studentesca. Nel grafico che segue si rappresenta la composizione.

**Grafico 7 – La contribuzione studentesca al 31.12.2012**

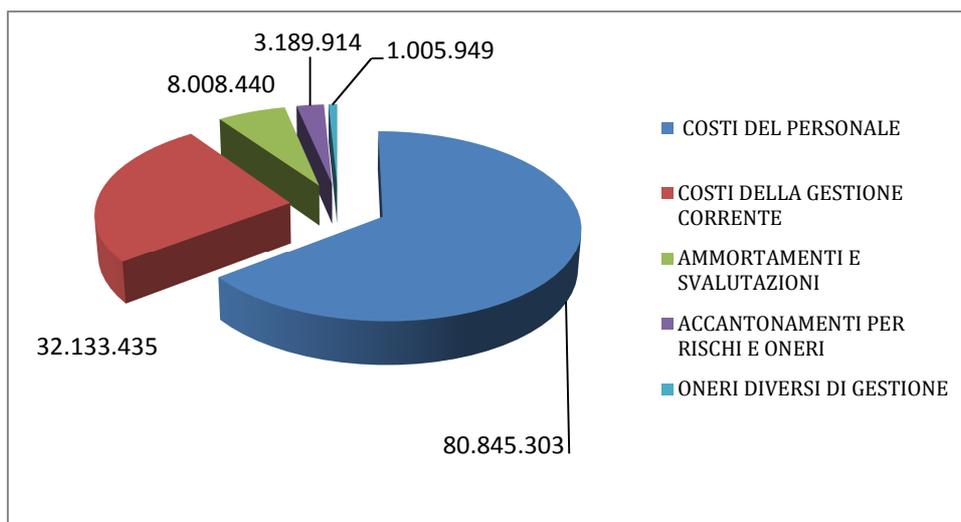


Nei proventi da altri corsi sono compresi i corsi di perfezionamento e master istituzionali, nonché i corsi di studio singoli degli studenti.

### 3.2 La struttura dei costi

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi dell'Ateneo, che come di consueto evidenzia una netta prevalenza dei costi di personale.

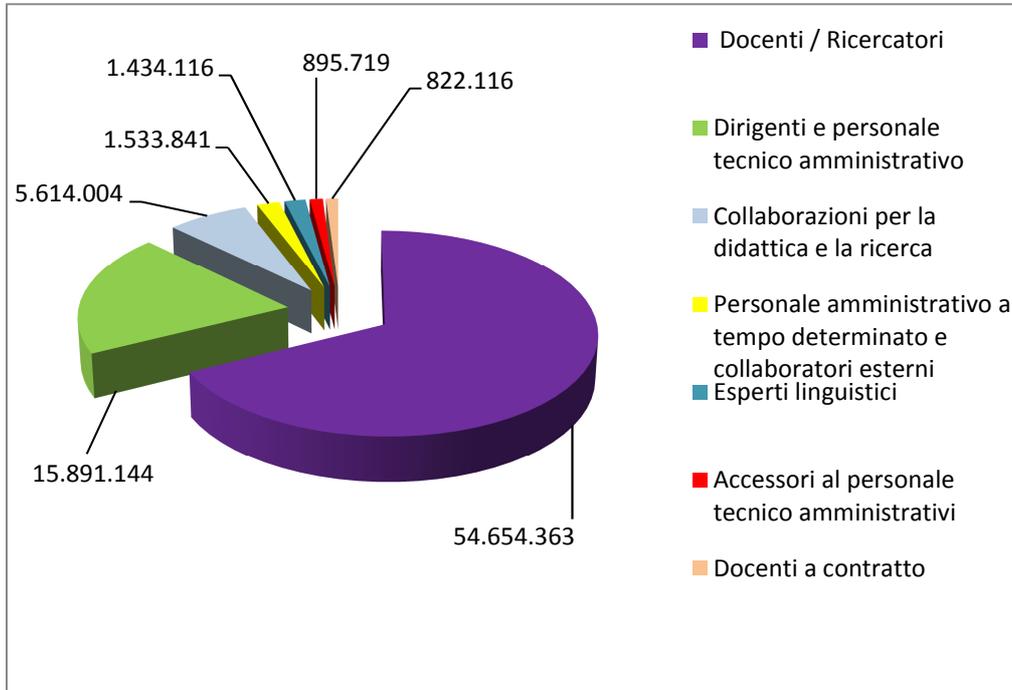
**Grafico 8 – La struttura dei costi al 31.12.2012**



#### 3.2.1 Il costo del personale

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo del personale comprensiva degli oneri sociali. A tali oneri va aggiunta l'IRAP per euro 4.885.357.

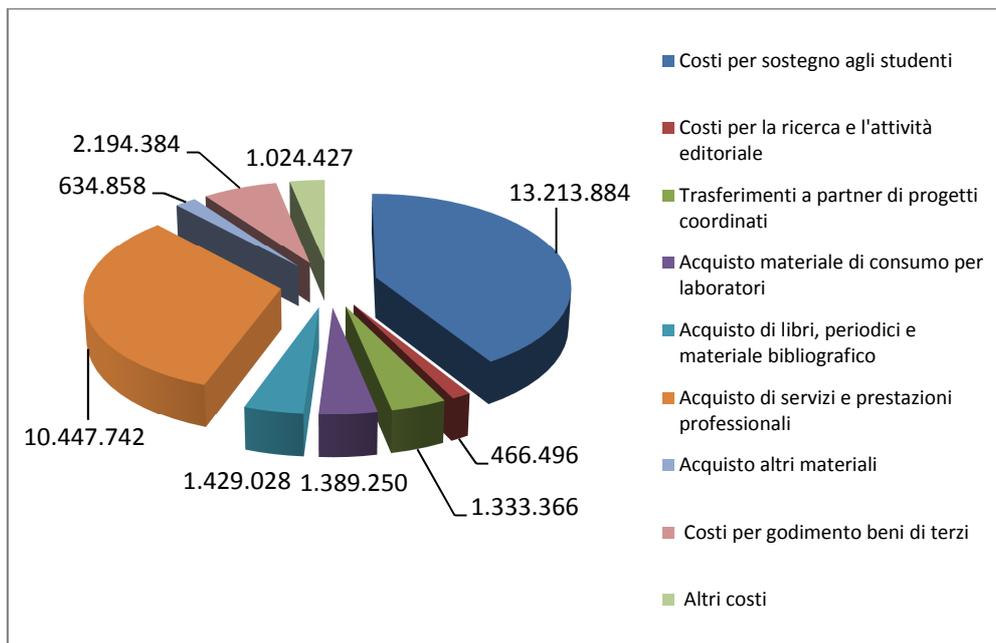
**Grafico 9 – Il costo del personale al 31.12.2012**



### 3.2.2 I costi della struttura

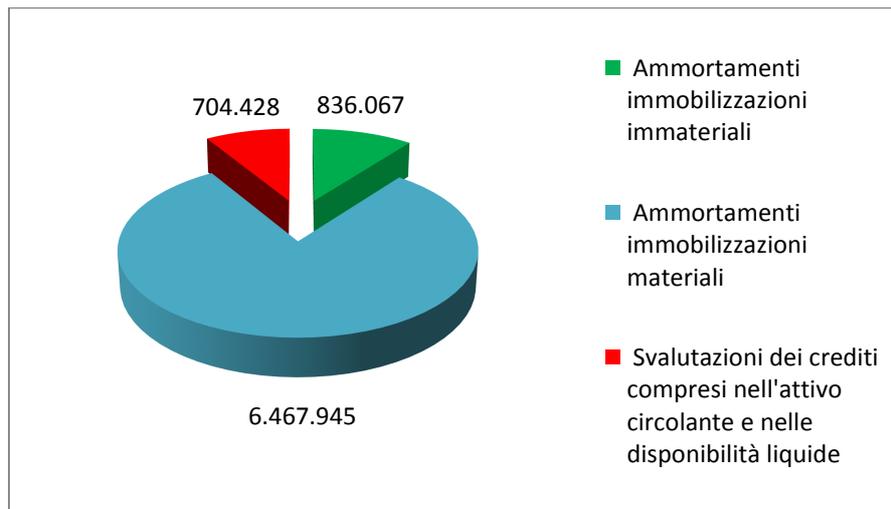
Si evidenziano di seguito i costi della gestione corrente delle strutture universitarie.

**Grafico 10 – I costi di struttura al 31.12.2012**



Il grafico seguente raffigura i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e i valori delle svalutazione dei crediti. L'importo degli ammortamenti è stato in gran parte sterilizzato con la rilevazione di contributi agli investimenti erogati dalla Regione FVG.

**Grafico 11 – Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31.12.2012**



### 3.2.3 Il risultato d'esercizio

Con l'adozione dei criteri di contabilità economico-patrimoniale dal 1° gennaio 2012, il bilancio 2012 non è comparabile con quelli degli esercizi precedenti redatti secondo logiche di contabilità finanziaria. Tuttavia da questo bilancio emerge chiaramente un rafforzamento dell'Ateneo dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale, con accantonamenti per ammortamenti e svalutazioni pari a euro 8.008.440 e per fondi rischi e oneri di euro 3.189.914 e un risultato economico positivo del 2012 pari ad euro 1.378.046, che verrà destinato completamente al finanziamento delle attività di ricerca e di didattica dell'Ateneo.

### 3.3 Alcuni indicatori di sintesi del bilancio

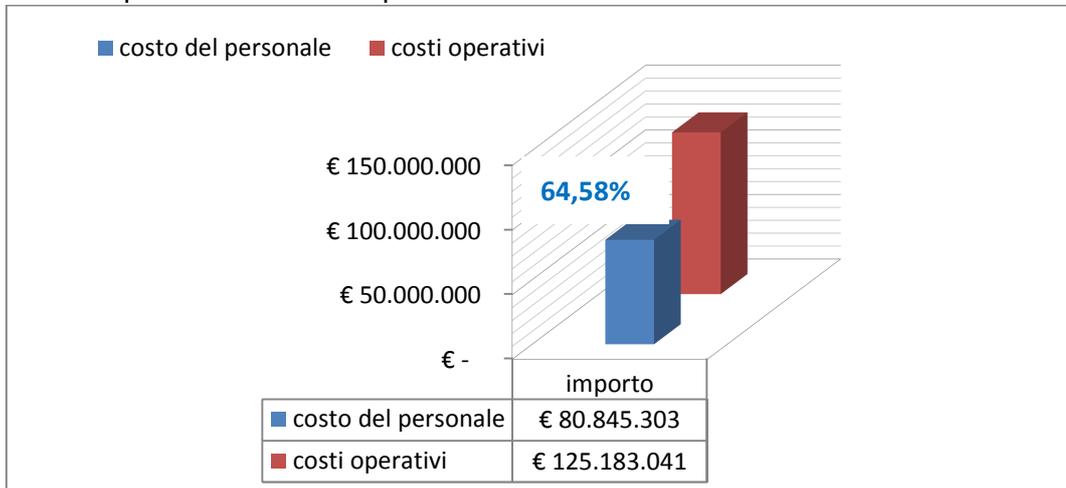
Dall'esame congiunto dei dati di bilancio 2012 emerge una situazione patrimoniale estremamente solida (i pochi debiti esistenti sono sostanzialmente coperti da contributi pluriennali per investimenti) e una situazione reddituale che nonostante una elevata rigidità, riconducibile alla forte incidenza del costo del personale, appare comunque significativa pur in un contesto esterno fortemente perturbato.

Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si evidenziano di seguito alcuni elementari indicatori.

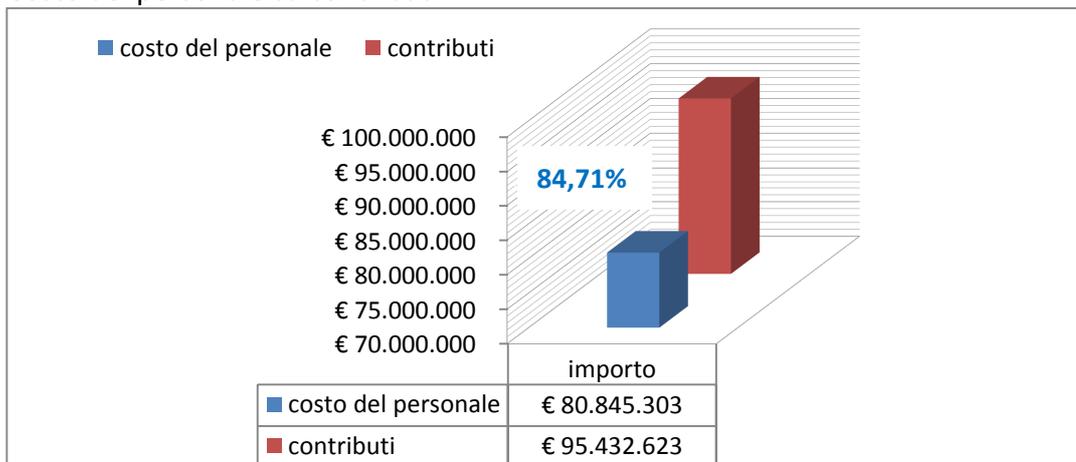


## 1. Incidenza dei costi di personale:

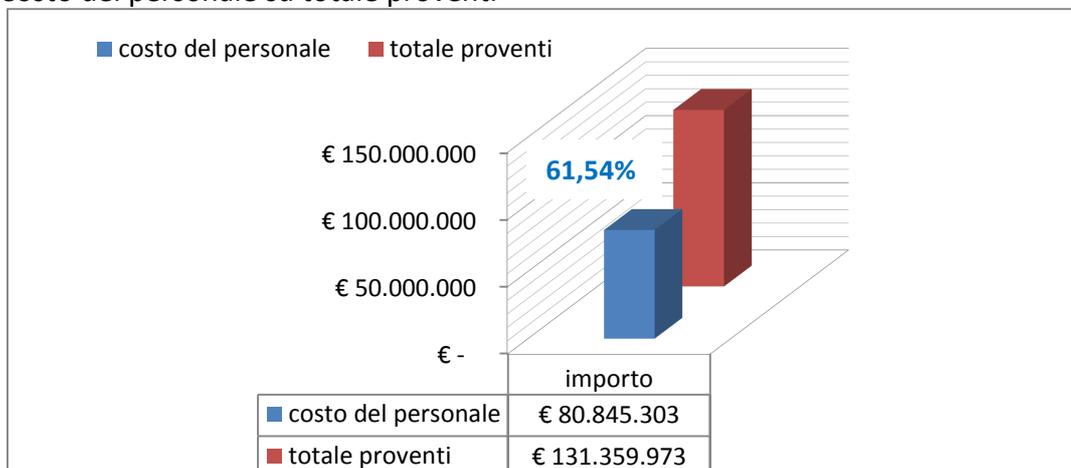
- Costo del personale su costi operativi



- Costo del personale su contributi



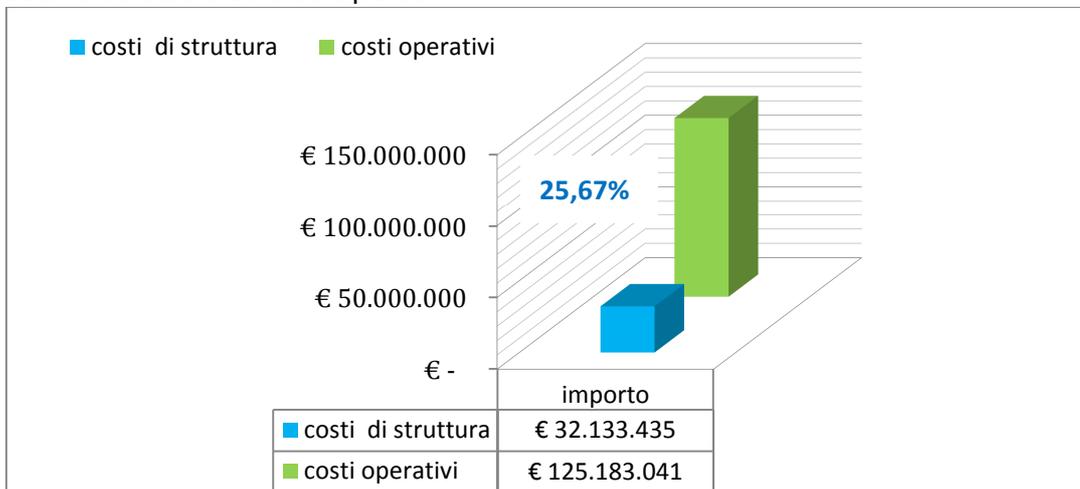
- Costo del personale su totale proventi



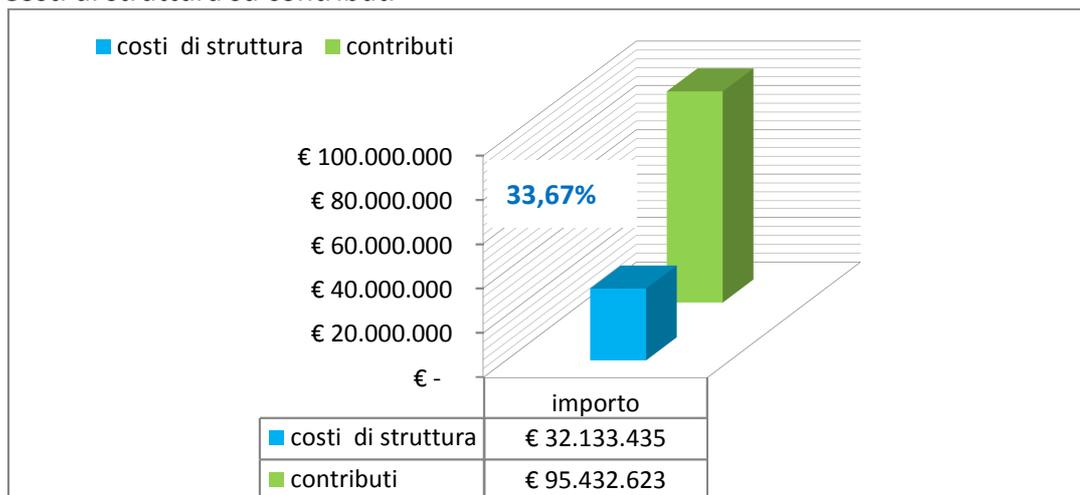


## 2. Incidenza dei costi di struttura

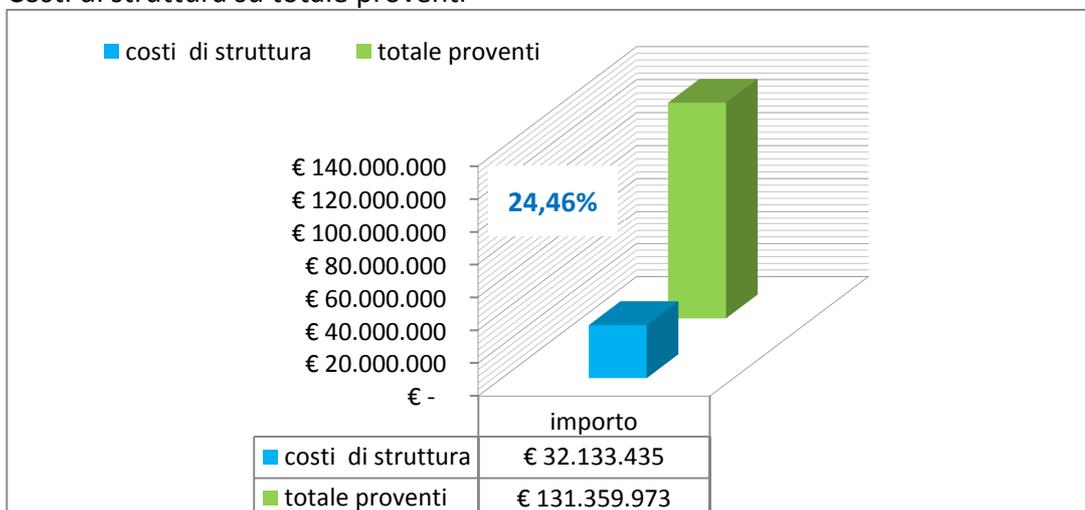
- Costi di struttura su costi operativi



- Costi di struttura su contributi



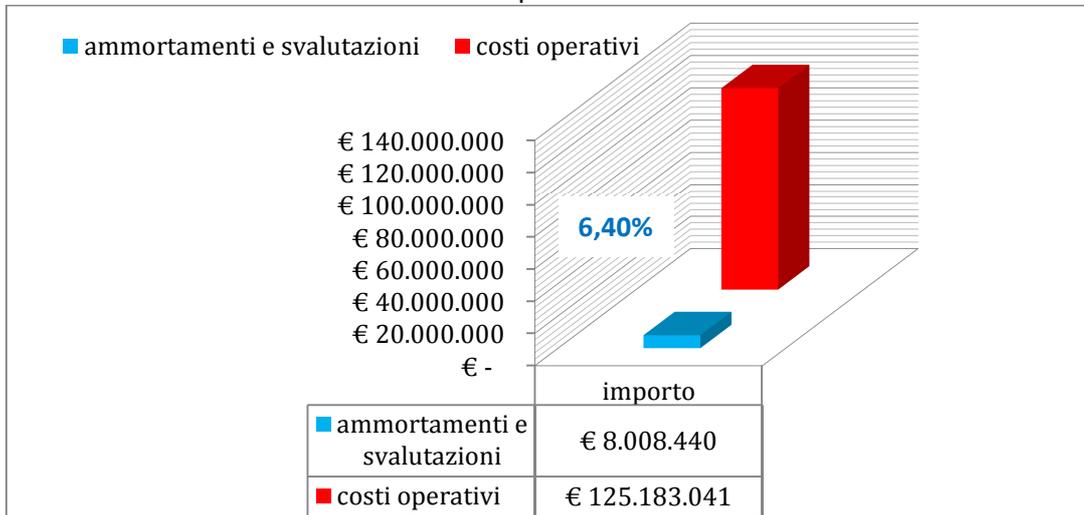
- Costi di struttura su totale proventi



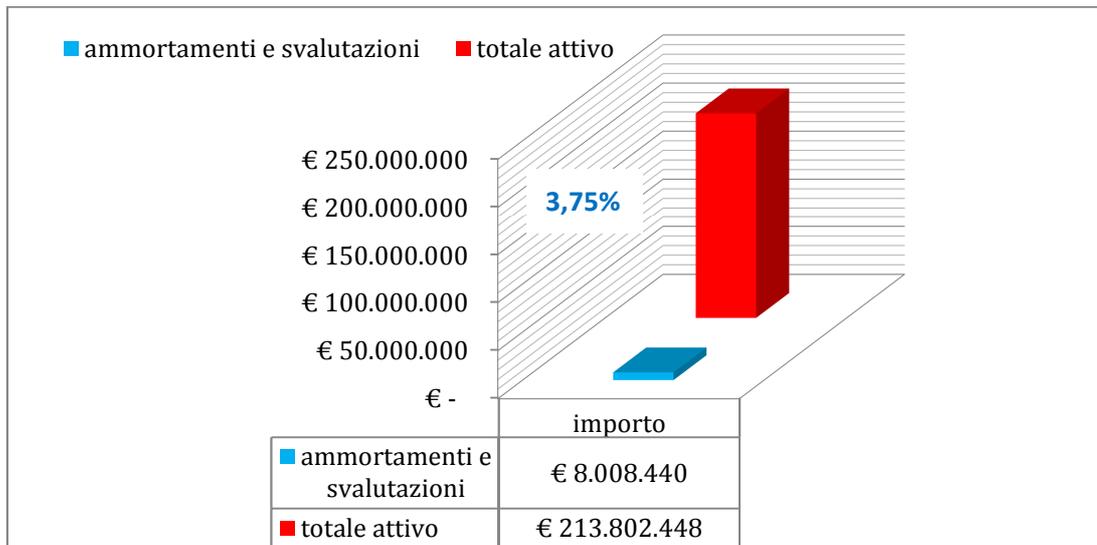


### 3. Incidenza ammortamenti e svalutazioni

- Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi



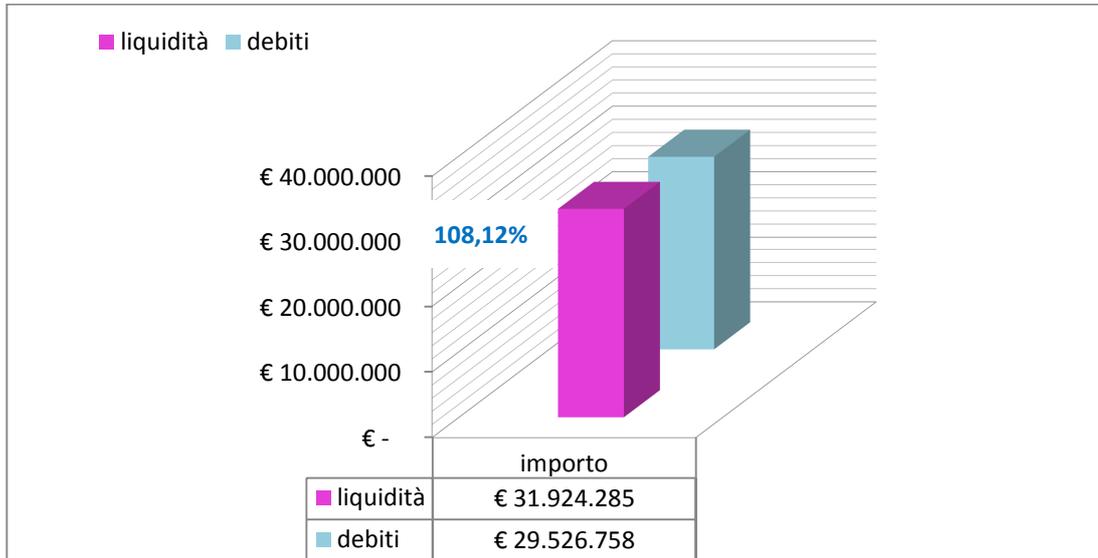
- Ammortamenti e svalutazioni su totale dell'attivo





#### 4. Indice di autonomia finanziaria:

- Liquidità su totale debiti





## **4. Le politiche dell'Ateneo**

### **4.1 La didattica**

Al termine di un innovativo percorso di transizione e riorganizzazione durato oltre un anno e che ha coinvolto, direttamente e indirettamente, tutte le strutture dell'Ateneo, dal 1° ottobre 2012 sono state disattivate le 10 Facoltà esistenti, dando piena attuazione a quanto previsto in materia di organizzazione della didattica dal nuovo Statuto, adeguato alla Legge 240/2010.

Le competenze sui corsi di studio dell'Ateneo sono state trasferite ai 14 Dipartimenti, che così assommano, integrandole più strettamente fra loro, le funzioni relative alla promozione e al coordinamento della ricerca scientifica, alla programmazione e allo svolgimento delle attività didattiche e formative e al trasferimento tecnologico.

Questo passaggio ha comportato una complessiva riorganizzazione della didattica che, conformemente allo Statuto e alla luce di una puntuale mappatura dei processi, ha distinto le funzioni di indirizzo proprie degli organi di governo, quelle decisionali da assegnare ai Consigli di corso di studio e ai Dipartimenti e quelle di supporto amministrativo attribuite a strutture di servizio centralizzate.

Sono state infatti istituite 4 distinte nuove unità organizzative denominate Poli inquadrati funzionalmente nell'Area didattica:<sup>4</sup> il Polo giuridico-economico, il Polo medico, il Polo scientifico e il Polo umanistico. I Poli, secondo la loro articolazione interna, assicurano da una parte supporto alla programmazione e all'operatività dei corsi di studio, dall'altra la gestione amministrativa della carriera degli studenti.

Le funzioni precedentemente assegnate alle segreterie di Facoltà e alle Segreterie studenti non risultano semplicemente distribuite fra diversi organi e uffici, ma riarticolate e integrate, con l'obiettivo di ridurre il carico burocratico per i docenti e di ottimizzare e standardizzare le procedure secondo percorsi di miglioramento continuo.

In questo processo un ruolo centrale di raccordo fra strutture amministrative, docenti e studenti assume la nuova figura del "manager didattico", inteso come "facilitatore" del processo formativo. Nel corso del 2012, con apposita selezione sono stati individuati, fra il personale tecnico-amministrativo, 12 manager didattici, successivamente formati per valorizzarne le competenze specifiche, e assegnati ciascuno a un certo numero di corsi di studio. Già per l'avvio dell'a.a. 2012/13 essi hanno iniziato ad assumere compiti sia organizzativi, con riferimento a orari, calendari, informazioni agli studenti, aggiornamento del sito web, sia di facilitazione e proposta per l'innovazione e il miglioramento della didattica.

Contestualmente alla riorganizzazione di cui sopra, nel corso del 2012, è stato profondamente rivisto, con la partecipazione attiva di tutte le componenti (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) e di tutte le strutture interessate il Regolamento didattico di Ateneo, adeguato al nuovo Statuto. Il documento, che ha potuto tener conto anche del Decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 finalizzato all'introduzione del sistema di accreditamento delle università e dei corsi di studio e di assicurazione della qualità, nonché dei successivi documenti dell'ANVUR, è stato

---

<sup>4</sup> Polo economico giuridico: corsi di studio ex facoltà di Economia e Giurisprudenza; Polo Medico: corsi di studio ex facoltà di Medicina; Polo scientifico: corsi ex facoltà di Agraria, Ingegneria, Medicina Veterinaria, Scienze matematiche fisiche e naturali; Polo umanistico: corsi ex facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione.



approvato dagli organi di governo nel mese di dicembre e sottoposto all'approvazione ministeriale.

Malgrado la riduzione del numero dei corsi di laurea di triennale (da 37 a 34), nel quadro di ulteriori processi di razionalizzazione, che includono anche l'attivazione di altri 2 corsi di laurea magistrale, di area umanistica, in convenzione interateneo con l'Università di Trieste, il numero complessivo degli iscritti ai corsi dell'Ateneo si è mantenuto stabile rispetto ai 15.506 studenti che si sono iscritti nell'a.a. 2011/12. Gli ultimi dati disponibili, non definitivi, indicano una consistenza di 15.588 studenti iscritti ai percorsi formativi dell'a.a. 2012/13.

L'offerta formativa è stata integrata anche con l'attivazione, nell'ambito di un pieno coordinamento a livello regionale, dei corsi di Tirocinio formativo attivo finalizzati alla formazione degli insegnanti. Entro il mese di novembre sono state completate le procedure di programmazione e di accesso per i 145 posti disponibili nelle varie classi, in vista dell'avvio dei percorsi all'inizio dell'anno 2013.

Nuove e incisive azioni sono state pianificate, nel corso dell'anno, per potenziare l'internazionalizzazione della didattica dell'Ateneo.

In particolare, con uno stanziamento di € 80.000,00 della Provincia di Udine è stato emanato un bando per finanziare progetti orientati:

1. alla creazione di percorsi di Laurea Triennale o Laurea Magistrale internazionali (con mobilità obbligatoria ed eventuale rilascio di doppio titolo o titolo congiunto);
2. alla creazione di percorsi di mobilità strutturata per studio e/o ricerche di tesi in sedi non inserite in progetti Erasmus;
3. alla partecipazione a progetti di didattica internazionale quali: Erasmus Mundus Azione 1, LLP/Erasmus Multilateral Projects (Curriculum Development, Modernization of Higher Education, Cooperation between universities and enterprises).

I progetti finanziati sono stati complessivamente 13. Il *budget* è stato destinato alla mobilità dei docenti e degli studenti sia per studio che per ricerche di tesi.

Nel giugno 2012 è stata presentata al MIUR - Direzione generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario – una richiesta di finanziamento per la realizzazione di un ulteriore progetto di Internazionalizzazione dell'Ateneo nell'area dell'euroregione. È stato così ottenuto un finanziamento straordinario pari ad € 385.000,00, che, a partire dal 2013, sarà utilizzato per iniziative specifiche di internazionalizzazione della ricerca e della didattica. In particolare, per la copertura di spese legate alle seguenti tipologie:

1. il potenziamento del servizio di supporto per studenti-dottorandi e docenti stranieri ospitati presso il nostro Ateneo;
2. l'offerta di corsi di studio (o anche insegnamenti all'interno di corsi di studio) erogati in lingua inglese;
3. l'incremento della mobilità con particolare attenzione alla mobilità in entrata di studenti e dottorandi.



Rispetto all'a.a. 2011/12 è stata data particolare attenzione e visibilità ai corsi internazionali. Grazie ad azioni *ad hoc* dedicate a tali corsi il numero degli studenti in mobilità con percorso a doppio titolo è fortemente aumentato. Nel dettaglio:

- 14, è stato il numero degli studenti che hanno effettuato la mobilità nell'a.a. 2011/2012 e che otterranno il doppio titolo entro aprile 2013;
- 32, è il numero degli studenti che hanno effettuato la mobilità nell'a.a. 2012/2013, che otterranno il doppio titolo entro aprile 2014.

L'aumento della mobilità per doppio titolo è pari quindi al 128%.

I finanziamenti concessi a supporto della mobilità nel corso dell'a.a. 2012/13 sono parimenti aumentati per quanto riguarda il programma Erasmus studio, mentre sono rimasti sostanzialmente costanti quelli relativi al programma Erasmus *placement*. Anche per l'a.a. 2012/13 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a cofinanziare le mobilità per il *placement* internazionale. L'azione denominata "corsi di studio all'estero" a valere sul Programma operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2007/13 – Asse 5 -Transnazionalità e Interregionalità - Obiettivo 2 "Competitività regionale Occupazione" destinata a laureati disoccupati, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, ha permesso il finanziamento di periodi di studio post-laurea all'estero presso realtà di studi di eccellenza quali Università o altre istituzioni formative erogatrici di corsi di alta formazione localizzate nei paesi dell'Unione Europea. L'aumento della mobilità sia per studio che per tirocinio dall'a.a. 2011/12 al 2012/13 è stata superiore al 16%.

Un riconoscimento indiretto degli sforzi attuato dall'Ateneo per l'innovazione in campo didattico è venuto anche dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), che ha selezionato Udine nel ristretto gruppo di 12 Atenei che partecipano alla sperimentazione, da attuare entro il 2013, della valutazione degli esiti dell'apprendimento effettivo in termini di competenze generaliste dei laureandi. La sperimentazione, finalizzata alla validazione e alla successiva stabile introduzione di test volti a misurare i livelli raggiunti dagli studenti, è in linea con quanto previsto dal D.lgs. 19/2012, che recepisce linee guida europee e prassi adottate nelle realtà formative più avanzate, e prevede l'introduzione di sistemi di valutazione delle università, finalizzati all'accreditamento di quelle che assicureranno determinati livelli di qualità, e alla distribuzione di risorse sulla base di meccanismi premiali.

Inoltre, il Senato Accademico ha deliberato, con un anno di anticipo rispetto al termine stabilito dal MIUR e dall'ANVUR, di effettuare in modalità *online* la valutazione della didattica e dei servizi da parte degli studenti. Tale modalità, attivata in via sperimentale per i corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale attivati nell'a.a. 2012/13, prevede la somministrazione via *web*, mediante il sistema informativo Esse3, dei questionari di valutazione relativi a ciascun insegnamento, con obbligo di compilazione, da parte dello studente, per poter effettuare l'iscrizione al relativo esame.<sup>5</sup> Una volta a regime questa modalità tecnica faciliterà sensibilmente il trattamento statistico dei dati e l'invio via *web* ai docenti dei giudizi espressi dagli studenti, con le modalità e il dettaglio informativo che saranno decisi dal Senato Accademico, garantendo l'anonimità e consentendo peraltro il mantenimento degli altissimi livelli di partecipazione alla valutazione dei

---

<sup>5</sup> Tali requisiti, così come la valutazione della didattica e i questionari di riferimento, sono descritti al seguente [link](https://nuva.uniud.it/valutazione-didattica/valutazione-della-didattica-on-line-a-a-2012-2013) <https://nuva.uniud.it/valutazione-didattica/valutazione-della-didattica-on-line-a-a-2012-2013> che contiene anche le *FAQ*.



corsi sempre raggiunto dall'Ateneo, e anzi l'allargamento, mediante un questionario apposito, anche alla componente studentesca "non frequentante".

Infine, è stato predisposto il questionario sui servizi, da somministrare anch'esso via *web* a tutti gli studenti, per raccogliere le loro valutazioni e considerazioni sull'organizzazione del corso di studi e sui servizi di supporto alla didattica di cui hanno effettivamente usufruito, con l'obiettivo di contribuire a un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati agli studenti dalle strutture dell'Ateneo.

## 4.2 La ricerca

### 4.2.1 Il quadro di riferimento internazionale e le politiche UE

Nonostante la Commissione europea abbia investito molto e sempre di più nella programmazione quadro, il sistema europeo della ricerca non ha permesso all'Europa né di ridurre il divario con gli Stati Uniti, né di fronteggiare il prepotente ingresso di Paesi emergenti nella competizione per le posizioni di leadership nella ricerca e nell'innovazione tecnologica.

Per questo motivo la Commissione Europea ha deciso di tracciare una discontinuità con i Programmi Quadro europei, chiamando il prossimo frame work strategico per la ricerca e lo sviluppo competitivo dell'Unione europea "Horizon 2020" e integrando in esso il programma per la competitività e l'Istituto Europeo di Tecnologia.

Nel tentativo di porre l'attenzione sulla necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini e di promuovere la maggiore competitività dei sistemi produttivi europei, contribuendo così alla ripresa della crescita, gli investimenti europei sono aumentati notevolmente: si è passati da 48 miliardi del VII PQ 2007-2013 ai circa 70 miliardi previsti per Horizon2020.

In particolare Horizon 2020, che costituirà una sfida anche per la nostra università in termini di competitività per le risorse per la ricerca, sarà fondato su 3 "pilastri":

- **Excellent science** (circa 24.6 miliardi €), che sosterrà la ricerca di base e la mobilità dei ricercatori (riprendendo gli attuali programmi Ideas, People e Infrastructures);
- **Industrial leadership** (circa 18 miliardi €), le cui priorità saranno determinate dalle aziende congiuntamente con la comunità scientifica e che includerà, tra l'altro, i settori ICT, Nanotecnologie, Materiali avanzati, Biotecnologie;
- **Societal challenges** (circa 31.7 miliardi €), volta ad affrontare le sfide della società e che prevede delle priorità tematiche specifiche (es. Sanità, Sicurezza alimentare; agricoltura, energia, trasporti, aspetti e problematiche sociali).

L'Italia ha tradizionalmente promosso la propria attività di sviluppo della ricerca e dell'innovazione al di fuori delle politiche comunitarie; nel 2012, entro un quadro di drammatica scarsità di risorse destinate alla ricerca a livello nazionale, il MIUR, per la prima volta, sia con i Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale 2012-2013, sia con il documento "Horizon2020 Italia", un documento di programmazione settennale su ricerca e innovazione, tende ad allineare la ricerca italiana con quella europea. In questo contesto sarà sempre più importante diventare competitivi nell'accesso delle risorse per la ricerca a livello internazionale.



Per trasformare i cambiamenti che saranno introdotti con la nuova programmazione europea in opportunità, sarà infatti indispensabile che l'Ateneo sia pronto ad affrontare le nuove sfide con personale adeguatamente preparato e specializzato e con nuovi strumenti operativi che facilitino il reperimento di informazioni e la stesura dei progetti. Entro questa strategia di rafforzamento strutturale, il nostro Ateneo ha previsto, già dal 2012, l'attivazione di un servizio di supporto alla progettazione dell'attività di ricerca.

La ricerca scientifica, infatti, è un settore di rilevanza strategica per lo sviluppo e la competitività del sistema universitario e anche del sistema paese e lo è ancora di più in un momento di profonda crisi economica come l'attuale, caratterizzato da gravi difficoltà dei settori industriali tradizionali, che peraltro caratterizzano la struttura produttiva della nostra Regione. Investimenti in ricerca ed innovazione sono oggi ancora più necessari per consentire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali che discendano direttamente dalla ricerca e che portino a imprese innovative caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico e capaci di competere sui mercati internazionali.

#### **4.2.2 La ricerca del nostro Ateneo**

Gli atenei, grandi e piccoli, sono chiamati a fare la loro parte nonostante l'infelice situazione congiunturale, rafforzando gli sforzi nella ricerca e nelle azioni volte al trasferimento dei risultati della ricerca al sistema produttivo. Nonostante il permanere di un quadro finanziario difficile, l'Università di Udine, grazie anche a proficue interazioni con l'Università di Trieste e con la Sissa, e alla collaborazione della amministrazione regionale, ha mantenuto elevato il livello degli investimenti finanziari nelle attività di ricerca e nel capitale umano dedicato alle stesse.

Il 2012 si è caratterizzato per il forte impegno dei ricercatori dell'Ateneo nel reperimento di risorse per il finanziamento delle attività di ricerca, in particolare, nell'ambito degli ultimi bandi del VIIPQ2007-2013 e dei bandi ministeriali dedicati all'attività di ricerca industriale, in considerazione delle maggiori risorse disponibili rispetto alle altre linee di finanziamento nazionale e regionale. Tra i vari successi registrati dall'Ateneo nel corso dell'anno si ricorda a titolo di esempio che:

- per il secondo anno consecutivo l'ERC ha premiato l'Ateneo finanziando un progetto Advanced Grant del programma ERC-Ideas, progetti di grande prestigio sia per i ricercatori che se li aggiudicano che per le istituzioni che li ospitano;
- il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha assistito all'Università di Udine alla proiezione del film-documentario "Carnia 1944. Un'estate di libertà", prodotto dall'Ateneo con il contributo della Regione FVG;
- alla scoperta del bosone di Higgs ha partecipato anche un team di ricercatori dell'Ateneo impegnati al Cern di Ginevra. Questi esperimenti hanno il compito di stanare la particella mancante del 'modello standard', la teoria che spiega quali sono i 'mattoni' fondamentali dell'universo e come interagiscono tra di loro.

Dal punto di vista della produttività della ricerca, in base alle analisi bibliometriche (che ovviamente riguardano per lo più le aree CUN 1-9), continua la crescita sia quantitativa che qualitativa dell'Ateneo. Guardando al quinquennio 2008-2012 appare evidente sia l'incremento in termini di numero di pubblicazioni (che risulta il più elevato in termini relativi quando l'Università



di Udine è messa a confronto con quelle di Trieste, Verona e Padova) che in termini di *impact factor* di Ateneo e di numero di citazioni.

Risulta evidente che i grandi sforzi compiuti dall'Ateneo per diffondere, a partire dal 2008, una cultura della valutazione della produttività scientifica hanno portato a risultati, sia in termini di stimolo alla produzione scientifica, che di consapevolezza del posizionamento relativo del nostro ateneo nei diversi settori scientifici rispetto al resto del sistema nazionale della ricerca. E' naturalmente necessario proseguire nell'opera di stimolo alla pubblicazione e di valutazione ex post da utilizzarsi per l'allocazione delle risorse, anche nell'ambito del nuovo quadro valutativo e premiale disegnato dall'ANVUR e dal MIUR.

#### **4.2.3 Il trasferimento tecnologico**

Il trasferimento tecnologico è uno degli strumenti principe con cui l'università si raccorda in modo virtuoso con il sistema economico e sociale di cui fa parte, promuovendo sviluppo, innovazione e competitività. Al fine di favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e di trasferire le conoscenze e le tecnologie sviluppate all'interno delle strutture di ricerca al sistema sociale, economico e produttivo i ricercatori dell'Ateneo sono stati impegnati in prima linea nella presentazione di varie proposte progettuali congiunte con le imprese e nella definizione di rapporti contrattuali di collaborazione di vario tipo (accordi di ricerca e sviluppo, *material transfer agreement*, commesse di ricerca, accordi di gestione della proprietà intellettuale).

Particolarmente significative, sia per l'impegno richiesto, che per i risultati ottenuti, sono le attività di tutela brevettuale dei risultati della ricerca e alla conseguente attività di commercializzazione dei brevetti.

Con i 6 depositi effettuati nel corso dell'anno, al 31/12/2012 il portafoglio brevetti dell'Università di Udine ha raggiunto le 74 domande di priorità per la tutela di soluzioni tecniche e di varietà vegetali create o selezionate da professori, ricercatori o studenti dell'Ateneo. Di queste ben 22 sono oggetto di un contratto di licenza o di vendita per un totale di 31 contratti attivi (alcuni brevetti sono stati dati in licenza non esclusiva a più imprese, così come in alcuni contratti sono date in licenza più tecnologie). Per contro, i brevetti complessivamente abbandonati nel corso degli anni ammontano a 31 (di cui 2 nell'anno 2012). Di conseguenza il totale dei brevetti attivi (differenza tra il numero di domande depositate e quelle successivamente lasciate decadere) risulta essere di 43 unità.

Questi valori non solo indicano che si depositano numerosi brevetti, ma danno un significativo segnale dell'apprezzamento del sistema produttivo per le ricerche condotte e i risultati scientifici conseguiti all'Università di Udine. Da sottolineare che l'attenta gestione del portafoglio brevetti ha consentito di raggiungere un saldo netto attivo (fra entrate e spese per brevetti) anche su questo fronte.

Altro fronte particolarmente attivo del trasferimento tecnologico è quello della costituzione di spin off (imprese nate per valorizzare i risultati ottenuti dalle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori).



La prima azienda spin-off dell'Università di Udine "Marmax srl" è stata promossa nel 2002 da due laureati della facoltà di Ingegneria che, capitalizzando l'esperienza e le competenze maturate nel corso di un progetto di ricerca hanno costituito una società di prototipazione rapida.

A distanza di 10 anni, il numero di spin-off costituiti fino al 2012 risulta essere di 34 unità, di cui 31 attive: sono infatti solo tre le imprese che in questi anni hanno chiuso la loro attività.

#### **4.3 La gestione dell'Ateneo**

I risultati descritti sono stati la risultante del rigoroso processo di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria, avviato nel 2008, costruito in modo coerente e graduale all'interno di un percorso di forte razionalizzazione, riqualificazione delle spese e di sostenibilità delle azioni volte al miglioramento continuo della didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e servizi agli studenti. Di seguito sono illustrati gli aspetti più significativi di questo complesso percorso che, con l'obiettivo di salvaguardare gli investimenti strategici nella didattica e nella ricerca, si è caratterizzato per le molte azioni e decisioni assunte nei vari ambiti che compongono la gestione dell'Università.

Nel 2011 si è portata a conclusione la riorganizzazione degli assetti amministrativi e tecnici dei Dipartimenti. Nel 2012 si è affrontata la razionalizzazione delle strutture e dei processi dell'Amministrazione centrale che ha portato, tra l'altro alla più rilevante innovazione organizzativa che l'Ateneo abbia affrontato negli ultimi anni: l'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico con l'adozione di piattaforme informatiche e di applicativi integrati.

Il tutto si è concretizzato in un percorso di forte rinnovamento dei processi amministrativi, iniziato con l'analisi dello *status quo* dell'organizzazione, così come era desumibile da documenti sia ufficiali sia "non formalizzati", con l'intento di diffondere stili di gestione e modalità operative di tipo manageriale, reputati maggiormente consoni a gestire e guidare gli spazi di autonomia di cui godono gli atenei con riferimento alla *governance*.

In particolare, è stata realizzata una ricognizione dei processi amministrativi e sono state analizzate le attività e i profili professionali necessari a renderli coerenti con gli obiettivi sfidanti delle attività *core* dell'Ateneo. Questo ha consentito di costruire una mappatura delle competenze necessarie e di quelle disponibili, facendo emergere i *gap* da colmare attraverso attività di formazione *ad hoc* da programmare nel breve-medio periodo. La formazione è pertanto considerata la leva principale a supporto del cambiamento in atto, nonché strategia complessiva di *change and learning*.

Il processo di riorganizzazione amministrativa si è basato sulla consapevolezza dell'esistenza di un circolo virtuoso per cui la soddisfazione degli *stakeholder* nasce da una miglior efficienza del sistema organizzativo, che determina altresì una maggior soddisfazione dei docenti e ricercatori e del personale tecnico-amministrativo. Naturalmente i benefici di cambiamenti organizzativi così profondi non possono essere percepiti nel momento di transizione, ma solo dopo che le persone e



le strutture siano state in grado di assorbire e apprendere i nuovi modelli di organizzazione delle attività.

Con queste premesse, il progetto di cambiamento della struttura amministrativa si è articolato lungo tre direttrici fondamentali:

- il riordino dei processi amministrativi interni e la definizione dell'organigramma con la micro-organizzazione degli uffici e delle strutture decentrate, destinato a rendere chiare le responsabilità e i flussi di attività;
- l'implementazione di un sistema gestionale per il personale tecnico-amministrativo incentrato sul modello delle competenze e sulla valutazione delle prestazioni, finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo del personale;
- la messa a punto, in linea con quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, di adeguati piani di comunicazione interna, destinati a mantenere vivo il dialogo tra vertice dell'organizzazione e collaboratori.

Inoltre, trasversalmente alle tre direttrici, è stato pianificato un percorso di formazione per supportare le varie fasi del cambiamento, con la consapevolezza dell'importanza di effettuare una adeguata attività di comunicazione, anche attraverso processi formativi. A questo scopo sono stati messi a punto diversi strumenti di comunicazione quali, ad esempio, una serie di incontri sia con il gruppo dei responsabili sia con il personale, alla presenza del Direttore Generale, per esplicitare la filosofia del progetto e proporre aggiornamenti sui diversi stati di avanzamento. Il processo di innovazione dovrà essere necessariamente accompagnato da una revisione del sistema informativo interno al fine di alimentare costantemente la conoscenza e la consapevolezza del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché di assicurare una più stretta e coordinata relazione tra tutte le strutture amministrative.

Per il personale dirigente e tecnico-amministrativo si prefigurano quindi opportunità di crescita professionale che saranno anche attuate, come ricordato in precedenza, con percorsi mirati di formazione e valorizzazione delle competenze.

In questo contesto un ruolo centrale è stato ricoperto dai seguenti tre strumenti di cui l'Ateneo si è dotato nell'ambito di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009 per l'attivazione di un ciclo generale di gestione della *performance*, al fine di consentire alle Amministrazioni pubbliche, e quindi anche alle Università pur in un ambito di autonomia stante la riconosciuta specificità degli atenei, di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi erogati:

1. **il Sistema di misurazione della *performance*** che è stato definito dal Nucleo di Valutazione e rappresenta uno strumento essenziale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per l'allineamento con le migliori pratiche in tema di comportamenti, attitudini e *performance* organizzative, individuando compiutamente:
  - a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance*;
  - b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
  - c) le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo, in particolare con le procedure di controllo di gestione attualmente in corso di implementazione, e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.



Con queste premesse, l'articolazione della misurazione e valutazione della *performance* è esplicitata nei seguenti livelli :

- *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso;
- *performance* individuale del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

2. **il Piano della *performance* 2012-2014**, che è lo strumento che dà operativamente avvio al ciclo di gestione della *performance*, ovvero alla successione coordinata di fasi che la Commissione Indipendente per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) ha così articolato:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- utilizzo sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Coerentemente con l'impostazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, è stata costruita una prima batteria di dieci indicatori a valenza triennale, funzionali alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa della tecnostruttura dell'Ateneo e sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali per le strutture amministrative e le loro articolazioni, prevedendo una serie di verifiche *in itinere* ed *ex post*.

È sempre elevato lo sforzo dell'ateneo per diffondere e consolidare una cultura della valutazione anche nei confronti del personale docente e ricercatore. Da qualche anno, infatti, (precisamente dal 2010 grazie ad una proficua interazione con il Nucleo di Valutazione) la valutazione bibliometrica dei docenti coinvolti nei collegi docenti del dottorato costituisce la base per l'assegnazione da parte del Senato Accademico delle borse di dottorato ai diversi corsi. In analogia, anche i riparti delle risorse destinate del cofinanziamento degli assegni di ricerca prendono a riferimento le valutazioni bibliometriche dei docenti proponenti le ricerche.

3. **il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014**, che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per contribuire a garantire un elevato livello di trasparenza attraverso la condivisione di un documento di programmazione coerente e realistico che persegue i seguenti obiettivi:

- garantire "un adeguato livello di trasparenza";
- garantire "la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità";
- avviare un percorso di rendicontazione sociale mirato a rispondere alle esigenze conoscitive di tutti gli interlocutori con cui l'Ateneo interagisce nello svolgimento della propria attività: gli studenti e le loro famiglie, le istituzioni, la comunità scientifica, le imprese, i cittadini, il territorio nel suo complesso.



Nel 2012, il 18 dicembre, l'Ateneo ha virtualmente "aperto" le proprie porte per la prima "Giornata della trasparenza". Si è trattato di un'occasione per fornire informazioni sulla vita e il funzionamento dell'Università con *focus* sui dati previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché sul Piano della performance. L'Ateneo ha valorizzato l'iniziativa aprendo anche un *forum* su Twitter (hashtag #traspuniud) dove sono confluiti messaggi da *follower* dall'Italia e dall'estero.

Essendosi l'Ateneo dotato di idonei supporti metodologici e di adeguati strumenti, è stato definito il processo di valutazione delle *performance* individuale per l'anno 2012 che, in aderenza a quanto previsto dal D.lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, tende a un forte coinvolgimento e a una collaborazione tra gli Organi di governo dell'Ateneo e il Nucleo di valutazione nel percorso di validazione di rinnovati strumenti di monitoraggio delle attività e dei risultati delle unità organizzative. In particolare, la valutazione della *performance* individuale riguarda tutto il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il processo di valutazione, così come definito nel Sistema di misurazione della *performance*, prevede quattro fasi, distinte in relazione alle attività, alle finalità e ai destinatari: valutazione da parte del responsabile, omogeneizzazione delle valutazioni, colloquio con il valutato e, infine, conclusione del processo di valutazione. La valutazione è riferita ai seguenti ambiti: obiettivi e competenze comportamentali, rivolto al personale di categoria EP e al personale con indennità di responsabilità e le competenze comportamentali per il personale di categoria B, C e D non titolare di responsabilità.

Nel 2012 l'Ateneo ha aderito per la prima volta al Progetto *Good Practice* a cui partecipano oltre 20 atenei italiani. L'iniziativa è giunta alla IX edizione da quando nel 1999, su iniziativa del Politecnico di Milano e con il sostegno del MIUR, è iniziato un percorso comune tra atenei diversi ma con i seguenti obiettivi comuni:

- mettere a punto una metodologia in grado di comparare le attività amministrative delle università, fondata sulla logica per "attività e processi";
- confrontare le prestazioni di alcune attività, caratterizzate da una significativa incidenza sui costi e sulla qualità percepita dagli utenti;
- identificare, attraverso un'analisi comparata dei diversi atenei (*benchmarking*), una o più *good practice* per ciascuna di tali attività.

Durante le edizioni del Progetto che si sono succedute, i risultati ottenuti sono stati utilizzati dai singoli atenei per:

- supportare i decisori a diversi livelli organizzativi con particolare riferimento alle seguenti attività:
  - programmazione dei risultati di una serie di azioni strategiche per le attività *core*;
  - misura dei risultati di queste azioni;
  - verifica degli scostamenti
  - introduzione di azioni correttive
- coordinare e motivare le risorse umane verso obiettivi comuni;
- comunicare i risultati dell'organizzazione all'esterno (*accountability* esterna);
- definire gli obiettivi strategici;



- consentire un efficace svolgimento del ciclo della *performance* previsto dal D.lgs. 150/2009, con l'individuazione di *target* di miglioramento sfidanti e non autoreferenziali.

Il "Progetto *Good Practice*" prevede la rilevazione di dati qualitativi e quantitativi con applicativi del Politecnico di Milano e del CINECA finalizzati a:

- costruire indicatori di efficacia oggettiva (caratteristiche quali-quantitative dei servizi) ed efficienza (costo totale di ciascun servizio e, mediante opportuni *driver*, individuazione del costo unitario per unità di *output*) dei servizi di supporto per le seguenti aree:
  - supporto alla didattica;
  - supporto alla ricerca;
  - personale;
  - infrastrutture;
  - Biblioteche
- somministrare questionari di *customer satisfaction*, per rilevare l'efficacia percepita dei servizi di supporto, a studenti, docenti e ricercatori e personale tecnico amministrativo.

I risultati conseguiti e le iniziative descritte con riferimento all'anno 2012 sono funzionali a un modello di *governance* che consenta all'Ateneo di operare secondo un approccio basato sulla programmazione di obiettivi e sulla misurazione dei risultati conseguiti nelle diverse strutture organizzative. Si tratta di obiettivi i cui risultati saranno poi misurati attraverso opportuni indicatori che consentiranno di monitorare il contributo delle singole entità organizzative al raggiungimento degli obiettivi medesimi, al fine di dare piena applicazione ai principi di responsabilizzazione e *accountability* che sta alla base del riassetto organizzativo dell'Ateneo.

#### 4.3.1 Il personale docente e ricercatore

Nel 2012, dopo un anno di blocco assunzionale, è stato possibile, ai sensi della nuova normativa in materia di reclutamento, procedere all'assunzione di 17 unità di personale, secondo i principi di forte potenziamento della qualità nel modello di reclutamento di ateneo, fissato con delibera di senato del gennaio 2009.

Di seguito le assunzioni:

- 2 ricercatori universitari di ruolo, dei quali uno riferito al piano straordinario MIUR 2008 (di cui all'art. 1, comma 648 della legge 296/2006) finanziato al 100% dal Ministero; si è completata così la fase di assunzione dei ricercatori finanziati dal Ministero relativa al piano straordinario;
- 13 nuovi ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma tre, lettera a) della legge 240/2010 (durata tre anni con eventuale proroga di due anni). Di questi, 10 sono stati selezionati con procedura derivante dalla disciplina prevista dall'art. 24 della legge 240/2010 e 3 ricercatori sono stati reclutati con chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, sulla base del parere di commissioni appositamente nominate dal CUN;
- 1 professore di II fascia **stabilmente impegnato all'estero** reclutato in base a chiamata diretta;
- 1 professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della legge 240/2010, che aveva ottenuto l'idoneità presso altro ateneo sulla scia delle vecchie procedure rivenienti dalla legge 210/1998.

È stata inoltre definita con l'Università di Trieste la stipula contestuale di due convenzioni ai sensi dell'art. 6, comma 11 della legge 240/2010 (attività didattica prestata presso altro ateneo) che ha generato lo scambio momentaneo tra i due atenei friulani di due ricercatori di ruolo che hanno cambiato vicendevolmente sede di servizio. Altre due convenzioni dello stesso tipo sono state



stipulate con l'ateneo di Ferrara per lo spostamento contestuale di due professori di II fascia e un'ultima convenzione ha portato a Udine un professore di II fascia dall'ateneo di Padova.

Il saldo tra cessazioni e nuove assunzioni (-16 professori ordinari, -4 professori associati, -1 ricercatore) ha determinato una modifica nel numero e nella composizione del personale docente e ricercatore di ruolo che, rispetto all'anno precedente, è passato da 708 a 687 unità, di cui 190 ordinari (27,66%), 192 associati (27,95%), 303 ricercatori (44,10%), 2 assistenti (0,29%). A questi si aggiungono i 15 ricercatori a tempo determinato.

Da rilevare, inoltre, che è stato emanato il nuovo regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di cui agli art. 18, art. 24 commi 5 e 6, art. 7 comma 5 della Legge 240/2010 e successive modificazioni, in applicazione delle nuove disposizioni riguardanti la fase del reclutamento del personale docente.

Infine, con riferimento alla programmazione del reclutamento di personale è stato approvato dagli Organi di governo l'iter di attuazione del piano straordinario di utilizzo dei 2,14 punti organico relativi all'anno 2012. A tal proposito è opportuno richiamare l'art. 4 del D.L.vo 49/2010 in cui si stabilisce che la programmazione del personale prevede, relativamente al primo triennio successivo all'entrata in vigore del medesimo decreto, i seguenti vincoli:

- una percentuale dei professori di I fascia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia;
- un equilibrato rapporto tra l'organico del personale dirigente e tecnico-amministrativo e il personale docente e ricercatore (rispettando valori definiti dal MIUR);
- il reclutamento di un numero di ricercatori «lettera b)» (art. 24, comma 3, L. 240/2010) tale da assicurare un'adeguata possibilità di consolidamento e sostenibilità dell'organico dei professori;
- per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 % del totale dei professori, il reclutamento di un numero di ricercatori «lettera b)» (art. 24, comma 3, L. 240/2010) non inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo.

Con queste premesse, la programmazione della destinazione dei punti organico 2012 è stata la seguente:

QUALIFICA	PUNTI ORGANICO	DESTINAZIONE
PO	1,00	procedura selettiva ex art. 18, comma 1, L. 240/10 - settore concorsuale 06/C1 Chirurgia generale – riservato ad esterni ex art 18, comma 4
PO	0,90	upgrade da associato ad ordinario
TA	0,24	ampliamento regime assunzionale
<b>tot</b>	<b>2,14</b>	

#### **4.3.2 Il personale tecnico amministrativo**

Nel corso dell'anno si sono registrate 10 cessazioni di unità di personale tecnico e amministrativo e dirigente per un organico complessivo che a fine anno si è attestato a 514 unità (6 in meno rispetto alle 520 del 2011) così suddiviso: 2 dirigenti, 20 EP, 149 D, 313 C e 30 B.

Nell'ambito delle risorse per disponibilità assunzionali si è proceduto all'ampliamento del regime rapporto di lavoro da *part-time* al 75% a *part-time* al 91,66% di 11 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.



I collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato al 31.12.2012 erano 32 a fronte di 31 al 31.12.2011. I contratti a tempo determinato di unità di personale tecnico e amministrativo sono passati dai 27 del 2011 ai 32 del 2012; confermata rispetto al dato al 31.12.2011 una unità di personale dirigente a tempo determinato. I collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato al 31.12.2012 risultano 3, confermando il dato al 31.12.2011. L'organico complessivo del personale tecnico e amministrativo e dirigente (di ruolo e a tempo determinato) con esclusione dei collaboratori ed esperti linguistici (di ruolo e a tempo determinato) è pari a 547 unità al 31.12.2012.

L'incremento del numero delle unità di personale tecnico e amministrativo a tempo determinato (+ 5) è da ricondursi alla fase di avvio del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale e al riassetto organizzativo dell'Ateneo.

#### **4.3.3 Le strutture di servizio**

Tra le strutture di servizio alle attività dell'Ateneo, il Sistema bibliotecario, completamente riorganizzato nel 2012, è attualmente suddiviso nei seguenti quattro poli, per garantire sia un adeguato assetto logistico funzionale all'accessibilità dei servizi offerti, sia l'ottimizzazione dei costi operativi: la Biblioteca umanistica e della formazione, la Biblioteca scientifica e tecnologica, la Biblioteca economica e giuridica e la Biblioteca medica. I posti di lettura nelle biblioteche sono 741, i volumi disponibili quasi 840.000, mentre gli abbonamenti attivi sfiorano le 3.000 unità e i periodici elettronici sono oltre 8.000, mentre le banche dati bibliografiche elettroniche sono 72.

La riorganizzazione delle strutture dell'Ateneo ha riguardato anche l'Azienda Agraria Sperimentale "A. Servadei" che è stata attivata fin dal 1987 per consentire a docenti e studenti dell'Università di Udine di svolgere attività didattica, di sperimentazione e trasferimento tecnologico in campo agro-ambientale, alimentare e zootecnico. Nell'ambito della ridefinizione delle competenze e dei processi delle strutture di supporto alla didattica e alla ricerca e al fine di pervenire ad assetti organizzativi che favoriscano il raggiungimento degli scopi istituzionali con modalità più armoniche e funzionali, nel 2012 è stato rimodulato l'assetto dell'Azienda Agraria, mediante trasformazione della stessa in Centro di ricerca e di didattica, al fine di adeguarla all'organizzazione complessiva dell'Ateneo, in osservanza al principio di interdisciplinarietà. La nuova denominazione della struttura è Azienda Agraria "A. Servadei" - Centro Universitario di Servizi per la Ricerca e la Didattica in Agricoltura (CUSA).

La revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo ha riguardato anche il Centro Linguistico e Audiovisivi (CLAV), la cui configurazione organizzativa è mutata con l'assegnazione all'Area Relazioni Esterne, avvenuta nell'ambito delle azioni di promozione delle attività dell'Ateneo, di alcune competenze per lo sviluppo di attività multimediali (produzione video, documentari didattici/clip audio/video, web, redazione di filmati e documentari didattici e di divulgazione della ricerca) che erano precedentemente assegnate al CLAV che può così dedicarsi pienamente alla sua funzione di Centro interfaccoltà che svolge principalmente le funzioni d'insegnamento linguistico, produzione audiovisiva, produzione multimediale, consulenza ed assistenza sulle problematiche audiovisive.



#### **4.3.4 Patrimonio Edilizio**

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio a supporto delle attività *core* dell'Ateneo, a tre anni dalla programmazione definita nel 2010, la situazione del patrimonio immobiliare e strumentale si è sviluppata in coerenza con le direttrici definite. Nel triennio infatti si è consolidato il disegno a medio termine della polarizzazione, si sono ridotti gli affitti di locali, ridefiniti i comodati d'uso e gli accordi con i poli esterni e sono state ridotte le sedi in cui opera l'università, con conseguenti benefici effetti sulla concentrazione logistica e complessiva razionalizzazione della spesa.

Nel corso del 2012 le attività edilizie sono state numerose e coerenti con la programmazione 2010-2012 e di seguito si riporta una sintesi degli interventi, suddivisa per Polo.

##### **Polo Umanistico**

- Realizzazione aula didattica Blanchini corpo C

Nel corso del 2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di realizzazione dell'aula didattica presso il complesso Blanchini mediante il recupero della palestra esistente che sarà oggetto di appalto nel corso del 2013. L'intervento risulta finanziato con contributo regionale assegnato ai sensi della L.R. 4/1992 art. 33 1° comma per l'importo di € 1.600.000. Nel corso del 2012 è stato stipulato il contratto di mutuo con la Cassa DD.PP. per il finanziamento dell'opera che risulta coperto per la sua quasi totalità con contributo regionale

- Ristrutturazione ex scuola materna Maria bambina

Nel corso del 2011 è stato sviluppato ed approvato da parte del Consiglio di Amministrazione il progetto esecutivo dell'intervento di ristrutturazione dell'ex scuola materna Maria Bambina 1° lotto 1° stralcio e 1° lotto 2° stralcio. Il 1° lotto 1° stralcio risultava già finanziato con contributo regionale per € 1.500.000 e nel corso del 2012 sono stati ottenuti due finanziamenti regionali, uno in conto capitale e l'altro in conto contributi costanti per il finanziamento del 1° lotto 2° stralcio per l'importo complessivo di € 800.000,00. A seguito dell'ottenimento dei contributi regionali è stato incaricato il progettista della riunificazione dei due lotti in uno unico per consentire un appalto unitario.

##### **Polo Scientifico**

- Nuova biblioteca Rizzi

Nel corso del 2012 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento e sono state acquisite sul progetto le autorizzazioni dell'Azienda per i servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli, dell'A.R.P.A., dell'A.M.G.A., del Comune di Udine e del Comando dei VV.FF. Sul progetto sono in corso di rilascio l'intesa sulla conformità urbanistica da rilasciarsi a cura del Provveditorato alle OO.PP ed il parere dell'A.P.E.

- Sistemazioni esterne in area Rizzi

E' stato redatto il progetto preliminare dell'intervento di sistemazione esterna in area Rizzi per l'importo di € 313.214,00 finanziato con contributo regionale.

- Progetto di completamento del padiglione di ingresso dell'area ex Cotonificio udinese.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo dell'intervento per l'importo di € 100.000 da finanziarsi con fondi di bilancio e sono in corso di acquisizione le autorizzazioni sul progetto.

- Ampliamento del Laboratorio Didattico di Chimica in via Cotonificio



E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per l'importo di € 454.500,00 ed è stato stipulato il contratto di mutuo con la Cassa DD.PP. per il finanziamento dell'opera. Il mutuo risulta coperto per la sua quasi totalità con contributo regionale dedicato.

#### **Polo Economico**

- Ristrutturazione scantinato Via Treppo

Nel corso del 2012 hanno avuto regolare esecuzione i lavori di ristrutturazione dello scantinato di Via Treppo che saranno ultimati nei primi mesi del 2013.

- Ristrutturazione ex complesso Renati - sezione femminile

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo dell'intervento che è in corso di revisione in seguito alle prescrizioni formulate dal comune di Udine. Tale intervento è finanziato con due contributi regionali a rate costanti per un capitale mutuabile di circa € 4.000.000,00;

#### **Polo Medico**

- Realizzazione nuovo nucleo laboratori Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nel corso del 2012 l'Università ha richiesto all'Azienda di verificare, in dipendenza dell'accordo di programma sottoscritto in data 07.12.2006 tra il Comune, l'Azienda Ospedaliero-universitaria S. Maria della Misericordia e l'Università di Udine, la possibilità di procedere alla realizzazione del nuovo nucleo laboratori della facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il progetto di € 4.500.000,00 è finanziato con due contributi pluriennali costanti di €/anno 8.321,22 per 15 anni e €/anno 415.000,00 per 20 anni.

- Realizzazione nuova sede didattica dei diplomi medici in area ospedaliera

Nel corso del 2012 è stato conferito l'incarico della redazione del progetto preliminare dell'intervento di realizzazione del nuovo fabbricato per la didattica dei diplomi medici – corsi di laurea delle professioni sanitarie. Il progetto diventerà lo strumento per chiedere alla Regione le risorse per la costruzione della nuova sede dei diplomi medici.

#### **Sede Scuola Superiore**

- Restauro e ristrutturazione palazzo Garzolini e complesso Toppo-Wassermann

I lavori di restauro e ristrutturazione di Palazzo Garzolini e complesso Toppo-Wassermann hanno avuto una battuta di arresto in seguito al fallimento di una mandante dell'A.T.I. con capogruppo STEDA S.p.a., esecutrice dei lavori, al recesso dell'altra mandante, al fallimento di alcuni subappaltatori. I lavori dovrebbero, in base al cronoprogramma approvato, avere termine entro l'estate del 2013.

Nel corso del 2012 è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di allestimento della sede che sarà oggetto di appalto nel corso del 2013.

#### **4.4 La gestione della qualità**

Nel 2012 è stata data concreta attuazione alle prime fasi del "Progetto qualità", funzionale all'adozione di un sistema organico di assicurazione della qualità dell'Ateneo (AQ). L'adozione di un Sistema di AQ rappresenta uno degli obiettivi che l'Ateneo ha già individuato come prioritari per la didattica, con l'intento di estenderlo progressivamente anche alle altre aree strategiche: ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. In prima applicazione sono stati esaminati i protocolli per l'AQ dei corsi di studio universitari, derivanti da vari modelli già



formalizzati a livello europeo e nazionale (ESG ENQUA 2005/2009, CRUI, PoliTo, etc.), con lo scopo di adottare un sistema per la qualità dell'Università degli Studi di Udine che, seguendo gli *standard* e le linee guida europei per l'assicurazione interna della qualità nelle istituzioni di istruzione superiore, inneschi un processo di miglioramento continuo, che vada anche al di là dei requisiti per l'accreditamento dei corsi e delle sedi che il MIUR ha delineato con l'emanazione del D.lgs. 19/2012 e che sono stati recepiti e definiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nel documento relativo all'Autovalutazione Valutazione ed Accredimento del Sistema Universitario Italiano (AVA), con la previsione delle seguenti azioni:

- introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;
- potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

L'esperienza fatta dall'Università degli Studi di Udine nel percorso orientato alla politica della qualità, risale alla partecipazione al progetto Campus/CampusOne, esperienza patrocinata dalla CRUI, che aveva riguardato 5 corsi di studio dell'Ateneo. Anche tenendo conto di queste esperienze, nel 2012 è stata definita l'architettura di un "Presidio della qualità" con le seguenti funzioni:

- istituire i processi per l'Assicurazione della Qualità e supervisionarne l'applicazione;
- contribuire alla definizione della politica per la qualità e dare attuazione a quanto stabilito dagli organi di Governo dell'Ateneo;
- promuovere e diffondere la cultura della qualità all'interno della Comunità universitaria;

Gli ambiti in cui è previsto che il Presidio della Qualità di Ateneo operi sono i seguenti:

- proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo;
- supporto ai Corsi di studio, ai loro referenti e ai Direttori di dipartimento per le attività comuni riferibili all'Assicurazione della Qualità.

Il Presidio della Qualità in Ateneo si articola, presso ciascun Corso di Studi, in Commissioni per l'Assicurazione della Qualità costituite dal Coordinatore del Corso di Studi, da docenti e studenti del Corso di Studi e dal *Manager* didattico di riferimento.

I *Manager* didattici attivi in Ateneo dal mese di ottobre del 2012 sono 12 e sono distribuiti nel modo sotto riportato presso i 4 Poli didattici,

- Polo Umanistico e della Formazione: 3 *Manager* Didattici con competenza su 17 Corsi di Studio
- Polo Economico-giuridico: 2 *Manager* Didattici con competenza su 7 Corsi di Studio
- Polo Scientifico: 5 *Manager* Didattici con competenza su 31 Corsi di Studio
- Polo Medico: 2 *Manager* Didattici con competenza su 10 Corsi di Studio

Ai *Manager* didattici è richiesto di porre in essere:

- azioni di promozione/informazione e orientamento/accompagnamento nei confronti degli studenti, per far emergere e monitorare costantemente i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i percorsi formativi;



- azioni verso il Corso di studi di supporto al coordinamento per quanto riguarda la redazione dei documenti richiesti dai processi del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) definito dall'ANVUR;
- azioni nei confronti dei portatori di interesse, con ruolo di interfaccia con aziende e istituzioni nella costruzione e cura dei rapporti tra il Corso di studi e soggetti esterni (pubblici e privati).

La piena operatività del Presidio della Qualità e delle sue articolazioni periferiche consentirà di disporre di un flusso informativo utile sia per una sistemica revisione dell'offerta didattica dell'Ateneo, sia per la valorizzazione dei rapporti con il territorio e di quelli internazionali, favorendo sinergie tra i corsi di studio e razionalizzando i servizi agli studenti.

Una delle esigenze più sentite è quella che i corsi di studio attivati abbiano obiettivi estremamente chiari, percorsi mirati ed efficaci con sbocchi occupazionali ben definiti ed effettivi. L'Assicurazione della Qualità diventa, in quest'ottica, una reale assunzione di responsabilità, requisito indispensabile per attuare e rendere efficace l'autonomia degli Atenei.

In particolare, le linee guida per la definizione del sistema di AQ saranno tese a creare le condizioni per inserire l'Ateneo di Udine nello scenario europeo dell'Assicurazione della Qualità con i seguenti obiettivi prioritari:

- l'accreditamento dei corsi di studio.
- il miglioramento continuo dei processi e dei servizi di contesto offerti agli studenti attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione di strategie, politiche e procedure;
- la trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio nei confronti degli *stakeholder*;
- la definizione di procedure condivise e di *standard* relativi ai Corsi di studio;
- la definizione di una comunicazione istituzionale interna ed esterna chiara ed esaustiva.

Coinvolgendo un numero crescente di docenti, personale e strutture nel proprio percorso, il sistema di AQ si qualificherà quale occasione di *training* orientato alla cultura della valutazione per la qualità.

Alcuni degli strumenti cardine individuati per l'attuazione del sistema di AQ sono:

- la piena operatività del Presidio della Qualità e delle sue articolazioni periferiche;
- la rete dei *Manager* didattici;
- l'adozione di un sistema informativo che integri la gestione della didattica in tutti i suoi aspetti (ordinamenti, regolamenti, offerta formativa) con i processi amministrativi attraverso i quali si evolvono le carriere degli studenti e con le banche dati esterne (SUA-CdS, RAD, OFF.F, Anagrafe Nazionale Studenti, AlmaLaurea);
- la messa in rete della valutazione della didattica e dei relativi servizi offerti dall'Ateneo anche a livello di singolo Corso di studi, secondo le indicazioni che saranno deliberate dal Senato Accademico;
- la definizione di un processo virtuoso di autovalutazione e di valutazione;
- la messa a disposizione dei dati del sistema informativo di Ateneo a tutti gli attori della valutazione attraverso un *Datawarehouse* connesso anche con il *database* per la gestione del personale e con quello per la contabilità;
- l'utilizzo dei dati AlmaLaurea per la programmazione dell'offerta formativa.



Nell'ambito del Progetto qualità sono iniziate nel 2012 una serie di azioni riguardanti le strutture di servizio alle attività *core* dell'Ateneo. In particolare, è stato concretamente avviato l'*iter* per adeguare alla norma Uni En Iso 9001, i servizi dedicati agli studenti. La certificazione di qualità riguarda in una prima fase le dieci segreterie studenti dei quattro Poli scientifico, umanistico, economico-giuridico e medico, comprese le sedi di Gorizia e Pordenone e l'ufficio Mobilità e relazioni internazionali. L'obiettivo è di ottenere la certificazione entro il mese di luglio del 2013 e proseguire poi con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, coinvolgendo anche altre strutture amministrative a diretto contatto con gli studenti quali, ad esempio, gli uffici orientamento e tutorato e diritto allo studio e le biblioteche. È opportuno ricordare che l'adesione alla norma Uni En Iso 9001, riconosciuta a livello internazionale, è volontaria ed è finalizzata ad adeguare le strutture a determinati requisiti di qualità, con prevedibili ricadute positive, in termini di efficacia e efficienza dei servizi destinati agli studenti, oltreché di reputazione di ateneo.

## **5. Conclusioni**

Nel presentare i risultati dell'esercizio 2012 si evidenzia che questo sarà l'ultimo bilancio presentato dalla Rettore in carica Cristiana Compagno, che segna anche la conclusione di un difficile percorso di riassetto organizzativo e amministrativo che ha visto la completa attuazione del risanamento di bilancio (questo è il terzo bilancio che viene chiuso in attivo), in un drammatico contesto di risorse costantemente calanti. Il percorso virtuoso dell'Ateneo si è infatti snodato in un contesto economico nazionale ed europeo caratterizzato da misure di contenimento dei debiti sovrani attraverso forti spinte alla riduzione netta della spesa pubblica, che nel nostro Paese si sono spesso tradotte in tagli lineari che inevitabilmente hanno punito gli atenei migliori dal punto di vista della gestione e dei risultati, comprimendone le potenzialità di crescita. È sempre più auspicabile una Maastricht delle Università. L'Italia, anche in questo caso è sotto la media europea in termini di investimenti nell'alta formazione e nella ricerca, e ciò inevitabilmente impedisce oggi alle Università italiane di svolgere appieno il proprio ruolo di promotrici dello sviluppo culturale, economico e sociale dell'intero sistema, con inevitabili negative conseguenze per il futuro della nostra società.

In questi ultimi due anni, il quadro nazionale, per quanto riguarda gli atenei, si è poi pesantemente complicato per effetto delle riforme radicali di sistema che per effetto della legge Gelmini hanno profondamente cambiato la fisionomia e il modello di funzionamento delle università italiane. È ancora presto per trarre conclusioni sugli effetti sostanziali di questa riforma. In questa fase essa, anche per effetto dei suoi numerosi decreti attuativi, ha dispiegato i suoi peggiori effetti, attraverso una progressiva paralisi burocratica delle strutture con conseguente appesantimento amministrativo e organizzativo. Problematico si sta rivelando anche il lavoro dell'ANVUR in termini di metodologie condivise di valutazione della ricerca e della produttività scientifica delle strutture. Auspichiamo che il principio della valutazione *ex post* e della premialità in base al merito possano davvero divenire un principio di gestione strategica del sistema universitario, e non un'ulteriore occasione di burocratizzazione di un sistema, che è ormai ai limiti della sopravvivenza.

Accanto alle complessità economiche e normative, in questi anni si è aggiunta un'ulteriore fattore di difficoltà gestionale: l'incertezza. L'incertezza sui finanziamenti (ad oggi non abbiamo l'intero FFO 2013), l'incertezza sulle interpretazioni normative (spesso variabili tra atenei), l'incertezza sui



punti organico assegnati (ad oggi non abbiamo ancora i punti organico 2013), l'incertezza sulle stesse disposizioni ministeriali, a volte contraddette con decreti successivi.

Nonostante ciò, con coraggio e lucidità, il nostro Ateneo dovendo operare delle scelte importanti, con ripercussioni nel medio termine, ha adottato le tecniche della programmazione definendo coerentemente obiettivi ed azioni, cercando di allungare l'orizzonte temporale nel quale ci ha costretti ad operare il ministero. Per fare ciò abbiamo simulato prudentemente le entrate e le nostre conseguenti capacità di azione. Alle politiche di bilancio, si sono affiancate politiche di continua qualificazione delle attività di didattica, di ricerca e dei servizi. In questi anni, nonostante i continui tagli ministeriali, l'investimento strategico nella ricerca di ateneo è rimasto invariato, nella convinzione che è da essa che deriva la qualità dell'alta formazione e in definitiva il grado di attrattività della nostra università. Per effetto dei risultati conseguiti in didattica e ricerca il nostro ateneo si colloca stabilmente fra i primi dieci atenei a livello nazionale.

Non abbiamo nemmeno subito passivamente le radicali riforme di sistema, interpretandole invece come occasione di forte rinnovamento organizzativo, amministrativo e di governance, nell'affermazione progressiva dei principi di autovalutazione, di autonomia responsabile, di responsabilità sociale e di *accountability*. Le modalità attraverso cui abbiamo dato concretezza a questi principi sono diversi: ricordo, ad esempio, il sistema di valutazione della ricerca, avviata in piena collaborazione con il Nucleo di valutazione, il nuovo sistema di completa rappresentazione economico patrimoniale dell'Ateneo, il recente avvio dei processi di misurazione delle performance, unito al Progetto qualità e di accreditamento volontario secondo la prospettiva europea. Infine, la certificazione da parte terza indipendente del bilancio d'esercizio 2012 che ci colloca tra i più dinamici atenei italiani. Con questo ultimo atto affermiamo un principio importante: quello della trasparenza nel governo e nella gestione della nostra università per tutti gli stakeholders interni ed esterni all'ateneo. Ma affermiamo anche un principio etico che dovrebbe, oggi più che mai, interessare tutta la pubblica amministrazione: affermiamo che l'Università pubblica in quanto Bene Comune deve essere una "casa di vetro" che appartiene all'intera collettività, alla quale deve "rendere conto" dell'utilizzo delle risorse ricevute e delle azioni intraprese. Dalla trasparenza discende la credibilità istituzionale e la credibilità a sua volta genera coesione non solo all'interno dell'Istituzione ma anche nei confronti della stessa collettività.

E per la nostra università, voluta dal cuore di un'intera comunità, i principi di trasparenza, credibilità e coesione devono ispirarne costantemente le azioni.



## 6. Bilancio unico d'esercizio d'ateneo al 31 dicembre 2012

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	01/01/2012
<b>A) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0
2) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.403	21.322
3) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	374.265	134.231
4) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	6.623.753	6.384.512
5) altre immobilizzazioni immateriali	685.587	1.158.340
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.698.008</b>	<b>7.698.405</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	83.627.095	83.984.830
2) impianti e attrezzature	2.458.399	2.552.598
3) attrezzature scientifiche	490.893	0
4) patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	269.153	268.553
5) mobili e arredi	239.656	207.861
6) immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.499.714	4.124.040
7) altre immobilizzazioni materiali	31.913	51.047
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>88.616.823</b>	<b>91.188.929</b>
<b>III - Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>1.145.862</b>	<b>1.130.862</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>97.460.693</b>	<b>100.018.196</b>
<b>B) Attivo circolante:</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.406.750	5.670.246
2) verso Regioni e Province Autonome	38.480.532	42.212.292
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>24.006.654</i>	<i>25.916.650</i>
3) verso altre Amministrazioni locali	0	0
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	4.167.973	2.819.304
5) verso Università	2.265.030	1.348.391
6) verso studenti per tasse e contributi	11.067.382	11.808.402
7) verso società ed enti controllati	0	0
8) verso altri (pubblici)	4.037.528	2.679.133
9) verso altri (privati)	16.815.675	13.258.868
<b>Totale crediti</b>	<b>84.240.870</b>	<b>79.796.636</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali	31.924.285	25.658.073
2) danaro e valori in cassa	0	0
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>31.924.285</b>	<b>25.658.073</b>
<b>TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>116.165.155</b>	<b>105.454.709</b>
<b>C) Ratei e risconti attivi</b>		
c1) ratei per progetti e ricerche in corso	0	0
c2) altri ratei e risconti attivi	176.600	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>176.600</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>213.802.448</b>	<b>205.472.905</b>



<b>PASSIVO</b>	31/12/2012	01/01/2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>6.770.845</b>	<b>6.770.845</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	4.034.534	4.034.534
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	17.317.781	17.317.781
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>21.352.315</b>	<b>21.352.315</b>
<b>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>		
1) Risultato gestionale esercizio	1.378.046	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	0	0
a) riserva derivante da avanzo non vincolato esercizi precedenti	1.994.643	1.994.643
3) Riserve statutarie	0	0
<b>Totale patrimonio non vincolato</b>	<b>3.372.689</b>	<b>1.994.643</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.495.849</b>	<b>30.117.803</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>5.430.481</b>	<b>3.131.711</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.146.873</b>	<b>1.105.384</b>
<b>D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) Debiti: Mutui e Debiti verso banche	21.716.296	22.632.230
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>18.610.644</i>	<i>19.758.087</i>
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0	0
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	196	0
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0	0
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0	0
6) Debiti: verso Università	0	0
7) Debiti: verso studenti	89.466	40.567
8) Acconti	0	84.190
9) Debiti: verso fornitori	4.464.989	4.153.385
10) Debiti: verso dipendenti	2.524.432	2.958.581
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0
12) Debiti: altri debiti	731.379	650.925
<b>Totale debiti</b>	<b>29.526.758</b>	<b>30.519.878</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	32.598.259	23.716.768
e2) Contributi agli investimenti	94.329.309	96.753.486
e3) Altri ratei e risconti passivi	19.274.919	20.127.875
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>146.202.487</b>	<b>140.598.129</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>213.802.448</b>	<b>205.472.905</b>

**Conti d'ordine:**

Immobili e terreni di terzi a disposizione dell'Ateneo	56.703.512	56.703.512
--	------------	------------



CONTO ECONOMICO

Saldo al 31/12/2012

**A) PROVENTI OPERATIVI**

**I. PROVENTI PROPRI**

1) Proventi per la didattica	20.425.848
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.209.166
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	11.710.762
<b>Totale proventi Propri</b>	<b>35.345.776</b>

**II. CONTRIBUTI**

1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	87.261.421
2) Contributi Regioni e Province autonome	5.547.041
3) Contributi altre Amministrazioni locali	243.487
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	6.169
5) Contributi da Università'	0
6) Contributi da altri (pubblici)	1.239.342
7) Contributi da altri (privati)	1.135.163
<b>Totale Contributi</b>	<b>95.432.623</b>

**III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE**

0

**IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

0

**V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**

581.574

**VI. VARIAZIONE RIMANENZE**

0

**VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

0

**TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)**

**131.359.973**

**B) COSTI OPERATIVI**

**VIII. COSTI DEL PERSONALE**

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / Ricercatori	54.654.363
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.689.701
c) docenti a contratto	822.116
d) esperti linguistici	1.434.116
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	924.303
<b>Totale costi personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>62.524.599</b>

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	18.320.704
---	------------

**Totale costi personale dirigente tecnico e amministrativo** **18.320.704**

**TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE**

**80.845.303**

**IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE**

1) Costi per sostegno agli studenti	13.213.884
2) Costi per il diritto allo studio	0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	466.496
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.333.366
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.389.250
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.429.028
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	10.447.742
9) Acquisto altri materiali	634.858
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.194.384



12) Altri costi	1.024.427
<b>Totale costi della gestione corrente</b>	<b>32.133.435</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	836.067
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.467.945
3) Svalutazione immobilizzazioni	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	704.428
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>8.008.440</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>3.189.914</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.005.949</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>	<b>125.183.041</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) - .</b>	<b>6.176.932</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
1) Proventi finanziari	101.157
2) Interessi e altri oneri finanziari	(2.505)
3) Utili e perdite su cambi	(300)
	<b>98.352</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
1) Rivalutazioni	0
2) Svalutazioni	0
	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
1) Proventi	130.590
2) Oneri	(23.073)
	<b>107.517</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) -</b>	<b>6.382.801</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>5.004.755</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.378.046</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>		<b>7.590.008</b>
RISULTATO NETTO	1.378.046	
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	0	
Ammortamenti e svalutazioni	8.008.441	
Contributi su investimenti	(4.136.738)	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	2.298.770	
Variazione netta del TFR	41.489	
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>		<b>288.667</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	(7.662.607)	
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	0	
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	7.951.273	
Variazione di altre voci del capitale circolante	0	
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>		<b>7.878.675</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>		<b>(4.746.511)</b>
- Materiali	(3.895.841)	
- Immateriali	(835.670)	
- Finanziarie	(15.000)	
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(4.746.511)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		<b>3.134.048</b>
Aumento di capitale	0	
Nuovi finanziamenti ottenuti	1.958.207	
Pagamenti quote capitale	(2.874.141)	
Pagamenti interessi passivi	(973.809)	
Variazione netta crediti per contributi su investimenti	5.023.790	
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>3.134.048</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>		<b>6.266.212</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE		(25.658.073)
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE		31.924.285
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>6.266.212</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**

Si ricorda che nel 2011 è stato pubblicato il decreto attuativo della riforma Gelmini (D. Lgs. 27 gennaio 2012 n. 18) che prevede l'obbligo per tutte le università di introdurre un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica per predisporre - a partire dall'esercizio 2014 - un bilancio unico di ateneo e un bilancio consolidato; ciò al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili all'interno del settore universitario. La predisposizione dei documenti contabili dovrà avvenire secondo principi contabili e schemi di bilancio, la cui pubblicazione ad oggi non è ancora avvenuta. In applicazione del D.Lgs. 18/2012 e in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi contenenti i principi contabili validi per l'intero sistema universitario, il nostro Ateneo ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2012 valorizzando le diverse poste sulla base principalmente dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), integrati all'occorrenza da principi specifici per tener conto delle peculiarità del settore universitario.

I saldi dello Stato patrimoniale sono stati confrontati con quelli risultanti nel primo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2012, mentre per il conto economico si segnala che, trattandosi del primo esercizio gestito con la nuova contabilità, non sono disponibili i dati a confronto.

Gli importi di seguito presentati sono espressi in unità di euro.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" comprende i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi che saranno iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" al completamento dell'opera. In particolare i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.



Tipologia di investimento	Durata anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	Variabile in ragione della presunta durata di utilizzo prudenzialmente stimata
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	5
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-
Altre immobilizzazioni immateriali	5

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I cespiti di valore inferiore ad euro 250, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 29.09.2011 non sono stati inventariati con riferimento al 1° gennaio 2012. Negli esercizi successivi i cespiti di valore inferiore ad euro 250 saranno imputati direttamente a conto economico. Anche i beni acquistati per attività di ricerca e di didattica sono imputati a conto economico nell'anno di acquisto, a meno che non siano acquistati con fondi propri dell'Ateneo (in questo caso seguono i criteri di ammortamento ordinari).

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o un prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene, come riepilogato di seguito:



Tipologia di investimento	Durata anni
<b>Terreni e Fabbricati</b>	
Terreni	-
Fabbricati	33
Fabbricati di valore storico-artistico	-
<b>Impianti macchinari e attrezzature</b>	
Impianti e macchinari	10
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	5
Autovetture motoveicoli e simili	4
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	5/3
Altre attrezzature scientifiche e non	7
<b>Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali</b>	
Opere d'arte e beni di valore storico	-
Collezioni scientifiche	-
<b>Mobili e arredi</b>	
Mobili	8
Arredi	7
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti materiali</b>	-

Si ricorda che la maggior parte dei cespiti di proprietà dell'Ateneo ha una copertura finanziaria esterna derivante principalmente da contributi pluriennali assegnati dalla Regione FVG, a fronte dei quali l'Ateneo ha stipulato dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, interamente finanziati sia per la quota capitale che per la quota interessi.

I contributi a copertura degli investimenti sono stati riscontati e gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I fabbricati di valore storico artistico ed i terreni di proprietà dell'Ateneo vengono iscritti al loro valore d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Le Opere d'arte e beni di valore storico e le Collezioni scientifiche, sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra - annuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le Partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. La loro consistenza viene valutata di anno in anno sulla base degli ultimi bilanci approvati delle società partecipate e si procede all'eventuale svalutazione esclusivamente in presenza di perdite durevoli di valore.



Le partecipazioni per le quali si prevede la dismissione a breve termine, sono classificate tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### **CREDITI E DEBITI**

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di un Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi a oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti e avuto riguardo dell'esperienza passata.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I crediti verso gli studenti per tasse e contributi, sono iscritti interamente all'inizio dell'anno accademico e si riferiscono ai pagamenti dovuti da parte degli studenti per le tasse universitarie. Al fine di adeguare il valore di questi crediti a quello di presumibile realizzo, è stato accantonato un "Fondo rischi su crediti studenti" stimato in base alla media dei crediti non riscossi negli ultimi due anni accademici. Questi ultimi, al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, sono stati ricostruiti completamente in quanto in contabilità finanziaria la rilevazione delle entrate per tasse studenti seguiva un criterio di cassa.

Inoltre, tra i fondi per rischi ed oneri, si è ritenuto opportuno accantonare un "Fondo rischi rimborsi tasse", stimato in relazione alla percentuale dei rimborsi effettuati in media negli ultimi due anni accademici precedenti. Infatti, durante l'esercizio si procederà a rimborsare agli studenti aventi diritto, le tasse pagate, in base ai requisiti di reddito e di merito; al 31 dicembre di ogni anno si effettueranno le scritture di utilizzo Fondo per la sterilizzazione dei costi di competenza dell'esercizio precedente che sono pari ai 3/12 dei costi complessivi sostenuti per i rimborsi, tenuto conto che l'anno accademico inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nella voce "proventi e oneri finanziari". Alla data di bilancio le poste vengono rideterminate al cambio di fine esercizio.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Si tratta dei depositi bancari (anche nel sistema di Tesoreria Unica), depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Tali poste sono valutate al valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI**

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.



Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche, ad oggi non ritenute necessarie.

In tali voci sono iscritti anche i valori riferiti a progetti di durata pluriennale per la parte di ricavo contrattuale, maturato con ragionevole certezza, che eccede il costo sostenuto sulle singole commesse e progetti. La valutazione dei progetti è effettuata secondo il metodo della “commessa completata” che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente (sia esso ente pubblico o privato).

La quasi totalità delle commesse relative principalmente a progetti di ricerca, oltre alle commesse finanziate dall’Unione europea, sono considerate commesse istituzionali.

Questi i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti:

**Costi:**

- I costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente;
- l’eventuale acquisto di cespiti o di borse di studio/assegni di ricerca relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti;
- nei costi di commessa conto terzi, vengono inoltre considerati i costi generali di struttura e gli accantonamenti al fondo comune d’ateneo, calcolati rispettivamente come il 5% e il 10% del corrispettivo previsto al netto delle spese qualificate (principalmente borse di studio, assegni di ricerca, acquisti di apparecchiature tecnico-scientifiche);
- l’attribuzione dei costi a commessa avviene annualmente fino al completamento della commessa;
- i costi sono rilevati a conto economico per competenza nell’anno in cui sono sostenuti.

**Ricavi:**

- Le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della fatturazione o dell’acquisizione formale della somma da incassare, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto;
- a fine esercizio gli eventuali ricavi registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi (come definiti nel precedente paragrafo) sono riscontati negli esercizi successivi fino a completamento della commessa o progetto.

**Margine di commessa o progetto**

L’eventuale margine residuo di commessa, risultante dalla differenza tra i costi ed i ricavi totali (così come sopra definiti), può essere destinato dal Responsabile della prestazione al funzionamento, all’investimento, allo sviluppo delle attività istituzionali della Struttura e/o all’incremento del Fondo di Struttura.

In presenza di progetti istituzionali, l’eventuale margine può essere destinato al co-finanziamento di nuovi progetti o all’acquisto di ulteriori cespiti/servizi/borse di studio/altro a discrezione del



responsabile scientifico del progetto stesso. La parte di utile derivante dai margini di commessa e di progetti istituzionali viene destinato ad una riserva del patrimonio vincolato.

I risconti passivi accolgono poi la quota di contributi in conto capitale a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti a cui si riferiscono.

### **RIMANENZE**

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino. Gli acquisti di merci, soprattutto cancelleria, vengono quindi sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

- Fondo di dotazione: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato: composto da riserve vincolate per scelte operate da terzi donatori e da decisioni del Consiglio di Amministrazione, margini di commesse per progetti di ricerca conclusi nonché riserve vincolate ad attività di ricerca da parte delle strutture dipartimentali. Si precisa a tal fine che i vincoli possono essere anche temporanei;
- Patrimonio non vincolato: riserve derivanti dai risultati civilistici realizzati, nonché delle riserve statutarie.

La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza. Nel momento in cui l'Ateneo conclude un'attività per la quale in precedenza era stata vincolata una riserva, il relativo ammontare viene riclassificato nel patrimonio non vincolato.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)**

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale esperto linguistico e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPDAP-INPS che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.



### **OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

L'Ateneo non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi produttori attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

### **COSTI E RICAVI**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono. Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica. Tenuto conto che l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'esercizio successivo, si iscrivono pertanto ricavi per i 3/12 sul primo esercizio e i 9/12 sul esercizio successivo.

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

### **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente Nota Integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo è stata effettuata sulla base dei valori comunicati dalla controparte o in alternativa, se mancanti, al valore corrente di mercato medesimi.



## ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 sono confrontate con le corrispondenti voci di apertura dell'esercizio 2012 a seguito del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale avvenuto al 1° gennaio 2012. Lo schema adottato per lo stato patrimoniale è quello previsto dagli schemi Ministeriali in corso di emanazione e, ove non specificamente disciplinato, con le disposizioni di cui all'art. 2424 c.c.

### ATTIVITÀ

#### IMMOBILIZZAZIONI (A)

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Saldo al 01.01.2012	7.698.405
Saldo al 31.12.2012	7.698.008
<b>VARIAZIONE</b>	<b>(397)</b>

Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore netto al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	402.694	381.372	21.322	12.398	0	19.317	14.403
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.316.730	1.182.499	134.231	584.030	0	343.996	374.265
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	6.384.512	0	6.384.512	239.241	0	0	6.623.753
Altre immobilizzazioni immateriali	1.891.009	732.669	1.158.340	0	0	472.753	685.587
<b>TOTALE</b>	<b>9.994.945</b>	<b>2.296.540</b>	<b>7.698.405</b>	<b>835.669</b>	<b>0</b>	<b>836.067</b>	<b>7.698.008</b>

La voce "Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo" non è stata valorizzata in quanto non si rilevano costi pertinenti per il nostro Ateneo.

La voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce all'acquisizione di software per le attività di didattica, di ricerca e per i servizi informatici di supporto dell'Ateneo. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti principalmente ad acquisto di software scientifico per i Dipartimenti di: Storia e tutela dei beni culturali, Matematica e Informatica, Lingue e letterature straniere, Chimica fisica e ambiente e Scienze mediche sperimentali e cliniche.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ad acquisizioni di licenze per l'utilizzo di software e banche dati. Le variazioni si riferiscono principalmente all'acquisizione da parte delle



Biblioteche dell'Università degli accessi alle seguenti banche dati elettroniche: Servizi Wiley per euro 287.799 e Servizi Springer per euro 218.635. La rimanente quota è stata utilizzata per l'acquisto di pubblicazioni on line.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono iscritti i costi per lavori di ristrutturazione, per migliorie di beni di terzi che a fine esercizio non sono ancora stati completati. Si considerano a tal fine unicamente i costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile Toppo-Wassermann e la variazione in aumento si riferisce al proseguimento dei lavori di ristrutturazione avvenuti durante l'anno. L'ultimazione dell'opera è programmata per ottobre 2013.

Tale immobile è stato ristrutturato mediante apposito finanziamento Ministeriale e contributo Regionale a fronte del quale l'Ateneo ha stipulato un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Al 31 dicembre 2012 si iscrivono risconti passivi (pari ad Euro 6.964.397) per la copertura delle rate dei mutui contratti per la realizzazione dell'opera (comprehensive della quota interessi).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie i costi per migliorie su beni di terzi e si riferisce agli interventi edilizi effettuati su beni immobili dati in comodato o in affitto all'Ateneo.

A tal fine si sono presi in considerazione unicamente gli interventi realizzati sull'Immobile "Palazzo Antonini-Mantica" di proprietà del Consorzio Universitario del Friuli. I lavori eseguiti sono stati quasi completamente finanziati da contributo della Regione FVG.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)**

Saldo al 01.01.2012	91.188.929
Saldo al 31.12.2012	88.616.823
<b>VARIAZIONE</b>	<b>-2.572.106</b>

All'interno di questo raggruppamento trovano collocazione i beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ateneo. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Di seguito si espone il dettaglio della valorizzazione delle immobilizzazioni materiali:



Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore netto al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Giroconto	Ammort.to esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Terreni e fabbricati	137.946.590	53.961.760	83.984.830	436.020	0	3.277.397	4.071.152	83.627.095
Impianti e attrezzature	21.028.609	18.476.011	2.552.598	996.348	0	0	1.090.547	2.458.399
Attrezzature scientifiche	20.954.230	20.954.230	0	1.714.681	0	0	1.223.788	490.893
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	268.553	0	268.553	600	0	0	0	269.153
Mobili e arredi	2.875.882	2.668.021	207.861	95.119	0		63.324	239.656
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.124.040	0	4.124.040	653.071		(3.277.397)		1.499.714
Altre immobilizzazioni materiali	732.539	681.492	51.047				19.134	31.913
<b>TOTALE</b>	<b>187.930.443</b>	<b>96.741.514</b>	<b>91.188.929</b>	<b>3.895.839</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.467.945</b>	<b>88.616.823</b>

Si segnala che le voci "Terreni e Fabbricati" e "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" raccolgono beni acquistati in gran parte attraverso contributi, riscontati sulla base del piano di ammortamento del cespite. Per maggiori dettagli si rinvia al commento sulla voce "Ratei e risconti passivi".

### Terreni e Fabbricati (1)

#### Terreni

I terreni di proprietà dell'Ateneo sono stati acquistati con finanziamenti Ministeriali. Il contributo è stato registrato a decurtazione del costo storico e pertanto a bilancio vengono esposti a saldo 0.

Descrizione	Costo storico di acquisto	Contributo c/capitale	Valore al 31.12.2012
Terreni Azienda Agraria	792.822	792.822	0
Terreni Rizzi	4.120.970	4.120.970	0
Terreni Gorizia zona ex Locchi	240.000	240.000	0
<b>Totale Terreni</b>	<b>5.153.792</b>	<b>5.153.792</b>	<b>0</b>

#### Fabbricati

La somma del costo storico al 1° gennaio 2012 corrispondente ad euro 137.946.590, rappresenta il totale delle acquisizioni dalla data di istituzione dell'Ateneo, valorizzate in base al costo di acquisto o di ristrutturazione.

Una perizia recente fatta eseguire all'Agenzia delle Entrate in settembre 2012 ha stimato il valore di mercato complessivo degli immobili in euro 232.449.590; si può pertanto concludere che il valore dei terreni e fabbricati di proprietà dell'Università è di molto superiore al valore iscritto in bilancio.



Nel corso dell'esercizio 2012 si sono conclusi i lavori delle Aule prefabbricate Area Rizzi. I costi sostenuti, fino ad ora registrati tra le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", per un totale complessivo di euro 3.277.397, sono stati di conseguenza riclassificati nella voce "Terreni e Fabbricati".

### **Impianti e attrezzature (2)**

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Impianti e macchinari	10.827.792	10.238.290	589.502	409.937	0	276.860	722.579
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	8.346.578	6.787.605	1.558.973	549.894	0	703.367	1.405.500
Altre attrezzature non scientifiche	1.854.239	1.450.116	404.123	36.517	0	110.320	330.320
<b>TOTALE</b>	<b>21.028.609</b>	<b>18.476.011</b>	<b>2.552.598</b>	<b>996.348</b>	<b>0</b>	<b>1.090.547</b>	<b>2.458.399</b>

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati allo svolgimento delle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche (come ad esempio: computer, fax, fotocopiatrici, strumenti di misura e diagnostica, eccetera) o altre attrezzature (come ad esempio: macchine fotografiche, telescopi, estrattori, miscelatori, eccetera).

Le acquisizioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente agli impianti relativi alla realizzazione dei sistemi di video-sorveglianza, sistema di condizionamento e ventilazione aule, impianti informatici multimediali e altre manutenzioni straordinarie su impianti a seguito delle verifiche programmate.

Gli incrementi delle attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche si riferiscono principalmente ad acquisti di PC, impianti audiovisivi e multimediali, attrezzature di rete, server e attrezzature informatiche.

### **Attrezzature scientifiche (3)**

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore netto al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	20.256.738	20.256.738	0	811.782	0	442.662	369.120
Altre attrezzature scientifiche	697.492	697.492	0	902.899	0	781.126	121.773
<b>TOTALE</b>	<b>20.954.230</b>	<b>20.954.230</b>	<b>0</b>	<b>1.714.681</b>	<b>0</b>	<b>1.223.788</b>	<b>490.893</b>

Come rilevato nella prima parte della presente nota integrativa, le attrezzature scientifiche, ovvero le attrezzature utilizzate dai Dipartimenti per l'attività di ricerca sono soggetti ad ammortamento al 100%, a meno che non siano state acquistate con fondi propri dell'Ateneo e, in tal caso, seguono l'ammortamento ordinario per la singola categoria di bene.



Nella tabella seguente si riepiloga la ripartizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per singola struttura:

Descrizione	Valore al 31.12.2012
<b>Dipartimenti area scientifica</b>	
Dipartimento di Chimica Fisica e Ambiente	201.324
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura	579
Dipartimento di Ingegneria Elettrica Gestionale e Meccanica	83.065
Dipartimento di Matematica e Informatica	28.484
Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali	86.235
Dipartimento di Scienze degli Alimenti	282.176
<b>Dipartimenti area umanistica e della formazione</b>	
Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali	27.833
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	6.514
Dipartimento di Scienze Umane	10.201
Dipartimento di Studi Umanistici	339
<b>Dipartimenti area medica</b>	
Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche	176.709
Dipartimento di Scienze Mediche Sperimentali e Cliniche	763.338
<b>Dipartimenti area economico - giuridica</b>	
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche	31.474
Dipartimento di Scienze Giuridiche	7.315
<b>Centri di ricerca</b>	9.095
<b>TOTALE</b>	<b>1.714.681</b>

#### Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali (4)

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore netto al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	268.553	0	268.553	600	0	0	269.153
<b>TOTALE</b>	<b>268.553</b>	<b>0</b>	<b>268.553</b>	<b>600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>269.153</b>

Nella voce Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale sono ricomprese unicamente le opere con valore storico che rimangono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e non vengono ammortizzate. Come indicato in premessa tutto il patrimonio librario dell'Ateneo viene considerato bene di consumo e portato direttamente a costo.

Nell'esercizio 2012 si rilevano variazioni poco significative in questa voce.



### Mobili e arredi (5)

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore netto al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Mobili	2.822.361	2.616.713	205.648	2.014		46.539	161.123
Arredi	53.521	51.308	2.213	93.105	0	16.785	78.533
<b>TOTALE</b>	<b>2.875.882</b>	<b>2.668.021</b>	<b>207.861</b>	<b>95.119</b>	<b>0</b>	<b>63.324</b>	<b>239.656</b>

La voce “Mobili” comprende tavoli, banconi, scrivanie, sedie, armadi, cassettiere e simili destinati ad attrezzare l'ambiente di lavoro, non identificate come attrezzature. Per l'esercizio 2012 si rilevano variazioni di piccola entità.

Le variazioni nella voce “arredi” sono riferite ad acquisti di tende, accessori per bagni, tappeti e simili destinati al completamento dell'ambiente di lavoro non compresi nei mobili.

### Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (6)

La voce si riferisce ad interventi di edilizia effettuati su immobili di proprietà non ancora conclusi. Per ogni intervento sono stati rilevati tutti i costi sostenuti, comprensivi delle spese di progettazione e di eventuali consulenze. Al termine dei lavori si procederà alla valorizzazione definitiva del cespite e dalla data di collaudo effettiva inizierà a decorrere il relativo ammortamento.

Descrizione	Valore al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31.12.2012
Residence Ginestre	213.493	386.850		600.343
Serre Polo Rizzi	540.804			540.804
Biblioteca Rizzi	0	241.066		241.066
Azienda Agraria - Tumulo Protostorico	92.346			92.346
Laboratorio di chimica	0	15.992		15.992
Ex Blanchini	0	1.812		1.812
Renati Sezione Femminile	0	7.351		7.351
Aule prefabbricate Area Rizzi	3.277.397	0	3.277.397	0
Ex Maria Bambina	0	0	0	0
Ex Ancelle della Carità	0	0	0	0
Biblioteca Economia	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.124.040</b>	<b>653.071</b>	<b>3.277.397</b>	<b>1.499.714</b>

I decrementi d'esercizio sono legati alla conclusione dei lavori delle “Aule Prefabbricate Area Rizzi”, iscritte per giroconto sulla voce “Terreni e Fabbricati”.

Gli incrementi invece si riferiscono al proseguo di opere iniziate in esercizi precedenti nonché alle nuove opere relative a: “Ex Blanchini” (chiusura lavori prevista per novembre 2015), “Laboratorio di Chimica” (chiusura lavori prevista per marzo 2014), “Biblioteca Rizzi” (chiusura lavori prevista per dicembre 2015), “Renati Sezione Femminile” (chiusura lavori prevista per agosto 2015).



Per la ristrutturazione dell'immobile "Residence Ginestre", iniziata in esercizi precedenti, si segnala che i lavori sono stati completati nel 2013 e attualmente si è in attesa del collaudo.

Si segnala inoltre che sono state avviate le attività per la ristrutturazione dei fabbricati "Ex Scuola Maria Bambina", per cui è stata già definita la progettazione esecutiva e si conta di procedere all'appalto dei lavori a breve (la data di ultimazione è stimata nel giugno 2015).

Alcune opere sono in attesa di definizione della copertura finanziaria: "Ex Ancelle della Carità", nuova sede dei Diplomi medici, "Serre Polo Rizzi", "Biblioteca di Economia".

Il costo complessivo previsto per i lavori in corso, che ad oggi sono stati appaltati, è stimato in euro 21.396.676, finanziato quasi per la totalità dai contributi Regionali a fronte dei quali l'Ateneo ha stipulato mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

### **Altre immobilizzazioni materiali (6)**

Descrizione	Valore Storico	Quote già ammortizzate	Valore al 01.01.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Autovetture, motoveicoli e simili	255.672	243.574	12.098	0	0	5.856	6.242
Autoveicoli da trasporto	476.867	437.918	38.949	0	0	13.278	25.671
<b>TOTALE</b>	<b>732.539</b>	<b>681.492</b>	<b>51.047</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.134</b>	<b>31.913</b>

Le autovetture di proprietà dell'Ateneo comprendono n. 46 autoveicoli utilizzati esclusivamente dai Dipartimenti per le attività scientifiche e dall'Area Logistica per lo svolgimento della propria attività istituzionale, e n° 5 autovetture ad uso degli uffici dell'Amministrazione Centrale.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)**

Saldo al 01.01.2012	1.130.862
Saldo al 31.12.2012	1.145.862
<b>VARIAZIONE</b>	<b>15.000</b>

Al momento l'Ateneo iscrive valori unicamente per le sue Partecipazioni, di cui si espone di seguito il dettaglio.

Le partecipazioni sono state aggiornate sulla base dei movimenti contabili rilevati nel periodo.

Come già in precedenza commentato, l'importo complessivo delle partecipazioni è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Non si è proceduto a svalutare le partecipazioni con valore inferiore rispetto al patrimonio netto in quanto le perdite delle società partecipate non hanno carattere durevole.

Le uniche partecipazioni in misura superiore al 20% nel capitale sociale sono quelle di Friuli Innovazione e Forum Editrice Udinese Srl.

In dettaglio:



Descrizione	Capitale sociale	Patrimonio netto 31.12.2012	Risultato esercizio 2012	Patrimonio netto di pertinenza 01.01.2012	Valore iscrizione bilancio 01.01.2012	Quota posseduta Università
FORUM EDITRICE UNIVERSITARIA UDINESE SRL	132.600	169.879	723	44.457	34.700	26,17%
LOD SRL.	80.000	81.336	9.238	20.334	20.000	25,00%
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	3.696.000	4.712.608	56.436	1.080.601	996.300	23,05%
CRITA	20.000	15.016	0	3.003	4.000	20,00%
DITENAVE s.c.a.r.l.	150.000	163.755	13.756	32.751	15.000	10,00%
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	110.191	113.429	31.444	22.243	21.102	19,61%
E-LASER SRL	20.000	37.626	-2.382	5.644	3.000	15,00%
CONSORZIO KEYMEC SRL	33.400	65.108	16.168	9.747	5.000	14,97%
CIRMONT Scarl	100.000	89.330	-42.533	12.506	14.000	14,00%
INFOFACTORY SRL	30.000	80.144	7.442	8.014	3.000	10,00%
INNOFACTORS s.r.l.	11.500	17.576	1.986	1.758	1.150	10,00%
LABFIN SRL.	30.000	31.387	1.387	3.139	3.000	10,00%
T.O.R. TISSUE AND ORGAN REPLACEMENTS STL.	119.000	106.988	-2.753	10.699	11.900	10,00%
MARMAX SRL	99.000	135.314	22.342	12.178	8.910	9,00%
EYE-TECH SRL.	15.000	14.668	2.918	1.173	1.200	8,00%
RISA s.r.l.	12.000	58.248	5.581	2.912	600	5,00%
CONSORZIO PER IL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE SOC. CONS. A.R.L.	100.000	658.190	52.662	19.746	3.000	3,00%
<b>TOTALE</b>					<b>1.145.862</b>	

Nel corso dell'esercizio l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012 ha autorizzato l'adesione al Distretto tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE, Società consortile a responsabilità limitata. L'Università partecipa con una quota di euro 15.000 corrispondente al 10% del capitale societario.

Attraverso tale partecipazione si intende rafforzare l'azione di partenariato tra istituzioni pubbliche, Università o altri enti di ricerca, imprese e altri soggetti allo scopo di implementare una politica di sistema nel sostegno della ricerca nei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto, con valenze anche industriali e di trasferimento tecnologico di portata nazionale.



## ATTIVO CIRCOLANTE (B)

### RIMANENZE (I)

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, non vengono rilevate rimanenze.

### CREDITI, (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) (II)

Saldo al 01.01.2012	79.796.636
Saldo al 31.12.2012	84.240.870
<b>VARIAZIONE</b>	<b>4.444.234</b>

Il totale dei crediti su esposto è stato opportunamente rettificato dal Fondo svalutazione crediti che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

Il totale dei crediti netti iscritti a bilancio risultano essere pertanto i seguenti:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.406.750	1.736.504	5.670.246
2) verso Regioni e Province Autonome	38.480.532	(3.731.760)	42.212.292
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	4.167.973	1.348.669	2.819.304
5) verso Università	2.265.030	916.639	1.348.391
6) verso studenti per tasse e contributi	11.067.382	(741.020)	11.808.402
8) verso altri (pubblici)	4.037.528	1.358.395	2.679.133
9) verso altri (privati)	16.815.675	3.556.807	13.258.868
<b>TOTALE</b>	<b>84.240.870</b>	<b>4.444.234</b>	<b>79.796.636</b>

Di seguito per ciascuna voce di credito si forniscono le informazioni di dettaglio.

### Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso MIUR per FFO	570.647	570.647	0
Crediti verso MIUR per altri finanziamenti	5.444.108	600.400	4.843.708
Crediti verso altri Ministeri	1.129.324	383.500	745.824
Crediti verso MIUR e altri Ministeri per ricerche commissionate	280.927	167.006	113.921
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>7.425.006</b>	<b>1.721.553</b>	<b>5.703.453</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>18.256</b>	<b>(14.951)</b>	<b>33.207</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>7.406.750</b>	<b>1.736.504</b>	<b>5.670.246</b>

Nella voce "Crediti verso MIUR per FFO" si iscrive il saldo dell'Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) relativo all'esercizio 2012, per incrementi di assegnazioni comunicate a fine anno.



Nella voce “Crediti verso MIUR per altri finanziamenti” sono iscritti principalmente i trasferimenti per i progetti FIRB (Fondi Investimento della Ricerca di Base) per gli anni 2005-2012, nonché i saldi dei contributi per le borse delle Scuole di specializzazione mediche relative agli a.a. 10/11 e 11/12.

Nei “Crediti verso altri Ministeri” sono iscritte le somme per progetti del Ministero delle Politiche Agricole Forestali e Alimentari, nonché progetti per le mobilità Erasmus a.a. 12/13 e altri progetti con il Ministero degli Affari Esteri.

Nella voce “Crediti verso MiUR e altri Ministeri per ricerche commissionate” sono iscritti i crediti per altri progetti in attività commerciale.

Il “Fondo svalutazione crediti” è riferito a rendicontazioni di progetti per valori non riconosciuti e a diminuzioni di finanziamenti per attività non realizzate.

### Verso Regioni e Province Autonome (2)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso Regione FVG per contributi correnti	8.358.363	829.074	7.529.289
Crediti verso Regione FVG per investimenti	28.389.922	(5.023.791)	33.413.713
Crediti verso altre Regioni e Province Autonome per contributi correnti	1.346.806	(20.900)	1.367.706
Crediti verso Regioni e Province Autonome per ricerche commissionate	800.470	483.857	316.613
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>38.895.561</b>	<b>(3.731.760)</b>	<b>42.627.321</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>415.029</b>		<b>415.029</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>38.480.532</b>	<b>(3.731.760)</b>	<b>42.212.292</b>

La voce “Crediti verso Regione FVG per contributi correnti” accoglie i crediti per contributi di vario tipo ricevuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e in particolare a fronte di progetti di ricerca e di didattica.

Di particolare rilevanza è la voce “Crediti verso Regione FVG per investimenti” che comprende tutti i finanziamenti pluriennali che la Regione ha deliberato di erogare all’Ateneo per la copertura delle spese di investimento. Con tali contributi l’Ateneo procede alla stipula di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti che, come già anticipato sono coperti sia per la quota capitale sia per la quota interessi. Per il dettaglio dell’importo si rimanda al commento della voce “Debiti: Mutui e debiti verso banche”.

Il Fondo svalutazione crediti verso la Regione è riferito a:

- Progetti per i quali si è proceduto ad una rimodulazione del finanziamento (euro 84.222);
- Progetti per i quali le spese ammesse a rendiconto potrebbero non essere riconosciute completamente (euro 96.948);
- Altri finanziamenti svalutati in relazione all’anzianità del credito (euro 233.859).



#### Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali per contributi	4.167.973	1.318.950	2.849.023
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>4.167.973</b>	<b>1.318.950</b>	<b>2.849.023</b>
Fondo svalutazione crediti	0	(29.719)	29.719
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>4.167.973</b>	<b>1.348.669</b>	<b>2.819.304</b>

In tale voce sono presenti le somme ancora da riscuotere per tutti i progetti stipulati con l'Unione Europea.

Si rileva in particolare il credito verso "European Research Council Executive Agency" per euro 1.936.805 per il progetto "Molecular Nanotechnology for Life Science Application: Quantitative Interatomics for Diagnostics PROteomics and QUantitative Oncology" iniziato in anni precedenti e il credito di euro 1.607.775 sempre verso "European Research Council Executive Agency" per il progetto "Novel variation in plant breeding and the plant pan-genomes" iniziato nel 2012.

#### Verso Università (5)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso altre università	2.293.589	916.639	1.376.950
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>2.293.589</b>	<b>916.639</b>	<b>1.376.950</b>
Fondo svalutazione crediti	28.559	0	28.559
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>2.265.030</b>	<b>916.639</b>	<b>1.348.391</b>

Nella voce "Crediti verso altre università" sono iscritte le somme che altri Atenei ci devono erogare per il co-finanziamento di progetti di ricerca (nazionali ed internazionali) svolti in collaborazione e per la copertura di borse di dottorato.

Il Fondo svalutazione crediti verso altre Università è riferito a finanziamenti di borse di dottorato svalutate in relazione all'anzianità del credito e ritenuti ormai inesigibili.

#### Verso studenti per tasse e contributi (6)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso studenti per corsi di laurea e laurea specialistica	12.191.994	(1.675.020)	13.867.014
Crediti verso studenti per master e corsi di perfezionamento	19.190	(3.310)	22.500
Crediti verso studenti per scuole di specializzazione	330.183	330.183	0
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>12.541.367</b>	<b>(1.348.147)</b>	<b>13.889.514</b>
Fondo svalutazione crediti	1.473.985	(607.127)	2.081.112
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>11.067.382</b>	<b>(741.020)</b>	<b>11.808.402</b>

La voce accoglie l'importo ancora da riscuotere dagli studenti per le tasse universitarie relative all'anno accademico 2012/2013 e precedenti.

L'Ateneo, per la valorizzazione dell'importo, ha operato nel modo seguente:

- ha valorizzato il gettito complessivo delle tasse riferito all'a.a. di riferimento (2012/13);



- ha iscritto l'ammontare del credito ancora da riscuotere al 31/12;
- ha rilevato un risconto passivo per i 9/12 del gettito da rinviare all'esercizio successivo;
- ha valorizzato un fondo svalutazione crediti verso studenti stimato in base agli abbandoni del biennio precedente;
- ha accantonato un Fondo rischi per rimborsi tasse stimato in base ai criteri adottati per i rimborsi per merito e reddito.

Relativamente alla svalutazione dei crediti verso studenti si precisa che il valore tiene conto, in particolare, dei crediti relativi all'aa. 2011/2012, per euro 910.916 (svalutati per euro 769.557) nonché dei crediti relativi all'a.a. 2012/2013, per euro 11.633.059 (svalutati per euro 704.428 in base ad una stima effettuata tenendo conto dei mancati incassi nel biennio precedente).

### Verso altri (pubblici) (8)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso Aziende ospedaliere e altri istituti sanitari	213.977	(408.182)	622.159
Crediti verso Enti di ricerca pubblici (attività istituzionale)	883.474	329.834	553.640
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	722.714	325.776	396.938
Crediti verso Enti di ricerca pubblici (attività commerciale)	7.449	7.449	0
Crediti verso altri enti pubblici nazionali per ricerche commissionate	138.782	76.782	62.000
Crediti per fatture da emettere	215.299	126.246	89.053
Crediti per Irap e Ires	41.895	41.895	
Crediti verso Consorzi pubblici	1.945.991	823.192	1.122.799
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>4.169.581</b>	<b>1.322.992</b>	<b>2.846.589</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>132.053</b>	<b>(35.403)</b>	<b>167.456</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>4.037.528</b>	<b>1.358.395</b>	<b>2.679.133</b>

La voce accoglie in particolare crediti verso il Consorzio Universitario di Pordenone per il sostegno delle attività didattiche, presso la sede di Pordenone, relative agli anni accademici 2012/13-2013/14-2014/15 per euro 1.052.500.

Gli altri crediti sono relativi essenzialmente a progetti di ricerca e a contributi a sostegno delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 132.053 in relazione all'anzianità dei crediti.

### Verso altri (privati) (9)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Crediti verso Consorzi privati	472.433	(323.540)	795.973
Crediti verso Fondazioni	3.048.493	631.753	2.416.740
Crediti verso privati	2.975.203	1.258.684	1.716.519
Crediti verso Enti di ricerca privati (attività istituzionale)	802.279	388.227	414.052
Crediti verso Enti di ricerca privati (attività commerciale)	0	(3.716)	3.716
Crediti verso dipendenti	29.838	27.366	2.472
Crediti verso privati per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.039.192	944.292	1.094.900
Crediti per depositi cauzionali	21.452	0	21.452
Anticipazioni per missioni al personale dipendente	7.184	7.184	0
Altri crediti	1.893.358	623.258	1.270.100
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	6.258.408	0	6.258.408
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>17.547.840</b>	<b>3.553.508</b>	<b>13.994.332</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>732.165</b>	<b>(3.299)</b>	<b>735.464</b>
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>16.815.675</b>	<b>3.556.807</b>	<b>13.258.868</b>



Nella voce "Crediti verso altri (privati)" trovano collocazione, distinti per linea di credito, tutti i contributi che l'Ateneo consegue per lo svolgimento della sua attività di ricerca e di didattica, svolta sia nell'ambito istituzionale sia nell'ambito commerciale per tutte le prestazioni c/ terzi.

Si precisa che i contributi sui progetti di ricerca sono soggetti a rendicontazione all'ente concedente che quindi generalmente eroga il contributo solo in seguito alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

I "Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti" rappresentano le quote dei mutui rimborsati dall'Ateneo e non ancora erogate dall'Istituto CDP. Tali somme verranno versate all'Università al momento della presentazione della rendicontazione delle spese effettuate in base agli stati di avanzamento lavori.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei crediti, al lordo del fondo svalutazione di euro 2.800.047, in base alla scadenza:

Descrizione	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.425.006	
Verso Regioni e Province Autonome	14.888.907	24.006.654
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	4.167.973	
Verso Università'	2.293.589	
Verso studenti per tasse e contributi	12.541.367	
Verso altri (pubblici)	4.169.581	
Verso altri (privati)	17.547.840	
<b>TOTALE</b>	<b>63.034.263</b>	<b>24.006.654</b>

Si specifica che la suddivisione tra crediti entro o oltre l'esercizio è stata effettuata prendendo a riferimento la natura degli stessi. I crediti verso Regioni e Province autonome, con scadenza oltre l'esercizio successivo, sono riconducibili ai finanziamenti regionali per l'edilizia universitaria che vengono erogati annualmente secondo il piano di ammortamento dei mutui stipulati con la CDP.

Si riporta un riepilogo dei crediti e del rispettivo fondo svalutazione che li ridetermina al 31.12.2012.

Descrizione	Credito lordo	Fondo svalutazione Crediti	Crediti Netti
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	7.425.006	18.256	7.406.750
Verso Regioni e Province Autonome	38.895.561	415.029	38.480.532
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	4.167.973	0	4.167.973
Verso Università	2.293.589	28.559	2.265.030
Verso studenti per tasse e contributi	12.541.367	1.473.985	11.067.382
Verso altri (pubblici)	4.169.581	132.053	4.037.528
Verso altri (privati)	17.547.840	732.165	16.815.675
<b>TOTALE</b>	<b>87.040.917</b>	<b>2.800.047</b>	<b>84.240.870</b>

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.



Movimentazione del fondo svalutazione crediti	Valore al 31.12.2012
Fondo al 1° gennaio 2012	3.490.546
Accantonamento	704.428
Utilizzi	(1.394.927)
<b>TOTALE Fondo al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.800.047</b>

Gli utilizzi fanno in gran parte riferimento ai crediti verso gli studenti per tasse universitarie ormai considerati non più esigibili in quanto riferiti all'anno accademico 2010/2011 (per euro 1.311.555). Gli accantonamenti sono tutti relativi alla svalutazione dei crediti verso gli studenti per le tasse universitarie relative all'anno accademico 2012/2013.

### DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)

Saldo al 01.01.2012	25.658.073
Saldo al 31.12.2012	31.924.285
<b>VARIAZIONE</b>	<b>6.266.212</b>

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre 2012 dei depositi bancari e postali. Si rileva che l'Ateneo alla data del presente bilancio non aveva denaro in cassa, né aveva effettuato investimenti in titoli.

Nel corso dell'esercizio l'Ateneo ha gestito anche il passaggio delle giacenze di cassa alla Tesoreria unica in Banca d'Italia, come voluto dalla legge.

L'Ateneo ha affidato la gestione della cassa all'Unicredit SpA.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI C)

Saldo al 01.01.2012	0
Saldo al 31.12.2012	176.600
<b>VARIAZIONE</b>	<b>176.600</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Ratei per progetti e ricerche in corso	0	0	0
Altri ratei e risconti attivi	176.600	176.600	0
<b>TOTALE</b>	<b>176.600</b>	<b>176.600</b>	<b>0</b>

La composizione della voce "Ratei attivi" è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Costi generali del personale (Buoni pasto)	27.388	27.388	0
Acquisto di servizi (Assicurazioni, assistenza informatica, altri servizi)	18.757	18.757	0
Utenze e canoni	895	895	0
Manutenzione e gestione strutture	14.039	14.039	0
Costi per il godimento di beni di terzi (Noleggi, Licenze software)	115.521	115.521	0
<b>TOTALE</b>	<b>176.600</b>	<b>176.600</b>	<b>0</b>



**PASSIVITA'**

**PATRIMONIO NETTO (A)**

Saldo al 01.01.2012	30.117.803
Saldo al 31.12.2012	31.453.831
<b>VARIAZIONE</b>	<b>1.336.028</b>

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	6.770.845	0	6.770.845
<b>I – Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>6.770.845</b>	<b>0</b>	<b>6.770.845</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	4.034.534	0	4.034.534
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	17.317.781	0	17.317.781
<b>II – Patrimonio vincolato</b>	<b>21.352.315</b>	<b>0</b>	<b>21.352.315</b>
1) Risultato esercizio	1.378.046	1.378.046	0
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	0	0	
a) riserva derivante da avanzo non vincolato esercizi precedenti	1.994.643	0	1.994.643
3) Riserve statutarie	0	0	
<b>III – Patrimonio non vincolato</b>	<b>3.372.689</b>	<b>1.378.046</b>	<b>1.994.643</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.495.849</b>	<b>1.378.046</b>	<b>30.117.803</b>

Le movimentazioni in aumento del patrimonio netto intercorse nell'esercizio 2012 sono dovute alla rilevazione del risultato dell'esercizio 2012.

**FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0**

Non si rilevano dotazioni iniziali per il nostro Ateneo derivanti dal suo atto costitutivo. Questa voce, in riferimento alle indicazioni del MiUR sui principi contabili per le università in corso di approvazione, è sorta in seguito al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2012. Essa è data dalla differenza tra attivo e passivo al netto delle poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato sempre alla data del 1° gennaio 2012.

**PATRIMONIO VINCOLATO**

Nel patrimonio vincolato sono state riportate le voci derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2011 in contabilità finanziaria.

Relativamente alle riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge od altro, iscritte al 1° gennaio 2012 per euro 17.317.781, l'Ateneo ha svolto un'analisi sullo stato di avanzamento dei singoli progetti per i quali è sorto il vincolo di destinazione della riserva. Da tale analisi è emersa la seguente movimentazione:



Descrizione	Valore al 01.01.2012	Utilizzi	Incrementi	Valore al 31.12.2012
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	17.317.781	(6.148.307)	2.724.444	13.893.918

Di conseguenza, in fase di approvazione del presente bilancio e quindi di destinazione del risultato economico, la consistenza della riserva verrà rideterminata per tener conto della movimentazione su esposta, nonché dell'eventuale destinazione a riserve vincolate (del risultato economico 2012 o di altre riserve libere) che verrà decisa da parte degli organi istituzionali e, pertanto, la parte eventualmente eccedente verrà riclassificata nel patrimonio non vincolato.

La voce "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" riporta le somme deliberate alla chiusura dell'esercizio in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2011: di cui euro 3.000.000 per le manutenzioni ordinarie degli immobili dell'Ateneo ed euro 1.034.534 per altre spese vincolate di didattica e di ricerca che, nell'ambito del passaggio della contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, non avevano trovato collocazione in poste dell'attivo o del passivo. Anche questa riserva sarà oggetto di valutazione in sede di approvazione del bilancio e quindi di destinazione del risultato economico 2012.

#### **FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)**

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti il cui utilizzo è ancora da definire.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	incrementi	Utilizzi	Valore al 01.01.2012
<b>Fondi area personale</b>				
Fondo ricostruzioni di carriera	2.807.152	1.846.538	0	960.614
Accantonamento a fondo accessorio dirigenti cat. EP, B, C, D	469.714	248.427	0	221.287
Fondo valutazione impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti (L. 240/2010 artt. 6 c. 14, e 8)	197.035	197.035	0	0
Fondo Progressioni economiche orizzontali	112.000	28.000	0	84.000
Fondo comune d'Ateneo	66.474	66.474	107.805	107.805
Fondo lavoro straordinario	47.569	47.569	0	0
Fondo Indennità di risultato Direttore Generale	34.000	34.000	0	0
<b>Totale fondi area personale</b>	<b>3.733.944</b>	<b>2.468.043</b>	<b>107.805</b>	<b>1.373.706</b>
<b>Fondi area amministrazione</b>				
Fondo per contenziosi	502.232	0	113.276	615.508
Fondo rischi rimborso tasse	449.471	449.471	685.728	685.728
Fondo Rendite INAIL	419.834	72.400	0	347.434
Fondo per imposte	200.000	200.000	0	0
Fondo per start up innovative	125.000	15.665	0	109.335
<b>Totale fondi area amministrazione</b>	<b>1.696.537</b>	<b>737.536</b>	<b>799.004</b>	<b>1.758.005</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.430.481</b>	<b>3.205.579</b>	<b>906.809</b>	<b>3.131.711</b>



La colonna "Incrementi" della tabella sopra esposta accoglie gli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2012. In maniera analoga, la colonna "Utilizzi" evidenzia, le somme liquidate in corso d'anno. Si evidenzia che la differenza tra il totale "Incrementi" della tabella di cui sopra e la voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" del conto economico, pari ad Euro 15.665, è relativa al "Fondo per start up innovative" che si è incrementato in seguito ad una riclassifica da un'altra voce di debito; il suo saldo al 31.12.2012 è di euro 125.000.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sulla composizione della voce "Fondo per rischi ed oneri":

Nell'area personale sono iscritti:

- **Fondo ricostruzioni di carriera**, saldo al 31.12.2012 euro 2.807.152, – sono stimati gli importi da corrispondere al personale docente e ricercatore per le ricostruzioni di carriera determinate ai sensi del DPR 382/80. Si ricorda a tal proposito che dall'entrata in vigore della Legge 240/2010 tali ricostruzioni non vengono più riconosciute;
- **Fondo accessorio dirigenti cat. EP, B, C, D**, saldo al 31.12.2012 euro 469.714, – accantonato per vincolo di destinazione contrattuale l'importo delle economie al 31 dicembre 2012 dei fondi accessori al personale dirigente e tecnico amministrativo. Saranno utilizzati negli esercizi futuri per le finalità previste dai Contratti Collettivi di Lavoro e dalla contrattazione integrativa;
- **Fondo valutazione impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti (L. 240/2010 artt. 6 c.14, e 8)**, saldo al 31.12.2012 euro 197.035, – sono accantonati gli importi assegnati dal MiUR, in applicazione del D.M. 3 novembre 2011, n. 439, per la valutazione dell'impegno didattico dei docenti.
- **Fondo progressioni economiche orizzontali**, saldo al 31.12.2012 euro 112.000, – si accantona la quota di competenza dell'esercizio 2012 per la copertura degli incrementi retributivi al personale tecnico amministrativo. Tali somme sono riferite alla mobilità orizzontale dell'anno 2009 e saranno corrisposte al completamento delle procedure concorsuali in atto;
- **Fondo comune d'Ateneo**, saldo al 31.12.2012 euro 66.474, – si iscrivono in tale voce le somme derivanti dall'attività c/terzi svolta dall'Ateneo. Come riportato nei principi in premessa, sono calcolate sul margine di commessa in misura pari al 10%. Nell'esercizio 2012 sono stati utilizzati euro 107.805 per la loro distribuzione al personale tecnico amministrativo;
- **Fondo lavoro straordinario**, saldo al 31.12.2012 euro 47.569, – accantonato, per vincolo di destinazione contrattuale, l'importo delle economie al 31 dicembre 2012 dei fondi per il lavoro straordinario; tali somme vanno ad incremento delle disponibilità per lavoro straordinario dell'esercizio 2013;
- **Fondo Indennità di risultato Direttore Generale**, saldo al 31.12.2012 euro 34.000, – in riferimento alle norme contrattuali vigenti, si iscrive il 20% massimo calcolato sulla retribuzione del Direttore Generale. L'indennità di risultato sarà erogata, nel rispetto dei criteri prestabiliti e a seguito della valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'anno 2012.

Nell'area amministrazione sono iscritti:

- **Fondo contenziosi**, saldo al 31.12.2012 euro 502.232, - vengono accantonate le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per euro 113.276 e non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti;



- **Fondo rischi su rimborsi tasse**, saldo al 31.12.2012 euro 449.471, – importo accantonato per la copertura dei 3/12 dei rimborsi tasse agli studenti stimati per l'a.a. 2012/2013, nell'anno 2012 sono state rimborsate tasse agli studenti dell'a.a. 2011/2012 per euro 685.728;
- **Fondo Rendite INAIL**, saldo al 31.12.2012 euro 419.834, – La somma accantonata è stimata in base ai costi sostenuti negli anni precedenti ed è riferita ai casi denunciati nella speciale forma della gestione per conto dello Stato. Essa comprende: rendite e relative spese di amministrazione, accertamenti clinici, cure e fornitura protesi, spese di amministrazione per i casi di infortunio denunciati, indennizzi in capitale da danno biologico, indennità temporale assoluta. La “speciale forma della gestione per conto” non prevede il pagamento di “Polizza” bensì il rimborso all'Istituto assicuratore delle sole prestazioni economiche ed i costi di gestione pratica come indicato dall'art.2 del D.M. 10/10/1985. E' stata accantonata la somma stimata per il 2012.
- **Fondo per imposte**, saldo al 31.12.2012 euro 200.000, – per spese di registro effettuate in misura fissa sull'acquisto dei terreni per la costruzione delle aule prefabbricate Rizzi; in attesa di regolarizzazione dell'imposta da pagare valorizzata dall'Agenzia delle Entrate in misura percentuale rispetto al valore dell'acquisto;
- **Fondo per start up innovative**, saldo al 31.12.2012 euro 125.000.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)**

Saldo al 01.01.2012	1.105.384
Saldo al 31.12.2012	1.146.873
<b>VARIAZIONE</b>	<b>41.489</b>

Si tratta dell'accantonamento spettante a questo titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto che, nel nostro Ateneo sono date dai collaboratori ed esperti linguistici. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rispetto al 1° gennaio 2012:

Descrizione	Valori
F.do TFR al 1° gennaio 2012	1.105.384
Accantonamenti	82.617
Utilizzi	(41.128)
<b>TOTALE</b>	<b>1.146.873</b>

#### **DEBITI (D)**

Saldo al 01.01.2012	30.519.878
Saldo al 31.12.2012	29.526.758
<b>VARIAZIONE</b>	<b>(993.120)</b>

Di seguito si riepilogano in relazione alla loro diversa natura:



Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Mutui e Debiti verso banche	21.716.296	(915.934)	22.632.230
Verso Regione e Province Autonome	196	196	0
Verso studenti	89.466	48.899	40.567
Acconti da clienti	0	(84.190)	84.190
Verso fornitori	4.464.989	311.604	4.153.385
Verso dipendenti	2.524.432	(434.149)	2.958.581
Altri debiti	731.379	80.454	650.925
<b>TOTALE</b>	<b>29.526.881</b>	<b>(993.120)</b>	<b>30.519.878</b>

In dettaglio:

### **Mutui e Debiti verso banche (1)**

L'indebitamento dell'Ateneo è costituito unicamente da Mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per le spese di investimento. Tali mutui sono completamente finanziati da assegnazioni pluriennali da parte della Regione FVG che copre sia la quota capitale sia la quota interessi. I finanziamenti sono tutti a tasso fisso e non prevedono garanzie reali sui beni dell'Ateneo.

Le variazioni del 2012 sono riferite al pagamento delle quote ammortamento di competenza nonché alla stipula di due nuovi mutui per la realizzazione dei lavori di ampliamento del laboratorio di chimica e per la ristrutturazione dell'immobile "Blanchini 3° lotto".

Si espone di seguito, per ogni mutuo, l'informazione relativa al contributo regionale e l'eventuale quota a carico dell'Ateneo. Inoltre si fornisce l'evidenza del credito residuo verso la Regione FVG per le quote ancora da incassare e la quota residua del mutuo da pagare al 31 dicembre 2012 (quota capitale e quota interessi).



POSIZIONE	OGGETTO	QUOTA ORIGINARIA MUTUI E CONTRIBUTI				CREDITI E DEBITI RESIDUI AL 31.12.2012		
		VOLORE NOMINALE DEL MUTUO	QUOTA INTERESSI COMPLESSIVA	CONTRIBUTO REGIONALE	DIFFERENZA A CARICO DELL'ATENEO	CREDITO VERSO LA REGIONE AL 31.12.2012 PER QUOTE NON ANCORA INCASSATE	QUOTA CAPITALE RESIDUA DA PAGARE AL 31.12.2012	QUOTA INTERESSI RESIDUA DA PAGARE AL 31.12.2012
4322734	Ristrutturazione +integrazione Vicolo Caiselli	2.576.862	1.240.843	3.817.705	0	0	244.387	10.126
4322736	Ristrutturazione angolo Via Cotonificio/Scienze	665.073	320.254	985.327	0	65.688	63.075	2.613
4330581	Ristrutturazione ex basket	6.236.899	2.852.289	9.089.188	0	605.946	582.895	23.051
4345148	Acquisto Blanchini	2.584.867	961.426	3.546.293	0	236.420	448.206	24.634
4347991	Realizzazione scantinati Rizzi	1.337.520	497.482	1.835.002	0	122.334	231.921	12.746
4347992	Realizzazione facoltà economia	2.766.025	1.028.806	3.794.831	0	505.977	479.618	26.359
4348942	Acquisto arredi dipartimenti	238.446	88.689	326.656	479	43.554	41.346	2.272
4366754	Acquisto residence Ginestre	1.756.083	871.295	2.627.378	0	350.317	477.198	48.279
4383799	Manutenzione straordinaria vicolo Caiselli	568.103	265.294	833.397	0	222.238	197.708	24.531
4390338	Impianto condizionamento DIBI	204.010	95.270	299.280	0	7.808	70.999	8.809
4398561	Ristrutturazione ex Blanchini corpo B	1.346.522	583.487	1.930.009	0	643.336	563.052	80.284
4439899	Acquisto Renati	1.382.871	520.809	1.897.222	6.458	505.926	757.511	130.873
4439899	Integrazione acquisto Renati	1.093.626	361.231				589.167	89.768
4461817	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.631.371	561.366	3.750.000	29.661	1.000.000	883.306	139.972
4492136	Arredi archivio storico	96.894	35.173				65.267	13.973
4439900	Ristrutturazione ex galleria del vento	516.456	194.505	708.549	2.412	330.656	282.905	48.877
4439910	Adeguamento impianti Antonini	1.991.409	749.993	2.732.102	9.300	1.274.981	1.090.856	188.464
4465277	Acquisto arredi nuove sedi	511.229	168.862	680.091	0	317.376	275.414	41.963
4480830	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.433.854	494.457	1.856.548	71.763	1.485.238	1.211.746	330.902
4482667	Acquisto arredi ex basket	176.415	64.039	220.841	19.613	132.505	118.832	25.440
4496679	Acquisto arredi ex basket	1.744.870	610.576	2.345.935	9.511	1.407.561	1.171.271	242.076
4497447	Ristrutturazione scantinato residenza Ginestre	900.000	314.934	1.199.763	15.171	719.858	604.139	124.821
4497506	Manutenzione straordinaria moduli capannone Sondrio	184.500	64.562	249.062	0	249.062	123.848	25.589
4497937	Manutenzione straordinaria centrale termica Blanchini	250.000	86.211	336.211	0	268.969	211.274	57.694
4502286	Acquisto ex Locchi	271.200	94.900	366.100	0	219.660	182.047	37.612
4502288	Acquisto Stella Mattutina	678.000	237.250	915.250	0	549.150	455.118	94.032
4508260	Adeguamento moduli capannone Sondrio	586.000	202.728	785.009	3.719	785.009	479.087	125.604
4511666	Acquisto aree zona Rizzi	500.000	170.394	699.246	-28.852	699.246	394.305	97.316
4511668	Impianti attrezzature aule Rizzi	200.000	69.191	269.191	0	197.406	163.511	42.869
4511756	Arredi attrezzature serre FAAG	1.123.974	388.842	1.512.816	0	1.109.398	918.911	240.915
4531787	Acquisto arredi tecnici ex basket	300.000	155.770	455.770	0	387.404	269.971	117.433
4531788	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.466.168	761.280	2.194.754	32.694	1.865.540	1.319.406	573.924
4536237	Biblioteca economia	400.976	252.080	595.900	57.157	536.310	383.180	220.898
4536238	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.042.436	655.345	1.604.100	93.681	1.443.690	996.170	574.277
4541012	Acquisto aree zona Rizzi 3 lotto	3.721.126	1.872.881	5.594.007	0	5.594.007	3.410.442	1.484.313
4556123	Lavori di ampliamento laboratorio di chimica	393.041	146.153	539.194	0	539.194	393.041	146.153
4555609	Ristrutturazione Blanchini 3° lotto	1.565.166	582.008	2.147.172	0	2.147.177	1.565.166	582.007
	<b>Totale Mutui</b>	<b>44.441.992</b>	<b>18.620.673</b>	<b>62.739.899</b>	<b>322.766</b>	<b>26.568.941</b>	<b>21.716.296</b>	<b>6.061.469</b>
	Anticipazioni di cassa Finanziarie da Contributo Regionale			6.871.226		1.877.648		
	<b>Totale complessivo</b>			<b>69.611.125</b>		<b>28.446.589</b>		



Nella tabella seguente si fornisce, per ogni mutuo, la suddivisione del debito tra quota a breve, a medio e a lungo termine:

POSIZIONE	OGGETTO	VOLORE NOMINALE DEL MUTUO	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2012	Quota a breve (entro i 12 mesi)	Quota entro i tre anni (da 2 a 3 anni)	Quota entro i 5 anni (da 4 a 5 anni)	Quota oltre i 5 anni	Risconto passivo al 31.12.2012 su contributo regionale quota interessi
4322734	Ristrutturazione +integrazione Vicolo Caiselli	2.576.862	244.387	244.387	0	0	0	10.126
4322736	Ristrutturazione angolo Via Cotonificio/Scienze	665.073	63.075	63.075	0	0	0	2.613
4330581	Ristrutturazione ex basket	6.236.899	582.895	582.895	0	0	0	23.051
4345148	Acquisto Blanchini	2.584.867	448.206	219.282	228.924	0	0	24.634
4347991	Realizzazione scantinati Rizzi	1.337.520	231.921	113.466	118.455	0	0	12.746
4347992	Realizzazione facoltà economia	2.766.025	479.618	234.650	244.968	0	0	26.359
4348942	Acquisto arredi dipartimenti	238.446	41.346	20.228	21.118	0	0	2.272
4366754	Acquisto residence Ginestre	1.756.083	477.198	150.290	326.908	0	0	48.279
4383799	Manutenzione straordinaria vicolo Caiselli	568.103	197.708	45.584	98.716	53.407	0	24.531
4390338	Impianto condizionamento DIBI	204.010	70.999	16.370	35.450	19.179	0	8.809
4398561	Ristrutturazione ex Blanchini corpo B	1.346.522	563.052	101.771	219.260	242.021	0	80.284
4439899	Acquisto Renati	1.382.871	757.511	94.611	202.035	220.410	240.455	130.873
4439899	Integrazione acquisto Renati	1.093.626	589.167	74.735	158.414	171.137	184.881	89.768
4439900	Ristrutturazione ex galleria del vento	516.456	282.905	35.334	75.453	82.316	89.802	48.877
4439910	Adeguamento impianti Antonini	1.991.409	1.090.856	136.245	290.941	317.402	346.268	188.464
4461817	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.631.371	883.306	111.526	236.927	256.709	278.143	139.972
4465277	Acquisto arredi nuove sedi	511.229	275.414	34.936	74.053	80.000	86.425	41.963
4480830	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.433.854	1.211.746	80.187	170.369	184.623	776.568	330.902
4482667	Acquisto arredi ex basket	176.415	118.832	11.092	23.635	25.711	58.395	25.440
4492136	Arredi archivio storico	96.894	65.267	6.092	12.981	14.121	32.073	13.973
4496679	Acquisto arredi ex basket	1.744.870	1.171.271	109.975	233.849	253.686	573.761	242.076
4497447	Ristrutturazione scantinato residenza Ginestre	900.000	604.139	56.725	120.619	130.851	295.945	124.821
4497506	Manutenzione straordinaria moduli capannone Sondrio	184.500	123.848	11.629	24.727	26.824	60.669	25.589
4497937	Manutenzione straordinaria centrale termica Blanchini	250.000	211.274	13.981	29.705	32.190	135.399	57.694
4502286	Acquisto ex Locchi	271.200	182.047	17.093	36.346	39.430	89.178	37.612
4502288	Acquisto Stella Mattutina	678.000	455.118	42.733	90.866	98.574	222.945	94.032
4508260	Adeguamento moduli capannone Sondrio	586.000	479.087	33.420	71.018	76.978	297.672	125.604
4511666	Acquisto aree zona Rizzi	500.000	394.305	29.155	61.904	67.026	236.220	97.316
4511668	Impianti attrezzature aule Rizzi	200.000	163.511	11.406	24.238	26.272	101.595	42.869
4511756	Arredi attrezzature serre FAAG	1.123.974	918.911	64.100	136.215	147.646	570.949	240.915
4531787	Acquisto arredi tecnici ex basket	300.000	269.971	10.922	23.336	25.479	210.234	117.433
4531788	Realizzazione aule prefabbricate area Rizzi	1.466.168	1.319.406	53.377	114.050	124.520	1.027.460	573.924
4536237	Biblioteca economia	400.976	383.180	12.658	27.376	30.372	312.773	220.898
4536238	Ristrutturazione Toppo Wassermann	1.042.436	996.170	32.908	71.171	78.960	813.131	574.277
4541012	Acquisto aree zona Rizzi 3 lotto	3.721.126	3.410.442	133.867	285.518	310.985	2.680.072	1.484.313
4556123	Lavori di ampliamento laboratorio di chimica	393.041	393.041	19.058	40.666	44.320	288.997	146.153
4555609	Ristrutturazione Blanchini 3° lotto	1.565.166	1.565.166	75.892	161.940	176.492	1.150.843	582.007
	<b>Totale complessivo</b>	<b>44.441.992</b>	<b>21.716.296</b>	<b>3.105.652</b>	<b>4.092.151</b>	<b>3.357.642</b>	<b>11.160.851</b>	<b>6.061.469</b>



### Debiti verso studenti (7)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Verso studenti	49.767	9.200	40.567
Debiti verso studenti per borse mobilità c/liquidazione	39.095	39.095	0
Debiti verso studenti per borse mobilità	604	604	0
<b>TOTALE</b>	<b>89.466</b>	<b>48.899</b>	<b>40.567</b>

In questa voce sono valorizzati gli importi dei rimborsi delle tasse o di borse di mobilità da restituire agli studenti e ancora da questi non riscossi.

Per tali quote si provvederà nell'esercizio successivo a rimettere l'ordinativo di pagamento a favore degli studenti interessati.

### Acconti (8)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Acconti da clienti	0	(84.190)	84.190
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>(84.190)</b>	<b>84.190</b>

Il conto "Acconti" riguarda gli acconti versati da clienti su commesse pluriennali a fronte di costi ancora da sostenere. Nella fattispecie l'importo di euro 84.190 era riferito al progetto Thermogrind del Dipartimento di Ingegneria elettrica gestionale e meccanica.

### Debiti verso fornitori (9)

I "Debiti verso fornitori" sono rappresentati da:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Debiti verso fornitori	2.450.236	(407.488)	2.857.724
Fatture da ricevere	2.014.753	719.092	1.295.661
<b>TOTALE</b>	<b>4.464.989</b>	<b>311.604</b>	<b>4.153.385</b>

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono alle spese relative ad investimenti sugli immobili in corso di ristrutturazione e alle manutenzioni straordinarie sui cespiti dell'Ateneo, nonché ai rapporti di fornitura di merci e servizi per le attività istituzionali correnti.

### Debiti verso dipendenti (10)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Debiti verso dipendenti	219.045	141.346	77.699
Debiti verso dipendenti per arretrati	1.121.374	(729.610)	1.850.984
Debiti verso dipendenti per ore accantonate	672.139	121.583	550.556
Debiti verso dipendenti per ferie accantonate	511.874	32.532	479.342
<b>TOTALE</b>	<b>2.524.432</b>	<b>(434.149)</b>	<b>2.958.581</b>



La voce “Debiti verso dipendenti” include le diverse tipologie di rimborsi e compensi erogati al personale diversi da stipendi e voci accessorie e riguarda in massima parte i rimborsi per i lavoratori socialmente utili e le restituzioni per pignoramenti stipendiali.

Nella voce “Debiti verso dipendenti per arretrati” sono iscritti gli incarichi didattici al personale docente e ricercatore per la quota di competenza dell’a.a. 2012/2013 e degli anni precedenti. Sono rilevate altresì le somme ancora da pagare per: compensi accessori al personale tecnico-amministrativo, compensi per commissioni di concorso, gettoni di presenza, missioni ecc.

Le altre voci sono riferite alla valorizzazione delle ore e delle ferie non godute dal personale alla chiusura dell’esercizio.

### **Altri debiti (12)**

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.509	150.275	5.234
Debiti per depositi cauzionali	50.950	5.960	44.990
Debiti verso Erdisu per tassa diritto allo studio	397.207	(47.616)	444.823
Debiti verso Erario per imposta di bollo studenti	4.679	(4.999)	9.678
Altri debiti	16.772	(129.042)	145.814
Erario c/iva commerciale e istituzionale	106.385	105.999	386
<b>TOTALE</b>	<b>731.502</b>	<b>80.577</b>	<b>650.925</b>

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è relativa a premi assicurativi INAIL sui contratti stipulati con i collaboratori esterni.

I “Debiti per depositi cauzionali” comprendono tutte le cauzioni versate dai dipendenti dell’Università per l’utilizzo delle chiavi di apertura delle sedi.

Nei “Debiti verso Erdisu per tassa diritto allo studio” sono iscritte le somme da versare all’Ente, in quanto incassate nell’anno 2012 e non ancora trasferite, relative agli studenti in corso ed ai dottorati.

Nella voce “Debiti verso Erario per l’imposta di bollo studenti” è iscritta l’imposta di bollo assoluta in modo virtuale, da versare all’Agenzia delle Entrate.

La voce “Erario c/IVA istituzionale e commerciale” è relativa a IVA su operazioni Intracomunitarie rilevate a dicembre 2012 e da versare nel mese di gennaio 2013.

La scadenza dei debiti è così suddivisa:



Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Mutui e Debiti verso banche	3.105.652	18.610.644
Verso Regione e Province Autonome	196	0
Verso studenti	89.466	0
Verso fornitori	4.464.989	0
Verso dipendenti	2.524.432	0
Altri debiti	731.379	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.916.114</b>	<b>18.610.644</b>

### RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

Saldo al 01.01.2012	140.598.129
Saldo al 31.12.2012	146.202.487
<b>VARIAZIONE</b>	<b>5.604.358</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Risconti per progetti e ricerche in corso	32.598.259	8.881.491	23.716.768
Contributi agli investimenti	94.329.309	(2.424.177)	96.753.486
Altri ratei e risconti passivi	19.274.919	(852.956)	20.127.875
<b>TOTALE</b>	<b>146.202.487</b>	<b>5.604.358</b>	<b>140.598.129</b>

### Risconti per progetti e ricerche in corso (e1)

Questa voce accoglie i risconti dei ricavi sui progetti di ricerca pluriennali per la parte di competenza degli esercizi futuri. Nel complesso nell'esercizio 2012 l'Ateneo ha iniziato nuovi progetti di ricerca i cui ricavi al 31 dicembre 2012 sono stati riscontati per 13,7 milioni di euro.

### Contributi agli investimenti (e2)

In tale voce sono contenuti i valori dalla gestione dei contributi in conto capitale con la tecnica del risconto come descritto nei criteri di valutazione. Come già evidenziato in premessa la maggior parte dei beni immobili sono stati acquistati attraverso contributi pubblici, così come i costi sostenuti per interventi di ristrutturazione degli stessi. Tali contributi coprono anche la quota interessi dei mutui passivi sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti per far fronte a tali investimenti.

Nella seguente tabella si riepiloga la movimentazione dei risconti passivi dei contributi su investimenti:



Descrizione	Contributo a copertura del costo storico	Contributo a copertura degli interessi sui mutui	Totale
Risconti passivi al 1° gennaio 2012	90.446.443	6.307.042	96.753.485
diminuzioni a copertura degli ammortamenti	(4.136.812)		(4.136.812)
diminuzioni a copertura degli interessi sui mutui		(973.809)	(973.809)
nuovi contributi iscritti nell'anno	1.958.209	728.236	2.686.445
<b>Risconti passivi al 31 dicembre 2012</b>	<b>88.267.840</b>	<b>6.061.469</b>	<b>94.329.309</b>

### Altri ratei e risconti passivi (e3)

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 01.01.2012
Altri ratei e risconti passivi	19.274.919	(852.956)	20.127.875
<b>TOTALE</b>	<b>19.274.919</b>	<b>(852.956)</b>	<b>20.127.875</b>

Nella voce "Altri risconti" sono contenuti i valori dei ricavi da rinviare al prossimo esercizio per la contribuzione studentesca per euro 13.438.581 (9/12 del gettito complessivo dovuto per l'a.a. 12/13), e per finanziamenti per borse di specializzazione mediche, dottorati, e ricercatori a tempo determinato (ed altri minori) per euro 5.836.338.

### CONTI D'ORDINE

Si segnala che l'Ateneo utilizza alcuni fabbricati di proprietà di terzi per lo svolgimento delle proprie attività, così elencati:

Descrizione	Valore immobile
Palazzo Antonini Cernazai	13.516.200
Complesso Palazzo Garzolini di Toppo	12.157.200
Casa dello studente di Gemona	8.964.800
Ex Convento S. Chiara -Gorizia	6.363.000
EX Intendenza di finanza	6.305.400
Ex Convento di Santa Maria in Valle-Cividale del Friuli	3.673.800
Ex Villa Rizzani-Pagnacco	2.311.200
Rustici Villa Rizzani- Pagnacco	1.587.600
Terreni	841.512
EX Casa Lenassi-Gorizia	982.800
<b>TOTALE</b>	<b>56.703.512</b>



## ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### PROVENTI OPERATIVI (A)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
PROVENTI PROPRI	35.345.776
CONTRIBUTI	95.432.623
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	581.574
VARIAZIONE RIMANENZE	0
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
<b>TOTALE</b>	<b>131.359.973</b>

### PROVENTI PROPRI (I)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Proventi per la didattica	20.425.848
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.209.166
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	11.710.762
<b>TOTALE</b>	<b>35.345.776</b>

I "proventi propri" si suddividono in tre categorie:

#### Proventi per la didattica (1)

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università ai propri iscritti ai Corsi di Studio di I e II livello. L'importo per l'iscrizione annuale all'Università è rappresentato da due voci:

- la tassa d'iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR (per l'anno accademico 2012/2013 l'importo minimo è fissato in euro 192,57);
- e i contributi universitari il cui importo è determinato autonomamente dall'Università in relazione ai servizi offerti agli studenti, ma anche ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

L'addebito allo studente avviene in due rate: una da versare all'atto dell'iscrizione, di uguale importo per tutti i corsi di studio (590 euro), ed una con scadenza 30 aprile dell'anno successivo. Tale ultima rata viene determinata tenendo conto delle condizioni di reddito e di merito dello studente ed è addebitata al netto dei rimborsi eventualmente dovuti allo studente.

I proventi per la didattica possono quindi essere così ripartiti:

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Tasse universitarie	19.143.405
Indennità supplementari	1.282.443
<b>TOTALE</b>	<b>20.425.848</b>



L'Ateneo procede alla rilevazione per competenza dei ricavi per le tasse universitarie imputando nel bilancio 2012: i 9/12 delle tasse dell'anno accademico 2011/2012, pari ad euro 14.663.878; i 3/12 delle tasse dell'anno accademico 2012/2013, pari ad euro 4.479.527.

Tra i risconti passivi vengono pertanto iscritti i restanti 9/12, delle tasse universitarie riferite all'anno accademico 2012/2013, che ammontano ad euro 13.438.581.

Nella valorizzazione di tali proventi si è ritenuto opportuno apportare dei correttivi iscrivendo un fondo rimborsi tasse per la quota di competenza 2012 e contestualmente un fondo svalutazione crediti che tenga conto della percentuale di abbandoni stimata.

La competenza economica di tasse e contributi dovuti per l'anno accademico 2012/2013, pari a euro 17.918.108, viene definita attraverso un'attenta analisi, studente per studente, confrontando i dati registrati nel sistema di contabilità con quelli del sistema della gestione degli studenti dal quale si deriva l'importo totale dovuto per l'intero anno accademico.

Di seguito si espone la ripartizione delle tasse dovute per l'anno accademico 2012/2013 raggruppate per Polo Didattico.

Descrizione	Tasse dovute a.a.2012/2013
<b>Polo area scientifica</b>	
Polo scientifico e tecnologico/Ingegneria e architettura	4.350.429
Polo scientifico e tecnologico/Agraria	1.750.868
Polo scientifico e tecnologico/Matematica, informatica e multimedialità	1.456.376
Polo scientifico e tecnologico/Veterinaria	404.677
<b>Totale Polo area scientifica</b>	<b>7.962.349</b>
<b>Polo area umanistica e della formazione</b>	
Polo umanistico e della formazione/Lingue e letterature straniere	1.923.968
Polo umanistico e della formazione/Lettere e filosofia	1.370.070
Polo umanistico e della formazione/Scienze della formazione	693.258
<b>Totale Polo area umanistica e della formazione</b>	<b>3.987.296</b>
<b>Polo area economico - giuridica</b>	
Polo economico-giuridico/Economia	2.284.760
Polo economico-giuridico/Giurisprudenza	1.458.145
<b>Totale Polo area economico - giuridica</b>	<b>3.742.905</b>
<b>Polo area medica</b>	
Polo medico/Medicina	1.766.571
<b>Totale Polo area medica</b>	<b>1.766.571</b>
<b>Scuole di specializzazione</b>	
Scuole di specializzazione mediche	391.097
Scuole di specializzazione in allevamento igiene e acquacoltura	49.508
Scuole di specializzazione in beni storico artistici	18.381
<b>Totale Scuole di specializzazione</b>	<b>458.986</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.918.108</b>

Nella voce "Proventi per la didattica" sono comprese anche tutte le indennità supplementari che gli studenti versano per l'acquisizione di determinati servizi legati alla carriera universitaria, per un totale di euro 1.282.443.



I compensi per i Corsi di perfezionamento, Master, o corsi di studio singoli sono invece ricompresi nella voce "Proventi per altri corsi".

### **Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (2)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico a enti pubblici	410.648
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico a privati	2.798.518
<b>TOTALE</b>	<b>3.209.166</b>

Si rilevano in queste voci i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell'ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

### **Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (3)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Ricerche su finanziamenti competitivi da MIUR	1.743.569
Ricerche su finanziamenti competitivi da altri Ministeri	527.491
Ricerche su finanziamenti competitivi da UE e altri organismi internazionali	4.982.059
Ricerche su finanziamenti competitivi da altri enti pubblici nazionali	2.273.292
Ricerche su finanziamenti competitivi da privati	2.184.351
<b>TOTALE</b>	<b>11.710.762</b>

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore.

### **CONTRIBUTI (II)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	87.261.421
Contributi Regioni e Province autonome	5.547.041
Contributi altre Amministrazioni locali	243.487
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	6.169
Contributi da Università'	0
Contributi da altri (pubblici)	1.239.342
Contributi da altri (privati)	1.135.163
<b>TOTALE</b>	<b>95.432.623</b>



### **Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (1)**

<b>Descrizione</b>	<b>Valori al 31/12/2012</b>
Contributi correnti da MIUR	84.345.537
Contributi correnti da altri Ministeri	485.817
Contributi per investimenti da MIUR	2.430.067
<b>TOTALE</b>	<b>87.261.421</b>

La voce "Contributi correnti da MIUR" accoglie innanzitutto i ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per complessivi Euro 74.441.062. Tale importo comprende:

- la stima dell'assegnazione FFO per l'anno 2012 (non definitiva) per Euro 74.555.718, come da nota MIUR del 10/12/2012;
- dedotto il risconto di parte dell'assegnazione 2012 (per attività che verranno svolte nel 2013) per euro 497.333;
- incrementato per una differenza positiva derivante dall'assegnazione definitiva dell'FFO per l'anno 2011 pari a euro 382.677.

La voce "Contributi correnti da MIUR" comprende altresì i seguenti ricavi:

- 6.796.234 euro per il finanziamento dei contratti di formazione-lavoro degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione mediche. Tale importo è stato determinato in applicazione ai criteri di competenza riportati in premessa;
- 1.641.635 euro da parte del MIUR per il finanziamento delle borse di dottorato;
- 560.538 euro dal MIUR a valere sulle iniziative del "Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti" destinati ad assegni di ricerca, borse di dottorato, mobilità studentesca, sostegno al tutorato, prestiti d'onore;
- 458.390 euro assegnati a valere sul fondo della programmazione triennale dell'offerta formativa (per il periodo 2010-2012);
- 392.955 euro per interventi a favore degli studenti di corsi strategici, co-finanziamento master, e altre voci residuali ;
- 54.723 euro assegnati dal MIUR per il finanziamento del Comitato dello Sport.

Nella voce "Contributi correnti da altri Ministeri" (pari a euro 485.817) sono iscritti altri finanziamenti relativi alla mobilità Erasmus degli studenti per euro 334.256, alla destinazione del 5 per mille per euro 131.382, e altri progetti per 20.180.

Nei "Contributi per investimenti da MIUR" si rileva unicamente la quota di competenza dell'anno dei contributi ricevuti dal Ministero in esercizi precedenti per l'acquisto di cespiti.

### **Contributi Regioni e Province autonome (2)**

<b>Descrizione</b>	<b>Valori al 31/12/2012</b>
Contributi correnti da Regione FVG	3.840.296
Contributi per investimenti da Regione FVG - quota capitale mutui	1.706.745
<b>TOTALE</b>	<b>5.547.041</b>

Nella voce contributi correnti da Regione si rilevano principalmente le assegnazioni per lo sviluppo dell'istruzione universitaria nella Regione (L.R. n. 2/2011 art. 4 c.2 lettere a,b,c) per euro 2.025.000, per i contributi relativi alle Lauree dell'Area Medica (d.lgs. 502/92), per l'anno accademico



2010/2011, rendicontati nell'anno 2012 di euro 1.154.568, nonché per altri finanziamenti nell'ambito della sanità per le borse delle scuole di specializzazione mediche e per le borse di studio per gli infermieri.

### **Contributi altre Amministrazioni locali (3)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Altri contributi da enti locali	243.487
<b>TOTALE</b>	<b>243.487</b>

Si rilevano rimborsi dalla Provincia di Gorizia per canoni di locazione di Palazzo Alvarez, contributi dal Comune di Udine per il salone dello studente e da altre amministrazioni per rimborsi per gli operatori sanitari infermieristici.

### **Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali (4)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Contributi da Unione Europea	6.169
<b>TOTALE</b>	<b>6.169</b>

Si tratta di finanziamenti a saldo di progetti Europei.

### **Contributi da altri (pubblici) (6)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Contributi da enti pubblici vari	1.239.342
<b>TOTALE</b>	<b>1.239.342</b>

La voce accoglie principalmente:

- Euro 530.000 dal Consorzio Universitario di Pordenone per la copertura degli insegnamenti didattici;
- Contributi ottenuti per la copertura dei costi relativi a borse di dottorato per euro 184.272;
- trasferimenti dall' Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine per Euro 45.282 relativi a rimborsi gettoni di presenza;
- Rimborso delle spese di gestione di Palazzo Antonini-Mantica dal Consorzio Friuli per la quota di sua competenza pari ad Euro 150.000.

### **Contributi da privati (7)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Contributi da privati	1.135.163
<b>TOTALE</b>	<b>1.135.163</b>

In tale voce si registrano diversi piccoli finanziamenti da privati per progetti di ricerca ed alcuni più rilevanti di cui ricordiamo:

- il contributo dell' UNICREDIT SPA (cassiere dell'ateneo), a sostegno delle attività istituzionali dell'Università per euro 225.000;



- il finanziamento di alcuni soggetti privati per la copertura finanziaria di borse di dottorato, euro 145.388 e di assegni di ricerca per euro 50.000;
- i contributi alla copertura di costi fissi di personale da parte dell'Associazione Italiana contro le leucemia - Sez. Udine – e Pordenone per euro 42.000.

### **PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (III)**

Non si rilevano proventi per l'attività assistenziale in quanto l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine corrisponde direttamente ai dipendenti Universitari che svolgono attività assistenziale le integrazioni stipendiali.

### **PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (IV)**

Non si rilevano proventi per gli interventi per il diritto allo studio in quanto l'Ente Regionale Diritto Allo Studio Universitario (ERDiSU) provvede direttamente all'erogazione dei sussidi agli studenti.

### **ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Proventi patrimoniali	107.203
Recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi	286.214
Proventi da cessioni di beni e servizi (commerciale)	188.157
<b>TOTALE</b>	<b>581.574</b>

Si rilevano nella voce "Proventi patrimoniali" i canoni di affitto dei bar presenti nel complesso dei Rizzi e nel polo economico giuridico presso la sede di Via Tomadini.

Nella voce "recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi" sono iscritte le restituzioni ed i rimborsi che a qualsiasi titolo pervengono all'Ateneo.

I proventi da cessioni di beni sono riferiti principalmente alle attività di vendita dei prodotti agricoli dell'Azienda Agraria.

### **COSTI OPERATIVI (B)**

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:



Descrizione	Valori al 31/12/2012
COSTI DEL PERSONALE	80.845.303
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	32.133.435
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.008.440
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.189.914
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.005.949
<b>TOTALE</b>	<b>125.183.041</b>

## **COSTI DEL PERSONALE (VIII)**

La voce comprende i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (per euro 62.524.599) e quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo (per euro 18.320.704).

### **Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (1)**

Descrizione	Stipendi
Docenti / Ricercatori	54.654.363
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.689.701
Docenti a contratto	822.116
Esperti linguistici	1.434.116
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	924.303
<b>TOTALE</b>	<b>62.524.599</b>

### **Docenti/ricercatori a)**

Descrizione	Importo lordo	Oneri sociali	Totale	IRAP	TOTALE 2012
Assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	40.211.201	11.578.319	51.789.520	3.409.525	55.199.045
Incarichi didattici al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	694.986	159.476	854.462	59.074	913.536
Altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	645.251	43.629	688.880	54.847	743.727
Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	242.447	82.782	325.229	20.286	345.515
Missioni personale docente e ricercatore (istituzionale)	875.022		875.022		875.022
Missioni personale docente e ricercatore (commerciale)	121.250		121.250		121.250
<b>TOTALE</b>	<b>42.790.157</b>	<b>11.864.206</b>	<b>54.654.363</b>	<b>3.543.732</b>	<b>58.198.095</b>

Per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato si rilevano:

- nella voce assegni fissi, i salari corrisposti nell'anno 2012 e per completezza di informazioni si evidenziano separatamente: gli oneri sociali (contributi previdenziali a carico dell'Ente) e l'IRAP, rilevata nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate";



- nella voce Incarichi didattici, sono riportati i costi sostenuti per competenza per la copertura dell'offerta formativa relativa all'anno accademico 2011/2012 (per i 9/12 dell'intero conferimento) e relativa all'anno accademico 2012/2013 (per i 3/12 dell'intero conferimento);
- nelle Altre competenze, sono iscritti principalmente i compensi erogati per lo svolgimento dell'attività c/terzi o altri compensi accessori aggiuntivi per la didattica (ad esempio i compensi per i corsi di Master);
- sono poi rilevate le retribuzioni dei ricercatori a tempo determinato. Per tali costi l'Ateneo ha acquisito per tutta la durata del contratto finanziamenti esterni erogati da terzi o gravanti sui progetti di ricerca dei Dipartimenti. Al 31/12/2012 risultano in servizio n. 15 Ricercatori a tempo determinato.

Nella voce missioni sono rilevate le spese di trasferta rimborsate ai docenti e ricercatori per la loro attività istituzionale o svolta nell'ambito dell'attività c/terzi connessa allo svolgimento dell'attività di ricerca.

### **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

I dati forniti si riferiscono al personale mediamente impiegato durante l'esercizio 2012, con un confronto rispetto ai dati medi relativi all'esercizio 2011.

<b>ORGANICO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione %</b>
Professori ordinari	190	206	-7,8
Professori Associati	193	196	-1,5
Ricercatori*	319	306	4,2
Assistenti	2	2	0,0
<b>TOTALE personale docente e ricercatore</b>	<b>704</b>	<b>710</b>	<b>-0,8</b>

\*sono compresi anche n. 15 Ricercatori a tempo determinato nel 2012 e n. 2 nel 2011.

### **collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) b)**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Oneri sociali</b>	<b>Totale</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE 2012</b>
Assegni di ricerca	3.408.636	608.038	4.016.674	0	4.016.674
Collaborazioni di ricerca	585.406	87.621	673.027	42.415	715.442
<b>TOTALE</b>	<b>3.994.042</b>	<b>695.659</b>	<b>4.689.701</b>	<b>42.415</b>	<b>4.732.116</b>

La voce in esame accoglie i costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture Dipartimentali.



**docenti a contratto c)**

Descrizione	Importo lordo	Oneri sociali	Totale	IRAP	TOTALE 2012
Contratti personale docente	760.878	61.238	822.116	35.472	857.588
<b>TOTALE</b>	<b>760.878</b>	<b>61.238</b>	<b>822.116</b>	<b>35.472</b>	<b>857.588</b>

La voce in esame accoglie i costi di competenza dell'esercizio per i contratti del personale docente relativi all'offerta formativa dell'a.a. 2011/2012 (per nove dodicesimi del totale) e 2012/2013 (per tre dodicesimi del totale).

**esperti linguistici d)**

Descrizione	Importo lordo	Oneri sociali	Totale	IRAP	TOTALE 2012
Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	1.014.941	243.797	1.258.738	83.631	1.342.369
Altre competenze a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	7.740		7.740	658	8.398
Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato	68.158	16.863	85.021	5.793	90.814
TFR collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato		82.617	82.617		82.617
<b>TOTALE</b>	<b>1.090.839</b>	<b>343.277</b>	<b>1.434.116</b>	<b>90.082</b>	<b>1.524.198</b>

Questa voce accoglie le retribuzioni dei collaboratori linguistici che al 31 dicembre 2012 sono pari a n. 32 dipendenti a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato. Per queste categorie di personale il contratto di lavoro è ancora di tipo privatistico e pertanto si prevede l'accantonamento della quota annua del Trattamento di Fine rapporto.

**altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca e)**

Descrizione	Stipendi	Oneri sociali	Totale	IRAP	TOTALE 2012
Compensi per incarichi didattici a personale esterno	304.315		304.315	23.352	327.667
Compensi ad altro personale esterno dedicato alla didattica	33.508	4.953	38.461	15.368	53.829
Compensi ad altro personale esterno dedicato alla ricerca	247.826		247.826	7.470	255.296
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	333.701		333.701		333.701
<b>TOTALE</b>	<b>919.350</b>	<b>4.953</b>	<b>924.303</b>	<b>46.190</b>	<b>970.493</b>

I compensi per incarichi didattici a personale esterno sono riferiti al personale docente dipendente da altre Università che concorrono alla copertura dell'offerta formativa per competenza nell'esercizio.

Nella voce compensi ad altro personale esterno dedicato alla ricerca troviamo tutti i collaboratori inseriti a vario titolo nei progetti di ricerca dei Dipartimenti.



Nelle missioni sono compresi i rimborsi per le spese sostenute per le trasferte di entrambe le categorie di personale.

### Incarichi didattici di insegnamento

Si riassume, per maggior visibilità, il dettaglio della copertura degli incarichi di insegnamento conferiti dall'Ateneo nell'a.a. 2011/2012 e a.a. 2012/2013:

Descrizione	Stipendi
Incarichi didattici al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (ex supplenze)	913.536
Contratti personale docente (ex contratti sostitutivi e integrativi)	857.588
Compensi per incarichi didattici a personale esterno (ex supplenze altre Università)	327.667
Compensi ad altro personale esterno dedicato alla didattica (collaboratori didattici)	53.829
<b>TOTALE</b>	<b>2.152.620</b>

Si precisa che tale dato concorre a determinare i parametri di riferimento ai fini della determinazione dei limiti assunzionali previsti per l'Ateneo.

### Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo 2)

Descrizione	Stipendi	Oneri sociali	Totale	IRAP	TOTALE 2012
Assegni fissi al direttore generale	123.366	37.419	160.785	10.503	171.288
Assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	57.244	17.263	74.507	4.869	79.376
Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	11.866.756	3.634.981	15.501.737	939.432	16.441.169
Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	798.092	250.852	1.048.944	66.994	1.115.938
<b>Totale assegni fissi</b>	<b>12.845.458</b>	<b>3.940.515</b>	<b>16.785.973</b>	<b>1.021.798</b>	<b>17.807.771</b>
Fondo accessorio personale dirigente e tecnico amministrativo	547.425	114.434	661.859	63.039	724.898
<b>Totale Fondo accessorio</b>	<b>547.425</b>	<b>114.434</b>	<b>661.859</b>	<b>63.039</b>	<b>724.898</b>
Valorizzazione rateo ore e ferie non godute	154.115		154.115		154.115
Altre competenze al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	193.270	25.529	218.799	15.148	233.947
Altre competenze al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	15.061		15.061	1.280	16.341
<b>Totale altre competenze</b>	<b>362.446</b>	<b>25.529</b>	<b>387.975</b>	<b>16.428</b>	<b>404.403</b>
Retribuzioni per lavoratori socialmente utili	53.596		53.596	4.555	58.151
Collaborazioni coordinate continuative amministrative	367.966	63.335	431.301	21.646	452.947
<b>Totale costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>14.176.891</b>	<b>4.143.813</b>	<b>18.320.704</b>	<b>1.127.466</b>	<b>19.448.170</b>



Il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo è di complessivi euro 18.320.704, a cui è necessario, per completezza di informazioni aggiungere l'IRAP che, come è già stato detto in precedenza è valorizzata in una voce apposita del conto economico.

Si distinguono separatamente i costi relativi alle retribuzioni fisse dal Fondo accessorio previsto dai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale fondo comprende oneri relativi ad esempio a: retribuzione di posizione, straordinari, performance organizzativa ed individuale, eccetera.

Nelle "Altre competenze" si iscrivono i compensi riconosciuti per le attività c/terzi del personale tecnico amministrativo e le somme, previste dalle legge, per le prestazioni tecniche interne, svolte dal personale tecnico-amministrativo dipendente dell'Università, per l'assunzione diretta di responsabilità di coordinamento, progettazione, direzione dei lavori e collaudo nelle opere di investimento.

Sono esposti poi i costi per i Lavoratori di Pubblica utilità, co-finanziati al 95% dalla Regione FVG, in base alla L.R. n. 24 art. 9 co. 48,49,50 del 30.12.2009 e Regolamento regionale D.P.Reg: n. 116/Pres. del 28/05/2010.

Il personale amministrativo con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa è pari a n. 19 unità ed è impiegato per supportare processi ad alta specializzazione gestiti dalle Aree e dai Servizi dell'amministrazione centrale.

## **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

I dati forniti si riferiscono al personale dirigente e tecnico amministrativo, mediamente impiegato durante l'esercizio 2012, con un confronto rispetto ai dati medi relativi all'esercizio 2011.

<b>ORGANICO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione %</b>
Personale a tempo indeterminato			
di cui dirigenti	2	2	0
di cui categoria EP	20	20	0
di cui categorie D, C, B	498	492	(1,2)
<b>Totale personale a tempo indeterminato</b>	<b>520</b>	<b>514</b>	<b>(1,2)</b>
Personale a tempo determinato			
di cui dirigenti	1	1	0
di cui categorie D, C, B	26	32	23,10
<b>Totale personale a tempo determinato</b>	<b>27</b>	<b>33</b>	<b>22,2</b>
<b>Totale personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>547</b>	<b>547</b>	<b>0</b>

## **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)**

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alle gestione corrente delle attività istituzionale svolta dall'Ateneo.

Si riportano di seguito i macro aggregati.



Descrizione	Valori al 31/12/2012
Costi per sostegno agli studenti	13.213.884
Costi per il diritto allo studio	0
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	466.496
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.333.366
Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.389.250
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.429.028
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	10.447.742
Acquisto altri materiali	634.858
Variazione delle rimanenze di materiali	0
Costi per godimento beni di terzi	2.194.384
Altri costi	1.024.427
<b>TOTALE</b>	<b>32.133.435</b>

### **Costi per sostegno agli studenti (1)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012	Oneri sociali	Totale
Borse di studio per dottorato di ricerca	2.991.142	540.634	3.531.776
Borse di studio per scuole di specializzazione mediche	6.392.505	766.978	7.159.483
Mobilità internazionale	829.924		829.924
Rimborsi tasse	589.578		589.578
Altri interventi a favore degli studenti	1.103.123		1.103.123
<b>TOTALE</b>	<b>11.906.272</b>	<b>1.307.612</b>	<b>13.213.884</b>

Nella voce "Costi per sostegno agli studenti" sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti.

Nell'anno 2012 è partito il XXV ciclo delle borse di dottorato di ricerca che sono finanziate principalmente dal Ministero, attraverso assegnazioni annuali e dal Fondo sostegno giovani per l'incremento annuale delle borse. Anche i privati intervengono finanziariamente per tale formazione post laurea. Nell'esercizio 2012 sono state attivate n. 71 borse di dottorato e l'Ateneo ha stanziato un co-finanziamento di circa 1.000.000 di euro.

Le Borse di Studio per le Scuole di specializzazione mediche sono definite annualmente di concerto tra il MiUR ed il Ministero della Salute. Per esse l'Ateneo riceve contributi da parte del MiUR e della Regione FVG. Nell'a.a. 2012/2013 sono state attivate n. 59 borse di cui n. 55 finanziate MiUR e n. 4 finanziate dalla Regione FVG.

Nella voce "Mobilità internazionale" sono registrati i costi per l'erogazione delle borse di studio agli studenti in mobilità Erasmus studio, Erasmus Placement e mobilità internazionali in convenzioni con altri atenei. Anche per queste borse l'Università riceve dei finanziamenti esterni che provvedono alla loro copertura finanziaria. L'Unione Europea, tramite le Agenzie Nazionali, ha concesso per la mobilità 2012/2013 contributi per euro 700.000, mentre euro 88.000 sono stati stanziati per tale fine da Enti esterni, Provincia di Udine e Fondazione Crup.



Negli "Altri interventi a favore degli studenti" registriamo principalmente gli oneri per i contratti di collaborazione "150 ore" stipulati con gli studenti.

### **Costi per il diritto allo studio (2)**

Non si rilevano interventi diretti per il diritto allo studio in quanto l'ERDiSU ne sostiene direttamente i costi.

### **Costi per la ricerca e l'attività editoriale (3)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012	IRAP	TOTALE 2012
Spese per pubblicazioni	65.359	0	65.359
Compensi e rimborso spese convegni	158.246	12.821	171.067
Organizzazione manifestazioni e convegni	235.563		235.563
Contributi per didattica e ricerca	7.328		7.328
<b>TOTALE</b>	<b>466.496</b>	<b>12.821</b>	<b>479.317</b>

Nei "Costi per la ricerca e l'attività editoriale" si includono principalmente le spese per l'organizzazione dei convegni ed i compensi e i rimborsi spese ai relatori. Si riportano anche i contributi che l'Ateneo eroga per il sostegno di particolari iniziative di didattica e di ricerca.

### **Trasferimenti a partner di progetti coordinati (4)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.333.366
<b>TOTALE</b>	<b>1.333.366</b>

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" sono riportate le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti.

In presenza di progetti comuni realizzati da più soggetti in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila, l'Ateneo stesso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a girocontare agli altri soggetti coinvolti le quote di loro spettanza. La voce accoglie quindi le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati trasferiscono ai partner coinvolti.

### **Acquisto materiale di consumo per laboratori (5)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.389.250
<b>TOTALE</b>	<b>1.389.250</b>

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per ogni laboratorio, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici (medicina, scienze alimentari, scienze agrarie, chimica, ...). Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti da contributi (pubblici o privati).



### **Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori (6)**

Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori.

### **Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (7)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	1.429.028
<b>TOTALE</b>	<b>1.429.028</b>

In queste voci sono valorizzati gli acquisti relativi al patrimonio librario dell'Università, come precisato nei criteri di valutazione si è ritenuto di iscrivere direttamente a costo il valore dei libri.

### **Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (8)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Manutenzione e gestione strutture	5.037.532
Utenze e canoni	2.754.734
Acquisto di servizi	2.160.193
Totale consulenze tecniche, amministrative e legali	495.283
<b>TOTALE</b>	<b>10.447.742</b>

### **Manutenzione e gestione strutture**

La voce "Manutenzione e gestione strutture" e "Utenze e canoni" comprende tutti i costi che l'Ateneo sostiene per il suo funzionamento.

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Riscaldamento e condizionamento	1.736.981
Servizi di vigilanza	1.051.827
Manutenzione ordinaria immobili e impianti	974.990
Pulizia	818.636
Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	308.865
Servizio di traslochi e facchinaggio mesi	68.238
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazione	55.181
Manutenzione ordinaria e riparazione automezzi	22.815
<b>TOTALE</b>	<b>5.037.532</b>

### **Utenze e canoni**

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per le i canoni e le utenze dell'Ateneo.



Descrizione	Valori al 31/12/2012
energia elettrica	1.998.550
telefonia fissa	245.465
gas	137.250
altre utenze e canoni	111.521
telefonia mobile	109.890
acqua	98.239
reti di trasmissione	53.819
<b>TOTALE</b>	<b>2.754.734</b>

### Acquisti di servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Descrizione	Valori al 31/12/2012
studi, consulenze e indagini e altre spese per la ricerca	750.181
assistenza informatica	335.736
altre spese per servizi	275.801
assicurazioni	203.739
Pubblicazioni	155.468
pubblicità discrezionale	124.392
Rimborso spese a studenti	80.645
spese postali	76.356
spesa corrente per brevetti	55.096
Servizi di catalogazione libri	39.935
acquisto di servizi per spese di rappresentanza	31.404
smaltimento rifiuti nocivi	17.799
spese per le pubblicazioni dell'ateneo	9.757
smaltimento rifiuti	3.372
pubblicità obbligatoria	512
<b>TOTALE</b>	<b>2.160.193</b>

### Consulenze tecniche, amministrative e legali

Si espone di seguito l'elenco delle consulenze suddivise per tipologie:

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Prestazioni di servizio varie	254.897
Prestazioni tecnico-amministrative	64.220
Conferenze e seminari	53.049
Prestazioni tecnico-gestionali	50.652
Esami di stato	48.892
Consulenze legali	15.600
consulenze sanitarie	7.973
<b>TOTALE</b>	<b>495.283</b>



### Acquisto altri materiali (9)

Anche per l'acquisto di altri materiali e di beni strumentali è stato previsto l'utilizzo diversificato. Si evidenziano i beni con un costo inferiore a euro 250, limite previsto dal Consiglio di Amministrazione per l'inventariazione e quindi l'iscrizione a patrimonio.

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Acquisto materiali	541.344
Acquisto beni strumentali < €250	93.514
<b>TOTALE</b>	<b>634.858</b>

### In dettaglio:

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Carburanti, combustibili e lubrificanti	457.846
Materiale di consumo informatico	93.513
Cancelleria e altro materiale di consumo	83.499
<b>TOTALE</b>	<b>634.858</b>

### Variazione delle rimanenze di materiali (10)

Non sono previste variazioni delle rimanenze di materiali.

### Costi per godimento beni di terzi (11)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Costi per il godimento di beni di terzi (istituzionale)	2.194.384
<b>TOTALE</b>	<b>2.194.384</b>

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci riferite a questo conto.

Descrizione	Valori al 31/12/2012
licenze software	1.189.547
locazioni	878.987
noleggi	117.243
leasing	8.607
<b>TOTALE</b>	<b>2.194.384</b>

La voce "licenze software" accoglie i canoni relativi all'utilizzo dei programmi software, come ad esempio il gestionale U-GOV e i canoni annuali per l'accesso alle banche dati Springer e Wiley e Elsevier.

Nella voce locazioni sono iscritti i seguenti fitti passivi:



Descrizione	Valori al 31/12/2012
Alloggio studenti Scuola Superiore	311.642
Condominiali V.Caccia	311.194
Palazzo Alvarez-Gorizia	94.763
Via Treppo	81.156
Condominiali V.le Ungheria	36.646
P.zza S. Cristoforo	15.562
Condominiali Capannone Sondrio	10.137
Cinema Vittoria - Gorizia	8.470
Aule V.Cotonificio	4.583
Condominiali Suor Maria Bambina	717
Comune di Gemona costi impianti sportivi	3.165
Appartamento Aquileia	952
<b>TOTALE</b>	<b>878.987</b>

### Altri costi (12)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Costi generali per il personale	482.444
Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	229.011
Altre spese per attività istituzionali	161.645
Quote associative	99.150
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	49.025
Rimborso a personale esterno per spese anticipate in nome e per conto	3.151
<b>TOTALE</b>	<b>1.024.427</b>

Nella voce "Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali" sono comprese le spese di trasferta effettuate dal Rettore, dai suoi Delegati e più in generale dal personale docente e ricercatore in rappresentanza dell'Ateneo nelle varie sedi istituzionali.

Le indennità di carica degli organi istituzionali: Rettore, Prorettore, Direttori di Dipartimento, componenti del Nucleo di valutazione e del Collegio dei Revisori, sono iscritte nella voce "Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali".

Si riportano di seguito i compensi ed i rimborsi spese corrisposti agli organi dell'Ateneo:

Carica ricoperta	Compensi corrisposti
Rettore	36.370
Prorettore vicario	7.831
Presidi	44.048
Delegati di area	32.889
Direttore di dipartimento / Centro	28.855
Collegio Revisore dei Conti	22.590
Nucleo di Valutazione	17.068
Rimborsi spese/gettoni componenti organi	39.360
<b>TOTALE</b>	<b>229.011</b>



Nella voce "Quote associative" sono comprese le adesioni culturali e scientifiche che l'Ateneo ha sottoscritto per l'anno 2012 (per esempio l'adesione a: Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, EuroSDR Secretariat, European Science Foundation, ....).

Nei "costi generali del personale" sono inclusi gli acquisti dei buoni pasto, le spese di iscrizione ai corsi di formazione, i rimborsi per le trasferte istituzionali del personale tecnico amministrativo, ed altri rimborsi al personale esterno.

### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	836.067
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.467.945
Svalutazione immobilizzazioni	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	704.428
<b>TOTALE</b>	<b>8.008.440</b>

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo. L'importo degli ammortamenti è stato in gran parte sterilizzato con la rilevazione di "Contributi agli investimenti". Il dettaglio è riportato nel commento alla situazione patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni. Si è provveduto, sulla base dell'analisi delle posizioni creditorie alla data del 31 dicembre 2012, all'adeguamento del "Fondo svalutazione crediti" per la copertura di eventuali perdite su crediti. Il Fondo, portato ad euro 2.800.048, è evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale a diretta riduzione del valore nominale dei crediti.

### **Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (1)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Ammortamento diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	19.319
Ammortamento concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	343.996
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	472.752
<b>TOTALE</b>	<b>836.067</b>

### **Ammortamenti immobilizzazioni materiali (2)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Ammortamento fabbricati	4.071.152
Ammortamento impianti e macchinari	276.860
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	703.367
Ammortamento altre attrezzature non scientifiche	110.320
Ammortamento autoveicoli, motoveicoli e simili	5.856
Ammortamento autoveicoli da trasporto	13.278
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	442.662
Ammortamento altre attrezzature scientifiche	781.126
Ammortamento mobili	46.539
Ammortamento arredi	16.785
<b>TOTALE</b>	<b>6.467.945</b>



### Svalutazione immobilizzazioni (3)

Non sono previste per l'anno 2012 svalutazioni di immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (4)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Accantonamento a fondo rischi su crediti	704.428
<b>TOTALE</b>	<b>704.428</b>

Nella voce "Accantonamento a fondo rischi su crediti" è iscritto il valore della svalutazione dei crediti verso studenti derivante dal gettito dovuto per l'a.a. 2012/2013. Tale importo è stimato in relazione alla percentuale di abbandoni o di studenti "non paganti" per l'anno accademico di riferimento. Il parametro preso a riferimento è il biennio precedente e pertanto si è determinata una svalutazione di circa il 3,9% del totale dovuto.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

Descrizione	Valori al 31/12/2012
<b>Accantonamenti area personale</b>	
Accantonamento a fondo ricostruzioni di carriera	1.846.538
Accantonamento a fondo accessorio dirigenti cat. EP, B, C, D	248.427
Accantonamento a fondo valutazione impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti (L. 240/2010 artt. 6 c.14, e 8)	197.035
Accantonamento a fondo comune d'Ateneo	66.474
Accantonamento a fondo lavoro straordinario	47.569
Accantonamento a Fondo Indennità di risultato Direttore Generale	34.000
Accantonamento a Fondo progressioni economiche orizzontali	28.000
<b>Totale accantonamenti area personale</b>	<b>2.468.043</b>
<b>Accantonamenti area amministrazione</b>	
Accantonamento a fondo per imposte	200.000
Accantonamento a Fondo Rendite Inail	72.400
Accantonamento a fondo rischi su rimborsi tasse	449.471
<b>Totale accantonamenti area amministrazione</b>	<b>721.871</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>3.189.914</b>

Per il commento degli accantonamenti si rinvia alle considerazioni presentate in sede di esposizione della posta (B) del passivo.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione.

Il dettaglio della categoria è il seguente:



Descrizione	Valori al 31/12/2012
Restituzioni e rimborsi	604.835
Imposte e tasse	324.614
Altri tributi	66.510
Valori bollati	9.324
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	666
<b>TOTALE</b>	<b>1.005.949</b>

Nella voce "imposte e tasse" sono iscritti i versamenti IMU, le spese di registrazioni dei contratti sottoscritti dall'Ateneo e le tasse per il Servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

In altri tributi sono comprese le somme per le tasse di circolazione, imposte di bollo, diritti SIAE, tasse sulle concessioni governative dei telefoni cellulari e altre tasse residuali.

La voce "restituzioni e rimborsi" contiene le somme versate all'Erario provenienti da riduzioni di spesa come da art. 6 DL n. 78/2010, e art. 189 L 232/12/05 n. 266 per euro 398.308, le quote restituite alle Agenzie Interinali per i Lavoratori di Pubblica Utilità per mancanza di assunzioni per euro 88.523, e le somme rimborsate al MEF per una unità di personale comandato, euro 18.529.

Le restanti somme sono riferite a: restituzioni quote non ammesse a rendiconto ai soggetti finanziatori, rimborsi a partner per spese anticipate nell'ambito di progetto comuni, rimborsi missioni personale esterno.

#### **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)**

La differenza tra Proventi operativi e Costi operativi determina il risultato della gestione di competenza che al 31.12.2012 si attesta in:

<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>6.176.932</b>
------------------------------	------------------

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Proventi finanziari	101.157
Interessi e altri oneri finanziari	(2.505)
Utili e perdite su cambi	(300)
<b>TOTALE</b>	<b>98.352</b>

#### **Proventi finanziari (1)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Interessi attivi bancari e postali	101.157
<b>TOTALE</b>	<b>101.157</b>

Nella voce "Interessi attivi bancari e postali", sono rilevati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità presenti sul conto della CDP per le quote capitali dei mutui non ancora incassate.

Non sono maturati interessi attivi sul conto di tesoreria.



### **Interessi e altri oneri finanziari (2)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Interessi passivi su mutui	(973.809)
Contributi per investimenti da Regione FVG – quota interessi mutui	973.809
Altri oneri finanziari	(2.505)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.505)</b>

La voce "interessi passivi su mutui" contiene le somme di competenza che l'Ateneo versa per gli interessi passivi sui mutui stipulati con la CDP. Come più volte ribadito, tale quota è interamente finanziata dai contributi pluriennali della Regione FVG che l'ateneo risconta annualmente fino all'estinzione del prestito.

### **Utili e perdite su cambi (3)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Utili su cambi	267
Perdite su cambi	(567)
<b>TOTALE</b>	<b>(300)</b>

### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)**

Non si rilevano Rivalutazioni e Svalutazioni

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Proventi	130.590
Oneri	(23.073)
<b>TOTALE</b>	<b>107.517</b>

Si espone di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri straordinari.

#### **Proventi (1)**

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Sopravvenienze attive	44.812
Altri Proventi straordinari	85.779
<b>TOTALE</b>	<b>130.590</b>

I proventi straordinari sono riferiti alla restituzione ricevute in seguito alla definizione di un contenzioso a favore dell'Ateneo per euro 32.370 e ad un incasso a favore del Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche per una fattura di vendita ad esigibilità IVA differita, ritenuta non esigibile (progetto di una rete italiana di raccolta di dati bibliografici e analitici).



## Oneri (2)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Insussistenze e sopravvenienze passive	(22.913)
Altri oneri straordinari	(160)
<b>TOTALE</b>	<b>(23.073)</b>

## Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)

Il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza al netto delle partite straordinarie.

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE al 31.12.2012</b>	<b>6.382.801</b>
--	------------------

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

Descrizione	Valori al 31/12/2012
IRES SU ATTIVITA' COMMERCIALE	117.420
IRAP sui costi del personale	4.887.335
<b>TOTALE</b>	<b>5.004.755</b>

Sono riassunte tutte le imposte per IRAP a cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni.

L'IRES su l'attività commerciale tassa il reddito d'impresa sulle attività commerciali effettuate dall'Ateneo.

## UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Valori al 31/12/2012
Risultato prima delle imposte	6.382.801
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(5.004.755)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.378.046</b>

L'ateneo ha conseguito un utile d'esercizio pari a 1.378.046.

## EVENTI SUCCESSIVI

Si evidenzia che tra la data del 31 dicembre 2012 e quella di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi particolarmente significativi che richiedano di essere qui comunicati.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Clara Coviello



## 6.1 Relazione della società di revisione



### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio unico d'ateneo d'esercizio dell'Università degli Studi di Udine (di seguito anche "Università") chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione indicati nella nota integrativa compete agli Amministratori dell'Università. E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio di conformità dello stesso ai principi contabili ed ai criteri di valutazione indicati nella nota integrativa sulla base della revisione contabile svolta secondo i principi di revisione internazionali, descritti al successivo paragrafo 2. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante anche il fatto che ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n°18, la corrispondenza del bilancio unico d'ateneo d'esercizio alle risultanze contabili nonché le valutazioni ed i giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile sono esercitati da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri previsti dagli International Standards on Auditing applicabili alla fattispecie. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio unico d'ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2012 non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure di verifica, ritenute necessarie nelle circostanze, volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio unico d'ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2012. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio unico d'ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2012 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno dell'Università al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Università. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché della presentazione del bilancio unico d'ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2012 nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio unico d'ateneo d'esercizio dell'Università degli Studi di Udine al 31 dicembre 2012 è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità ai principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa dello stesso.
- 4 La nota integrativa al bilancio unico d'ateneo d'esercizio dell'Università degli Studi di Udine al 31 dicembre 2012 descrive i criteri di contabilizzazione e redazione dello stesso utilizzati in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi contenenti i principi contabili validi per l'intero sistema universitario.

Udine, 22 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



## 6.2 Relazione dei revisori dei conti

### BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti si è insediato nel mese di settembre 2012 e ha posto subito una particolare attenzione al processo di cambiamento in atto; in particolare ha preso atto che l'Ateneo dopo aver deciso il passaggio al Bilancio Unico, pur rimanendo in regime di contabilità finanziaria, nel 2011, ha adottato il regime di Contabilità Economico- Patrimoniale a partire dall'esercizio 2012.

Tale decisione è stata assunta con l'autorizzazione del MIUR, anticipando i tempi previsti dalla normativa generale (legge n.240/2010) che ha stabilito l'entrata a regime del nuovo Sistema contabile per tutte le Università dal 1 gennaio 2014.

Si è trattato, come è facile comprendere, di una scelta epocale per l'Ateneo che ha comportato non solo una mole di lavoro straordinaria, ma soprattutto la necessità di un cambiamento di mentalità e di procedure da parte di tutta la componente tecnico amministrativa dell'Università.

In tale ambito il Collegio ha condiviso la decisione della Direzione Generale di farsi affiancare da PricewaterhouseCoopers (PwC), primaria società di revisione dei conti, sia a supporto della composizione del primo Stato Patrimoniale, sia del primo Bilancio Consuntivo completo in contabilità economico patrimoniale; tale decisione è stata adottata dall'Ateneo in ragione della complessità e della straordinarietà del lavoro richiesto, dell'esigenza di specifiche professionalità e della carenza di precise indicazioni da parte del Ministero vigilante.

Il Collegio prende atto che l'Università ha prioritariamente recepito, nelle more dell'approvazione del decreto ministeriale, le linee indicative del Ministero vigilante sui principi contabili e sugli schemi di bilancio per le Università in regime di Contabilità Economico Patrimoniale.

Nel corso dell'anno, si sono svolti diversi incontri con il Direttore Generale e con i responsabili delle funzioni amministrative e contabili dell'università nel corso dei quali sono stati condivisi i passaggi più delicati in merito alle indicazioni fornite all'Ateneo dalla Società di Revisione.

Il ritardo con il quale viene portato alla approvazione il bilancio 2012, che in base all'art.26, comma 9, del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 2013, come ampiamente indicato nella relazione illustrativa che accompagna il Bilancio Consuntivo, è quindi riconducibile alle oggettive difficoltà che sia la ricostruzione iniziale, sia la nuova logica di determinazione dei dati, hanno comportato.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del presente Bilancio Consuntivo compete agli Uffici dell'Amministrazione dell'Università.

Il Collegio prende atto che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA, in relazione all'attività di revisione volontaria alla stessa conferita, ha anticipato via mail la lettera di "clearance" che prevede il rilascio di una Relazione di Revisione senza rilievi di sorta rispetto ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Il Collegio dei Revisori, dopo aver esaminato gli atti a corredo del Bilancio in esame ha posto la sua attenzione sulle voci principali e, in particolare, su:

- i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione dei prospetti di fine esercizio che, in attesa dell'emanazione di principi specifici per il settore universitario, sono coerenti con la normativa di riferimento e con i principi dell'Organismo Italiano di Contabilità, all'occorrenza integrati da principi evidenziati nella Nota Integrativa;



- il valore attribuito alle immobilizzazioni, e in particolare agli immobili, rispetto ai valori di mercato, onde evitare sopravvalutazioni. A tal fine la valutazione dell'Agenzia delle Entrate del settembre 2012 conferma la correttezza del criterio di ricostruzione del costo storico e dei relativi fondi di ammortamento, utilizzato dagli amministratori;
- il trattamento contabile dei contributi con particolare attenzione ai contributi pluriennali assegnati dalla Regione Friuli Venezia Giulia finalizzati all'edilizia e alla relazione di tali contributi con gli investimenti e di questi con i mutui della Cassa Depositi e Prestiti per la quota capitale e interessi;
- la corretta classificazione dei costi e dei ricavi di esercizio, con particolare riguardo alla quota di competenza dell'esercizio 2012, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- la corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31.12.2012 anche attraverso procedure di circolarizzazione messe in atto direttamente dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA;
- la modalità di determinazione dei Fondi per Rischi e Oneri;
- le modalità di determinazione del Patrimonio Netto, con particolare attenzione alla congruità dei valori nel suo complesso e alla ripartizione delle quote fra Fondo di Dotazione, Patrimonio Vincolato e Patrimonio non Vincolato;
- l'opportuna indicazione dei Conti d'ordine per impegni attivi e passivi, rischi, garanzie e beni presso terzi.

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione il Collegio:

- Ha assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, previo esame delle delibere, in particolare, per gli aspetti concernenti la gestione ed ha fornito indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti;
- Si è riunito, secondo una previa calendarizzazione, presso la Sede dell'Università alla presenza del Direttore Generale, dei Dirigenti preposti all'amministrazione e al controllo, del Delegato al Bilancio e, in alcuni casi, del Rettore, verbalizzando di volta in volta il lavoro svolto in tali riunioni;
- Ha acquisito dall'Ateneo informazioni esaurienti sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge e di Statuto;
- Ha verificato l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- Si è avvalso, per la vigilanza sulla struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, di osservazioni dirette e di informazioni dei responsabili delle diverse aree;
- Il Collegio ha preso atto del sistema amministrativo-contabile che, anche alla luce del predetto passaggio al Bilancio Unico di Ateneo, necessita di una coerente e completa rivisitazione e di un più efficace raccordo con le strutture Dipartimentali;
- Nella programmazione delle proprie attività il Collegio ha incluso anche le verifiche di regolarità amministrativo contabile presso i Dipartimenti, anche per verificarne l'adeguatezza e la funzionalità organizzativa della gestione alla luce del nuovo assetto dell'Ateneo, invitando al rispetto delle esigenze di contenimento della spesa pubblica,



previa ricognizione delle risorse strumentali;

- Il Collegio ritiene quanto mai urgente, in ragione del predetto processo di cambiamento in atto, che si proceda alla approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ateneo, per il quale sono stati forniti suggerimenti e indicati i punti critici che necessitano di maggiore attenzione.

Il Collegio nel corso dell'anno ha preso atto della situazione degli Enti/società partecipate dall'Ateneo invitando ad una particolare valutazione al loro andamento gestionale, anche sulla base della commissione "centri, consorzi ed enti partecipati", e a migliorare comunque i flussi informativi, da sottoporre periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione per le valutazioni di competenza, ivi compresa quella relativa alla sussistenza dell'interesse dell'Università.

Il Collegio ha costantemente invitato l'Ateneo ad una previa verifica dell'utilizzo dei risultati della ricerca nelle convenzioni da stipulare con istituti ed organismi specializzati.

Nel corso dell'attività il Collegio ha anche invitato ad una revisione complessiva delle iniziative imprenditoriali alla quale l'Università partecipa in qualità di socio, avente come scopo lo sfruttamento dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi derivati dall'attività di ricerca.

Per quanto riguarda la gestione del personale docente il Collegio ha verificato costantemente la sostenibilità finanziaria dei reclutamenti effettuati sulle disponibilità dei punti organico e ha raccomandato una politica di attenzione nel procedere ad ulteriori assunzioni, attese le restrizioni finanziarie sul FFO previste nel bilancio pluriennale dello Stato per gli anni 2013, 2014 e 2015.

Il Collegio invita ad una costante ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, ad una razionalizzazione del suo utilizzo anche in relazione ai costi di manutenzione e all'aggiornamento dei relativi valori.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 così come presentato, con il risultato economico di esercizio di € 1.378.046 da destinare a incremento dei "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali".

Udine, 19 luglio 2013

**Il Collegio dei Revisori**

Angelo Buscema (Presidente)

Paola Mariani (Membro effettivo)

Fabio Bellet (Membro effettivo)



**ALLEGATI**

**A. L'Università di Udine in cifre**

Descrizione	2010	2011	2012
<b>DIDATTICA E RICERCA</b>			
<b>Studenti iscritti</b>	<b>17.387</b>	<b>17.009</b>	<b>16.398</b>
<b>Dottorandi</b>	<b>462</b>	<b>446</b>	<b>404</b>
<b>Assegnisti di ricerca</b>	<b>205</b>	<b>132</b>	<b>163</b>
<b>Specializzandi</b>	<b>328</b>	<b>333</b>	<b>328</b>
<b>Iscritti a Master</b>	<b>85</b>	<b>128</b>	<b>208</b>
<b>Laureati</b>	<b>2.843</b>	<b>2.937</b>	<b>2.917</b>
<b>Dottori di ricerca</b>	<b>132</b>	<b>128</b>	<b>127</b>
<b>Facoltà → Poli (dal 2012)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>4</b>
<b>Corsi di laurea</b>	<b>35</b>	<b>37</b>	<b>34</b>
<b>Corsi di laurea specialistica/magistrale</b>	<b>39</b>	<b>35</b>	<b>36</b>
<b>Corsi di Dottorato</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>Scuole di specializzazione</b>	<b>31</b>	<b>19</b>	<b>18</b>
<b>Master</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
<b>Brevetti attivi</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>43</b>
di cui depositati	5	3	6
<b>Borse mobilità studentesca</b>	<b>330</b>	<b>367</b>	<b>393</b>
<b>IL PERSONALE</b>	<b>1.285</b>	<b>1.292</b>	<b>1.286</b>
<b>Personale docente e ricercatore</b>	<b>714</b>	<b>710</b>	<b>704</b>
I Fascia	217	206	190
II Fascia	200	196	193
<i>di cui in regime di convenzione al 100%, ex art. 6, comma 11 legge 240/2010.</i>	-	-	1
Ricercatori	295	304	314
<i>di cui in regime di convenzione al 100%, ex art. 6, comma 11 legge 240/2010.</i>	-	-	1
Ricercatori a tempo determinato	-	2	15
Assistenti	2	2	2
<b>Personale tecnico-amministrativo</b>	<b>534</b>	<b>547</b>	<b>547</b>
a tempo indeterminato	523	520	514
a tempo determinato	11	27	33
<b>Collaboratori ed esperti linguistici</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Fonti e Note:

**Sezione "DIDATTICA E RICERCA":**

-i dati relativi al numero dei corsi di laurea, dottorati, scuole di specializzazione e master si riferiscono all'a.a. 2010/2011 per il 2010, all'a.a. 2011/2012 per il 2011 e all'a.a. 2012/2013 per il 2012;

-nei corsi di laurea specialistica/magistrale sono inclusi i corsi di laurea a ciclo unico;

-i dati relativi agli studenti iscritti, dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi e iscritti a master si riferiscono all'a.a. 2009/2010 per il 2010, all'a.a. 2010/2011 per il 2011 e all'a.a. 2011/2012 per il 2012;

-i laureati e i dottori di ricerca si riferiscono al 31/12 di ogni anno solare.

**Sezione "IL PERSONALE":**- i dati si riferiscono al 31/12 di ogni anno solare.



**B. NOTA SULLA RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2011 E PRIMO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2012**

**NOTA SUL PASSAGGIO DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2011 ALLO STATO PATRIMONIALE DI APERTURA IN CONTABILITA ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2012**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i saldi risultanti dall'ultimo bilancio finanziario approvato al 31 dicembre 2011 e quelli dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012 redatto secondo criteri di contabilità economico-patrimoniale:

	valori da bilancio finanziario 2011	Analisi residui attivi	Analisi residui passivi	Analisi avanzo di amministrazione	rettifiche	note	valori al 1° gennaio 2012
<b>Attivo:</b>							
Residui attivi da bilancio finanziario 2011	46.510.389	-46.510.389					
B)I) - Immobilizzazioni immateriali:					7.698.405	-1	7.698.405
B)II) - Immobilizzazioni materiali:					91.188.929	-1	91.188.929
B)III) - Immobilizzazioni Finanziarie					1.130.862	-1	1.130.862
C)II) - CREDITI		43.915.568	-1.250.400		37.131.468	-2	79.796.636
C)IV) - Disponibilità liquide	25.618.313				39.760		25.658.073
<b>Passivo:</b>							
Residui passivi da bilancio finanziario 2011	-18.706.401		18.706.401				
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			-1.905.720	-192.829	-1.033.162	-3	-3.131.711
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			-1.066.001		-39.383		-1.105.384
D) DEBITI			-8.137.063		-22.382.815	-4	-30.519.878
E) Ratei e risconti passivi				-30.594.969	-110.003.160	-5	-140.598.129
<b>Patrimonio netto:</b>							
Avanzo di amministrazione esercizio 2011	-53.422.301			53.422.301			
A)I) - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO		2.594.821	-3.347.217	-2.028.816	-3.989.633		-6.770.845
A)II) - PATRIMONIO VINCOLATO			-3.000.000	-18.352.315	0		-21.352.315
A)III) - PATRIMONIO NON VINCOLATO				-2.253.372	258.729		-1.994.643
<b>Totale patrimonio netto</b>	-53.422.301	2.594.821	-6.347.217	30.787.798	-3.730.904		-30.117.803



L'Ateneo, nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, ha innanzitutto svolto un'analisi della composizione dei residui attivi, dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione risultanti dal bilancio finanziario 2011 (compresi i saldi dell'Azienda Agraria), al fine di individuare le poste iscrivibili nella contabilità economico-patrimoniale.

Di seguito riportiamo i risultati dell'analisi svolta.

#### Analisi dei residui attivi

Il bilancio finanziario 2011, compresi i saldi relativi all'Azienda Agraria, presentava residui attivi per Euro 46.510.389. Da un'analisi degli stessi l'Ateneo ha individuato la presenza di residui attivi che non avevano le caratteristiche per essere mantenuti nel bilancio redatto con criteri economico-patrimoniali per Euro 2.594.821. Tale importo è costituito principalmente da previsioni di entrata relative a progetti conto terzi che però non hanno avuto manifestazione economica nel 2011 (l'attività relativa non era ancora iniziata) e, pertanto, non sono rilevabili in contabilità economico-patrimoniale. Il corrispondente importo presente nell'Avanzo vincolato in contabilità finanziaria è stato preso in considerazione nella rideterminazione del patrimonio netto. Il restante importo di Euro 43.915.568 è stato riclassificato tra i crediti.

#### Analisi dei residui passivi

Il bilancio finanziario 2011, compresi i saldi relativi all'Azienda Agraria, presentava residui passivi per Euro 18.706.401. Dall'analisi degli stessi l'Ateneo ha individuato la presenza di residui passivi che non avevano le caratteristiche per essere mantenuti nel bilancio redatto con criteri economico-patrimoniali per Euro 6.347.217. Tale importo si riferisce a:

- Euro 3.000.000 relativi ad un impegno stanziato nel bilancio finanziario per far fronte a futuri costi di manutenzione. In considerazione del fatto che a fronte di tale impegno non vi sono obblighi giuridici, nonché i presupposti per l'iscrizione di un debito o di un fondo nello stato patrimoniale di apertura, l'Ateneo ha deciso di destinare tale importo in una riserva del patrimonio vincolato;
- Euro 3.347.217 relativi principalmente ad ordini emessi dall'Ateneo per i quali alla data del 1° gennaio 2012 non erano pervenuti i beni o non era stato erogato il servizio.

I residui passivi includevano poi un impegno di Euro 1.250.400 per fondo svalutazione crediti, che pertanto è stato riclassificato a riduzione dei crediti.

La parte restante dei residui passivi (pari ad Euro 11.108.784) è stata riclassificata nel passivo dello stato patrimoniale nelle voci di riferimento.

#### Analisi dell'avanzo di amministrazione

Il bilancio finanziario 2011, compresi i saldi relativi all'Azienda Agraria, presentava un avanzo di amministrazione di Euro 53.422.301 (di cui Euro 2.253.372 non vincolato). Da un'analisi dello stesso l'Ateneo ha individuato:

1. Un importo complessivo di Euro 30.594.969 che presenta le caratteristiche per essere iscritto nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 come risconto passivo. Tale importo è così dettagliato:
  - Euro 23.716.768 relativi ad economie su progetti di ricerca in corso. Tale importo deriva dalla differenza tra il corrispettivo ricevuto per l'attività di ricerca (sia per conto terzi che istituzionale) e gli oneri sostenuti fino al 31 dicembre 2011 per tali attività di ricerca. Nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 tale importo si configura come un risconto passivo e pertanto è stato riclassificato in tale voce;



- Euro 5.411.525 relativi a contributi per borse di specializzazioni mediche, dottorati e ricercatori a tempo determinato per i quali il relativo costo non è stato ancora sostenuto. Nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 tale importo si configura come un risconto passivo e pertanto è stato riclassificato in tale voce;
- Euro 1.466.676 relativi a contributi per interventi su fabbricati dell'Ateneo ancora da eseguire. Tali importi presentano le caratteristiche per configurarsi come risconti passivi nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e, pertanto, sono stati riclassificati in tale voce;
- 2. Euro 192.829 relativi ad economie vincolate dall'Ateneo a copertura di rischi e, pertanto, sono stati riclassificati nei fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012;
- 3. Euro 18.352.315 relativi ad economie vincolate nel bilancio finanziario 2011 che l'Ateneo ha iscritto tra le riserve del patrimonio vincolato al 1° gennaio 2012. Tale importo è dato da:
  - Euro 17.317.781 relativi a economie su progetti di ricerca conclusi. In considerazione del fatto che tali importi non sono a disposizione dell'Ateneo, essi sono accantonati in apposita riserva del patrimonio vincolato dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012;
  - Euro 1.034.534 relativi ad altre economie vincolate singolarmente di modesta entità.
- 4. La parte residua di Euro 2.028.816 è stata imputata al fondo di dotazione, come previsto dallo schema dei principi ministeriali.

Successivamente l'Ateneo ha operato delle scritture di rettifica al fine di tener conto di tutti i fatti gestionali che pur non avendo generato movimenti nella contabilità finanziaria, rappresentano però operazioni tipiche della contabilità economico-patrimoniale.

Si riportano di seguito i commenti sulle rettifiche principali operate dall'Ateneo.

### Rettifiche

#### (1) Iscrizione dei valori relativi alle immobilizzazioni

L'Ateneo, in base ai criteri illustrati nella prima parte della presente nota integrativa, ha proceduto a valorizzare le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). Complessivamente ciò ha comportato l'iscrizione di Euro 100.018.197.

#### (2) Crediti

L'Ateneo ha iscritto tra i crediti i seguenti importi che non erano presenti nel bilancio finanziario:

- Euro 25.229.943 relativi ai crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per i contributi concessi a copertura degli investimenti, per le ulteriori quote non presenti tra i residui attivi;
- Euro 13.866.384 relativi ai crediti verso gli studenti per le tasse universitarie;
- Euro – 2.240.146 per integrazione del fondo svalutazione crediti;
- Euro 275.287 per altri crediti residuali.

#### (3) Fondi per rischi ed oneri

Nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 l'Ateneo ha accantonato i seguenti fondi per rischi ed oneri precedentemente non iscritti nel bilancio finanziario:



- Euro 685.728 per il fondo rischi rimborso tasse studenti;
- Euro 347.434 per il fondo rendite INAIL

Per una descrizione di tali fondi si rimanda al commento sui fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

#### (4) Debiti

Nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 l'Ateneo ha provveduto all'iscrizione dei seguenti debiti che non erano rilevati tra i residui passivi:

- Euro 20.053.988 relativi alle quote capitale da rimborsare dei mutui passivi in essere al 1° gennaio 2012;
- Euro 550.556 per debiti verso i dipendenti per il c.d. "rateo ore";
- Euro 479.341 per i debiti verso i dipendenti per il rateo ferie;
- Euro 640.760 per fatture da ricevere;
- Euro 573.980 per altri debiti verso il personale;
- Euro 84.190 per altri debiti.

#### (5) Ratei e Risconti passivi

L'Ateneo ha iscritto nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 i seguenti ratei e risconti passivi (che non erano presenti nel bilancio finanziario):

- Euro 88.979.768 per risconti passivi su contributi su investimenti;
- Euro 14.663.877 per riscontri passivi su tasse scolastiche di competenza del 2012;
- Euro 6.307.043 per risconti passivi su contributi a copertura della quota interessi dei mutui passivi;
- Euro 52.472 per altri ratei passivi.